OGGI A ROMA, CALCIO "INTERLEGHE„: *ITALIA-SCOZIA 4 a 3*

Anno 94 - Numero 257

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/1260): anno L. 10.000, sem. 5300; trim. 2750. - Estero (tariffe post. vid.): anno L. 18.000, semestre 9200, trim. 4700

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-73 (15 linee)

STAMPA SERA

Mercoledì 14 - Giov. 15 Novembre 1962

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.a.s. Torino, via Roma 80, tel. 57-73 (15 linee) Milano, via Borgogna 3, telefono 790-331 Roma, largo N. Spinelli 3, telefono 866-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità, Avvisi Comm. L. 300 ogni mm. altezza-colonna (tun. 450) posiz. e data prestab. aum. 50% - Finanz. Legali L. 900 (tun. 900) il mm. - Necrologi e partecipaz.: L. 350 per parola (tun.350) - Echi Cronaca e Spettacoli L. 400 (tun. 1200) la linea - Econ.: vedi rubrica - Estero aumento tariffe 25 %
Copie arretr.: prezzo doppio - Estero ed. lunedì (sped. serza Pacsi contr. con assegno); *Argentina pes. 10; *Austria sc 8; Belgio fr. 5; *Canada cents 25; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 0,60; *Egitto plas. 5,50; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 35; Francia n. fr. 0,60; Germania d.m. 0,50; *Grecia dr. 4,50; *Inghilterra n. 9; *Iran rls 15; Jugoslavia dinari 80; *Libano p. l. 35; *Libia pta. 9; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 0,60; *Olanda cents 40; Polonia zl. 4,50; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1; *Spagna pts. 5; *Sud Africa rand 0,10; *Svezia kr. 0,70; Svizzera franchi 0,55; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 2,10; *U.S.A. cents 25

Primo colloquio tra Kennedy ed Adenauer

Ancora una volta il Cancelliere tedesco è sostenitore d'una politica più rigida nei confronti dei sovietici - Ripercussioni in America sfavorevoli a Bonn per l'«affare Spiegel»

Nostro servizio particolare

Washington, mercoledì sera.

Il Cancelliere della Germania federale, Adenauer, arrivato ieri sera a Washington, per una visita di due giorni, inizia oggi le sue conversazioni col presidente Kennedy, alla Casa Bianca.

Al suo arrivo, Adenauer, che è accompagnato dal ministro degli Esteri, Schroeder, aveva dichiarato:

«Sono venuto per discutere vari problemi di comune interesse e nutro la certezza che l'esito dei colloqui risulterà proficuo per i nostri due Paesi».

Quattro sono i temi principali che i due statisti tratteranno nelle loro conversazioni:

1° La questione di Berlino;

2° La possibilità di risolvere i problemi della Germania in un incontro al vertice;

3° L'ingresso della Gran Bretagna nel Mercato Comune;

4° L'utilità di sfruttare la situazione che si è venuta a creare dopo la crisi cubana per accelerare la soluzione di certi problemi internazionali.

Quale possa essere l'atteggiamento del Cancelliere di fronte a questi temi nessuno sa con certezza. Prima di lasciare Bonn egli aveva fatto ad un gruppo di giornalisti americani delle dichiarazioni che, nell'interpretazione degli osservatori, non incoraggiano quanti credevano in un'attenuazione nella rigidezza ostentata dall'uomo che da tredici anni regge i destini della Germania Occidentale.

Per quanto concerne Berlino, il programma americano prevede, come si sa, l'internazionalizzazione dei controlli sulle vie d'accesso a Berlino-Ovest.

Questo comporterebbe un sia pur limitato riconoscimento di fatto del regime di Pankow e si pensa che Adenauer si batterà per avere sicure garanzie da Kennedy, nel senso che non si tratti di un passo verso il riconoscimento della definitiva divisione della Germania in due stati.

Sui negoziati al vertice, il Cancelliere è sempre stato scettico. A parte i poco confortanti risultati ottenuti in precedenti incontri alla sommità, egli teme che la Germania, ridotta ad una pedina in una più vasta scacchiera, non abbia nulla da guadagnare.

Fautore, ormai per tradizione, di una politica rigida nei confronti dell'Unione Sovietica, egli non mancherebbe certo di «consigliare» al Presidente Kennedy di dare maggior peso a quelle correnti che, anche negli Stati Uniti, preconizzano un ritorno alla politica del «rischio calcolato» di Foster Dulles.

E' proprio in questo senso che egli suggerirebbe di sfruttare il successo di prestigio che Kennedy ha ottenuto col gesto di forza nei confronti di Krusciov. Com'è noto, il Presidente degli Stati Uniti aveva invece detto di vedere nella soluzione pacifica della crisi cubana il punto di partenza per la composizione di altre vertenze internazionali.

In quanto all'adesione della Gran Bretagna al Mec, sostanzialmente osteggiata dal vecchio Cancelliere, pare che questi, dopo aver dato una risposta interlocutoria alle ultime proposte francesi per il rafforzamento dell'«asse Parigi-Bonn», sia disposto a transigere.

L'accettazione della Gran Bretagna in seno alla Comunità europea potrebbe essere il prezzo che Adenauer è disposto a pagare, qualora gli Stati Uniti mostrassero a Berlino la stessa energia che hanno rivelato a Cuba, magari consentendo alla Francia e alla Germania di realizzare il loro piano di una forza atomica europea.

L'opinione pubblica americana, occorre dirlo, non ha nulla eccepire per la durezza della politica di Adenauer, tanto più ora che il cosiddetto «affare Spiegel» desta il sospetto sempre più radicato «che in Germania si cominci ad abusare della ragione di Stato, in aperta sfida ai principi della legalità democratica». Così scrive, ad esempio, il «New York Times».

m. c.

Non vi sarà la settimana la conferenza-stampa di Kennedy

WASHINGTON, mercoledì sera.

La Casa Bianca ha annunciato ieri sera che il presidente Kennedy non terrà questa settimana alcuna conferenza stampa.

In una casa di contadini a REVIGLIASCO DI ASTI

Uccide con una fucilata in fronte il figlio che minaccia una strage

La tragedia è avvenuta a mezzanotte - L'assassino, arrestato, è un agricoltore di 73 anni - Da tempo la vittima (il minore di due fratelli) conduceva una vita sciopera ta, si ubriacava spesso e si abbandonava a gesti di violenza - Da sei mesi viveva separato dalla moglie, che aveva portato via con sé due dei tre bambini - Stanotte si è presentato nell'alloggio dei genitori, stravolto dal vino, con il fucile fra le mani: il padre lo ha prevenuto, fulminandolo con un colpo solo

Mario Morando, di 73 anni, l'assassino del figlio

Dal nostro corrispondente

Asti, mercoledì sera.

Un agricoltore ultrasettantenne ha ucciso stanotte il figlio trentenne con un colpo di fucile da caccia, esasperato per la condotta disperata del giovane. L'omicidio è avvenuto poco dopo mezzanotte a Revigliasco, un piccolo comune a sette chilometri da Asti.

L'omicida è l'agricoltore Mario Morando, di 73 anni, mutilato della guerra 1915-'18, padre di due figli, Giovanni, di 30 anni, e Giuseppe, di 35 anni, entrambi sposati. Giovanni è la vittima. Era padre a sua volta di tre figli, ed era separato dalla moglie per la sua pessima condotta: violento, manesco, dedito al vino, era la macchia nera della famiglia Morando, considerata una delle più laboriose di Revigliasco. Il carattere irascibile di Giovanni è stato alla radice della tragedia, esplosa improvvisamente questa notte.

I Morando abitano in un grosso caseggiato isolato nella campagna. Alla nozze di Giovanni il casamale era stato diviso in due parti; in una abitavano i genitori col figlio Giuseppe e la moglie di lui; nell'altra Giovanni con la moglie e i tre bambini. Sei mesi fa avvenne la separazione: Giovanni rimase nella sua parte del casamale con un figlio di sette anni, la moglie invece partì per Loano, dove si stabilì con gli altri due bimbi, uno di tre e l'altro di quattro anni.

Se la condotta di Giovanni Morando quando c'era la moglie era già riprovevole, con la partenza della donna divenne ancora peggiore. Lo moglie era ancora un freno alla sua esuberanza di bevitore. Ora che lei non c'era più, non servivano a nulla le preghiere dei genitori e del fratello di smettaria. Dicono in paese che la moglie fosse violenta, prima di andarsene, ora d'inferno con il marito. Gli stessi paterni di animo li passavano ora i suoi genitori ed il fratello. Le liti si succedevano alle liti, specie tra Giovanni e i genitori. Il giovane si ubriacava spesso e si abbandonava a gesti di violenza. Da sei mesi viveva separato dalla moglie, che aveva portato via con sé due dei tre bambini - Stanotte si è presentato nell'alloggio dei genitori, stravolto dal vino, con il fucile fra le mani: il padre lo ha prevenuto, fulminandolo con un colpo solo

Giovanni Morando, di 30 anni, ucciso dal padre

Ieri mattina i genitori hanno trovato il vecchio Morando accasciato su una sedia. Piangeva disperatamente e rispondeva: «Ho ucciso mio figlio, ho ucciso mio figlio». Il caduto era steso a terra; aveva ancora il fucile tra le mani.

Le indagini sono state subito iniziate dai carabinieri sotto la direzione del sostituto procuratore della Repubblica dott. Catrambone. Interrogato, il Morando ha dichiarato: «Ho ucciso mio figlio prima che mettesse in pratica la sua minaccia di sterminarci. Da tempo eravamo in preda al terrore perchè un giorno o l'altro ci avrebbe uccisi tutti. E questa notte mio figlio ne aveva tutte le intenzioni».

Il sostituto procuratore della Repubblica, subito dopo la dichiarazione del Morando, ha ordinato l'intervento della polizia scientifica della Questura di Asti per una serie di fotografie della cucina in cui è avvenuto il delitto ed altre che sono state scattate al muro esterno della cascina, sul quale sono ancora infissi i colpi esplosi l'altro giorno da Giovanni Morando. L'anziano contadino è stato arrestato e associato alle carceri. Il magistrato vaglierà attentamente i fatti e poi deciderà se rilasciarlo o meno in libertà provvisoria. Si tratterà infatti di accertare la tesi della legittima difesa.

La notizia si è sparsa in paese solo alle prime ore di stamane, quando è stato visto transitare per l'abitato il carro funebre: si recava nel casolare del Morando a prelevare la salma di Giovanni e trasportarla nella camera mortuaria del cimitero, in attesa delle disposizioni dell'autorità giudiziaria.

La madre, che ha 70 anni, ed il fratello, hanno ribadito le dichiarazioni del vecchio Morando. Lo stesso ha aggiunto di avere invitato negli scorsi giorni i carabinieri a ritirare il fucile dall'abitazione del figlio, ma i militi non sono giunti in tempo.

Angelo Marchisio

VENERDI', AL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Sembra certa l'approvazione delle quattro leggi sulle Regioni

I socialisti insistono sulla necessità di approvarle rapidamente anche in sede parlamentare - Gli oppositori, invece, tenteranno di impedirne il varo nell'attuale legislatura - Il compiacimento dei partiti della maggioranza per i progressi realizzati nelle «amministrative» di domenica, mentre l'on. Malagodi sottolinea il successo dei liberali - La replica dell'«Avanti!» al duro attacco della «Pravda» contro l'on. Nenni

Roma, mercoledì sera.

Verranno approvate le leggi per le Regioni nella riunione di venerdì del Consiglio dei ministri? Questa domanda concentra oggi l'attenzione dei circoli politici ed è il motivo di molta polemiche. L'ordine del giorno votato dal Consiglio nazionale democristiano, com'è noto, dava la precedenza che il partito di maggioranza relativa si stesse orientando per una attuazione al rallentatore delle leggi istitutive delle regioni. Esso, infatti, approvava e faceva propria la relazione di Moro, in cui, tra l'altro, si affermava che restava «molto lavoro da fare» a proposito di questi provvedimenti. Ieri però veniva annunciata la convocazione, per venerdì alle 16, del Consiglio dei ministri e si precisava, da parte di Palazzo Chigi, che all'ordine del giorno della riunione ci sarebbero state le quattro leggi per le Regioni. Il fatto che i provvedimenti fossero all'ordine del giorno non significava necessariamente che essi sarebbero stati approvati. Poteva anche darsi che il Consiglio dei ministri volesse continuare la discussione sulle Regioni, rinviando le decisioni ad altra seduta. Tuttavia, l'impressione più diffusa — anche in base a indiscrezioni filtrate dagli ambienti governativi — era che si dovesse arrivare all'approvazione, accogliendo le sollecitazioni che in questo senso partivano non solo dai socialisti, ma anche dai socialdemocratici e dai repubblicani. All'interno della dc per il momento non si hanno reazioni apprezzabili, anche se qualche malcontento sicuramente c'è e non solo tra le correnti dell'opposizione.

I socialisti, attraverso un articolo dell'on. Pieraccini pubblicato dall'*Avanti!*, insistono sulla necessità di approvare le leggi per le regioni non solo in sede governativa, ma anche in sede parlamentare. Dello stesso argomento si fece portavoce ieri Nenni a Montecitorio. «Fa parte degli impegni assunti verso il nostro partito, verso la maggioranza, verso il Parlamento — disse il leader del psi — il fatto che noi ci sentiamo vincolati a ottenere che si approvino entro l'attuale legislatura le leggi per l'attuazione delle Regioni». «E mantenlamo fermissimi questi propositi» concluse il leader del psi.

Nenni aveva parlato nel corso della discussione apertasi a Montecitorio sulla proposta del comunista Caprara di mettere subito all'ordine del giorno la proposta di legge Reale (che stabilisce i criteri per l'elezione dei consiglieri regionali). Sulla proposta di Caprara il segretario del psi aveva dichiarato favorevole a lasciare la decisione — come aveva suggerito il presidente Leone — alla conferenza dei capigruppo. Pro e contro la conferenza dei capigruppo, si erano dichiarati gli altri leaders del partito, a seconda del loro atteggiamento verso il problema delle Regioni. Alla fine era stato deciso di attendere i risultati del prossimo Consiglio dei ministri. In base a quanto uscirà dal Consiglio dei ministri, il presidente Leone giudicherà se sia il caso o no di convocare la conferenza dei capigruppo per discutere l'opportunità di inserire sollecitamente all'ordine del giorno dell'Assemblea la proposta di legge dell'on. Reale.

Stamane un organo della destra cattolica, il *Quotidiano*, afferma che «la riserva da più parti espressa (in seno alla dc) sulle leggi per le Regioni potranno avere echi, e sede più opportuna, più in Parlamento che in Consiglio dei ministri». L'affermazione è un fatto di notevole interesse. Essa, infatti, sembra preannunciare che i gruppi anti-Regioni della dc, mentre concentreranno senza difficoltà all'approvazione delle leggi da parte del governo, muoveranno le loro carte alle Camere, e soprattutto, presumibilmente, in seno ai gruppi parlamentari della dc con la speranza, evidentemente, di potere ritardare l'iter parlamentare dei provvedimenti sulle Regioni quel tanto che basti per impedirne l'approvazione, da parte della due Camere, prima della fine dell'attuale legislatura.

I risultati delle elezioni amministrative continuano a essere commentati dai circoli e dagli organi politici. Il quotidiano dei psdi, in un editoriale dell'on. Orlandi, afferma stamane che le elezioni amministrative, oltre ad avere dato notevole successo ai psdi, hanno rafforzato il centro-sinistra e quindi il governo. Dello stesso parere, almeno per quanto riguarda il rafforzamento di centro-sinistra, sono gli ambienti governativi. Tali ambienti notano con compiacimento che la lieve avanzata (0,3 %) dei gruppi dell'attuale maggioranza, nel loro insieme, è stata ottenuta a spese del pci (che ha perduto appunto lo 0,3 % rispetto alla precedente consultazione). Ciò prova, a parere dei circoli governativi, che l'esperimento di centro-sinistra, sia pure lentamente, ha preso a erodere le posizioni elettorali dei comunisti.

Soddisfatto è anche, per altri motivi, l'on. Malagodi, il quale ha rilevato, in una sua dichiarazione, come il suo partito abbia più che raddoppiato i voti ottenuti in precedenza.

«Sulla falsariga del psi»: così stamane l'*Avanti!* definisce il duro attacco che la *Pravda* ha rivolto a Nenni. L'organo del partito comunista sovietico ha accusato il leader del psi di «cercare un opportunista di destra», di lavorare «a danno della classe lavoratrice italiana» e di aver fatto, in questi ultimi anni, «una concessione dietro l'altra all'anticomunismo». L'attacco, come si vede, è di una durezza senza precedenti. L'*Avanti!*, forse a bella posta, lo riporta con risalto (con un titolo in prima pagina). Nel commento del giornale del psi, si legge tra l'altro: «Ognuno ha i suoi opportunisti: Nenni è opportunista per la *Pravda*, Krusciov è opportunista per Mao Tse-tung. La verità, sulla strada delle condanne per opportunismo, si cammina ben poco, tanto più che le accuse della *Pravda* sono fondate su un falso evidente».

Al Senato prosegue il dibattito sulla legge che istituisce l'Enel.

v.

Emozione in Inghilterra per lo scandalo delle spie

Attese in giornata dichiarazioni del «premier» Macmillan

Nostro servizio particolare

LONDRA, mercoledì sera.

Il drammatico annuncio della costituzione di un tribunale speciale presieduto dal Procuratore generale John Hubeck ha suscitato una profonda emozione nell'opinione pubblica. Come si sa è stato il caso di spionaggio di William Vassall nonché i fatti inaspettati che debbono essere emersi successivamente a indurre il «premier» britannico a prendere l'eccezionale decisione.

Dopo la conclusione del processo Vassall, il governo aveva affidato a tre funzionari governativi il compito di approfondire l'inchiesta già iniziata per accertare eventuali «falle» nel sistema di sicurezza britannico. Evidentemente deve essere venuto alla loro conoscenza di nuovi gravi per indurre Macmillan ad andare oltre le misure generali per la lotta contro lo spionaggio varato al tempo dello scandalo di Portland scoppiato al principio dell'anno scorso. Fu a quel tempo infatti che i servizi segreti europei vennero messi in stato d'allarme dalla scoperta che una rete di spionaggio manovrata da Varsavia copriva tutti i paesi dell'Alleanza Atlantica.

E' chiaro che le misure allora decise non erano abbastanza rigorose. Macmillan farà oggi probabilmente dichiarazioni più esaurienti sulla decisione da lui presa. L'affare Vassall costituisce un episodio indubbiamente assai grave anche per le ripercussioni che ha avuto e che potrebbe avere in seno allo stesso governo.

La settimana scorsa si dimise il sottosegretario per la Scozia ed ex-Lord dell'Ammiragliato Thomas Galbraith, implicato nella vicenda. Ora l'opposizione cerca di coinvolgere la responsabilità dell'attuale primo Lord dell'Ammiragliato, Carrington.

William Vassall, un impiegato di trentotto anni presso il Ministero della Marina, era stato condannato nello scorso mese di ottobre a diciotto anni di carcere per aver fornito all'Urss informazioni di altissima importanza riguardanti la sicurezza nazionale.

m. s.

BORELLO
Pellicce
Piazza Carlo Felice 8 - Tel. 511.562
TORINO

Due paracadutisti russi si lanciano da 25 mila metri

Uno di essi è morto

MOSCA, mercoledì sera.

Due paracadutisti sovietici hanno effettuato un lancio dalla stratosfera e precisamente dalla quota di 25 chilometri. Uno di loro è deceduto.

L'esperimento è stato compiuto da bordo dell'aerostato «Volga», utilizzato per ricerche scientifiche. Protagonisti dell'impresa erano il colonnello Piotr Dolgov e il comandante Andrejev.

Il colonnello Dolgov, più volte detentore di primati mondiali, è deceduto prima di toccare terra, si ritiene per annerimma.

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

VALORI DI STATO	13	14
Redim. 5 %		
» » 1951		
Ricostruz. 5 %	100 35	100 30
» » 1951	99 45	99 40
Ricostruz. 3 ½	99 35	99 35
» » 1951	99 45	99 35
Ricostruz. 3 %	100 05	100 05
» » 1951	99 95	99 95
Ricostruz. 5 %	100 05	100 05
» » 1951	99 95	99 95
Ricost. fond. 5 %	99 95	99 95
C.T. 5,5% 1/4/62	100 —	100 —
C.T.E. 5,5% 1/7/62	100 —	100 —
C.T.E. 5 % 1962	101 80	101 80
» » 1963	101 80	101 80
» » 1964	102 10	102 15
» » 1965	101 90	101 90
» » 1966	102 05	102 30
» » 1967	102 45	102 55
» » 1968	102 50	102 70
» » 1969	101 80	102 10

	13	14
I.R.I. 5% %		
» » 1952		
» » 1953		
» » 1954		
» » 1955		
» » 1956		
» » 1957		
» » 1958		
» » 1959		
» » 1960		
» » 1961		
I.R.I. 5 %		

	13	14
	100 —	100 10
	100 35	100 20
	99 975	99 975
	99 975	100 —
	100 —	100 —
	92 85	92 85
	92 20	91 80
	91 80	91 50
	91 70	91 70
Istituto 5%	91 50	91 50
	100 —	100 —
	92 85	93 —
	100 25	100 15
	100 15	100 15
	100 40	100 30
	100 55	100 55
	97 70	97 55
	92 35	92 50
	104 —	104 —
	108 —	108 —
	105 50	105 50
	105 75	105 50
	106 50	107 —
	103 50	104 —
	86 90	86 85
	102 —	102 —
	101 85	101 90
	105 —	105 —
	105 75	105 75
	105 25	105 25
	105 50	105 50
	103 —	103 —
	98 60	98 60
	102 65	102 65
	105 —	105 —
	99 —	99 —
	104 50	104 50
	100 —	100 —
	93 70	93 70
	93 70	93 80
	100 50	100 70
	100 50	100 75
	100 75	100 75
	100 50	100 50
	100 —	100 —
	93 50	93 50
	94 50	94 50
	92 40	92 40
	91 90	91 90
	93 60	94 —
	93 70	93 90
	91 75	91 75
	92 90	92 95

AZIONI PER CONTANTI	
ISRAP., ASSIC., FINANZ.	
Ass. Assic. Torino	13250 13200
Ass. Ass. Ins. gen.	9450 9100
Assic. Generali	134500 135000
Assic. Ital. Ass.	3040 3040
Fond. Finanz.	3200 3250
Fond. Inv. Mobiliari	3700 3700
Gen. Inv. Mobiliari	2320 2285
I.R.I.	19000 19000
Istituto Mobil.	33 33
Olio	3045 3047
Privati	3775 3760
Finanziaria	1215 1200
Immobiliare	11250 11100
La Centrale	10420 10000

	13	14
Ind. Elettriche		
Ind. Elettriche Liguri		
Ind. Elettriche Novara		
Ind. Elettriche Sicilia		
Ind. Elettriche Torino		
Ind. Elettriche Varie		
Ind. Elettriche Vercelli		
Ind. Elettriche Volta		
Ind. Elettriche Zoppas		
Ind. Elettriche Zoppas priv.		
Ind. Elettriche Zoppas risp.		
Ind. Elettriche Zoppas warr.		
Ind. Elettriche Zoppas warr.		
Ind. Elettriche Zoppas warr

CRONACA CITTADINA

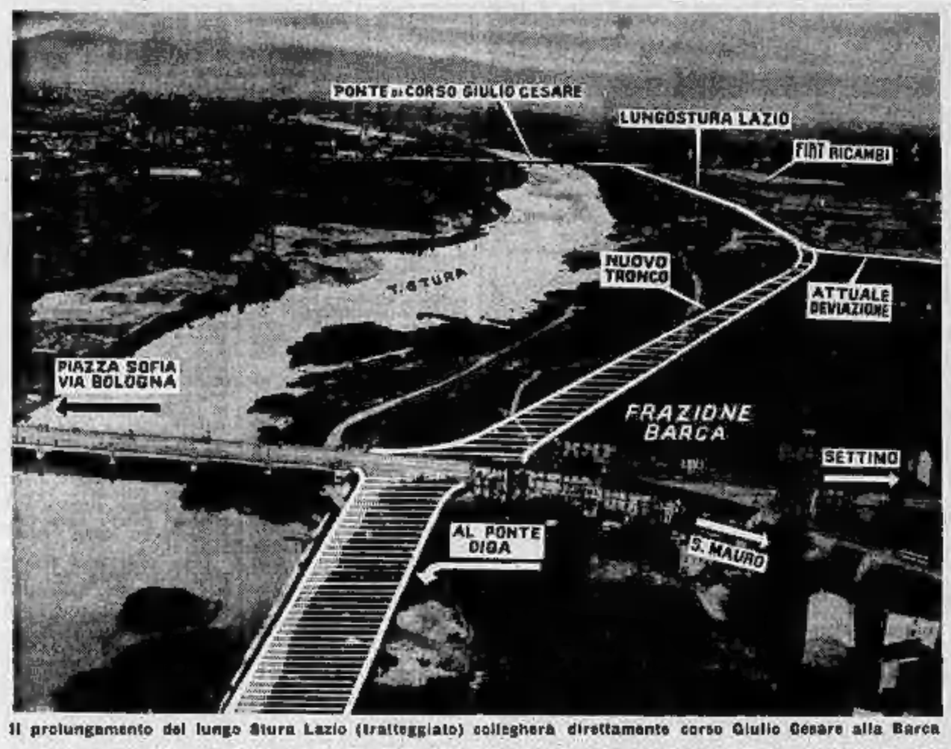
Visti dal cielo i guai della città

Il progetto per utilizzare subito il ponte-diga collegandolo alla Barca, in attesa della soluzione definitiva

Gli inconvenienti causati dall'alluvione dànno il via a lavori importanti

Urgente completare il lungo Stura e aprire (dopo 10 anni) il ponte-diga

Per collegare direttamente corso Giulio Cesare con il ponte della Barca basta ultimare un tratto lungo meno di un chilometro - Il ponte-diga dell'Azienda elettrica, largo 21 metri, è abbandonato perché mancano le strade per collegarlo alle due estremità - L'Ispettorato del traffico ha elaborato il progetto di un raccordo provvisorio



Il prolungamento del lungo Stura Lazio (tratteggiato) collegherà direttamente corso Giulio Cesare alla Barca

I danni causati dalla piena dei giorni scorsi hanno indotto il Comune ad accelerare le pratiche per completare il lungo Stura Lazio e collegare direttamente il corso Giulio Cesare con il ponte della Barca. Il quale corso subirà un primo tronco, ampliamo, costruito dalla Fiat per servire i suoi stabilimenti dell'Oltrestura (Ricambi, Ora Stura, Spa); su proposta dell'assessore alla Viabilità ing. Cavalla, il Municipio aveva deciso di completare il tratto necessario, lungo meno di un chilometro. Ma i lavori non sono mai iniziati per difficoltà negli espropri. Ora, queste sono state superate con un decreto di occupazione d'urgenza per pubblica utilità che sarebbe stato assai opportuno già in passato.

L'Assessore ai lavori pubblici prof. Garabello ha annunciato che l'adiamento dei lavori alla imprese è imminente. Data che si tratta di costruire meno di un chilometro di strada e nessun « opera d'arte », potranno essere terminati in pochi mesi, come si vede chiaramente dalla seconda fotografia (in istantanea furono scattate dall'elicottero nel corso di un'inchiesta sui problemi del traffico eseguita dall'Automobile Club di Torino). Il prolungamento del lungo Stura Lazio partirà proprio all'imboccatura del ponte della Barca (impropriamente chiamato di via Bologna), evitando l'attuale giro vizioso che costringe a ritornare verso Settimo per il corso Puglie e quindi ad attraversare tutto l'abitato lungo una via molto stretta, causa principale degli ingorghi di questi giorni. La strada così sarebbe stata così drammatica se tale collegamento fosse già esistito.

Questa razionale ipotesi permetterà, anche quando la situazione sarà tornata normale, di alleggerire il traffico di corso Giulio Cesare sprecato un nuovo itinerario verso il centro e la zona del Po attraverso via Bologna e corso Regio Parco.

Il lungo Stura Lazio però ha anche un'altra funzione: deve costituire il primo tratto di un rapido collegamento « tangenziale » fra le autostrade e la strada del Canavese da una parte, Asti e la camionale del traforo di Pino (imbocco della futura autostrada Torino-Piacenza) dall'altra. Anche quest'opera può essere realizzata in un tempo brevissimo ed appare tanto più urgente oggi dopo che si è constatato quale sia precario affidare ad un troppo ristretto numero di punti i già importanti collegamenti stradali: non bisogna dimenticare che il ponte sul Po a San Mauro non è molto sicuro, tanto che il traffico è stato vietato ai veicoli pesanti più di 12 tonnellate, e che l'impetuosità della Stura (dopo quanto è avvenuto in corso Vercelli ed oggi in corso Giulio Cesare) potrebbe domani mettere in difficoltà anche il ponte della Barca.

Per andare dalla Barca a Nanì il ponte sul Po c'è già: si tratta del ponte-diga dell'Aem, in strada del Pascolo, largo 21 metri e pronto ad essere utilizzato. Ripeto il ponte più largo di Torino è abbandonato ed inutile da dieci anni, perché mancano le strade per collegarlo alle due estremità. Secondo il piano regolatore dovrà servire per una grande arteria che, tagliando diritto attraverso le campagne, vallerà l'abitato della Barca, la provinciale di Settimo, la statale e la ferrovia si sarebbe collegata al « quadrifoglio » della autostrada di Milano ed Ivrea. Un progetto grandioso che comporterebbe parecchi miliardi e che è stato di conseguenza accantonato fino ad oggi.

L'Ispettorato del traffico ha ora elaborato un progetto più modesto e, per ora almeno, quasi altrettanto utile (prima fotografia aerea): prolungare il lungo Stura dal ponte della Barca al ponte-diga, distante meno di un chilometro, ed effettuare un raccordo provvisorio. Esso resterà utile anche quando la grande strada diretta sarà costruita, per collegare l'Oltrepò con le zone di Regio Parco e Barriera Milano. Dall'altra parte del Po verrebbe subito svallizzata la grande strada in progetto, lunga circa un chilometro, dal ponte al dazio di Nanì sulla provinciale per San Mauro-Cassino.

Lo « delibero » per attuare questo piano è già pronto. Resterà superare anche in questo caso gli intoppi e la difficoltà della burocrazia per aprire un importante collegamento, fra la direttrice di Genova e quella di Milano ed Asolo e per utilizzare finalmente il grandioso ponte su cui crescono le ortiche.

E' scomparso un ragazzo di 16 anni

Uscito dall'officina nessuno più l'ha visto

La disperazione della madre: manca ormai da 25 giorni

Ennio Amoruso

Un ragazzo di 16 anni è fuggito da casa. Manca ormai da 25 giorni e dal momento in cui se n'è andato si è perduta di lui ogni traccia. La madre ed i suoi quattro fratelli sono in angoscia: temono che per campare (quando è scappato non aveva una lira in tasca) si sia messo su una cattiva strada.

Lo scomparso si chiama Ennio Amoruso. E' venuto a Torino anni fa da Foggia ed abita con la famiglia in via dei Mercanti 8. E' orfano di padre. Lavorava in un'officina come apprendista meccanico. Di sera frequentava una scuola professionale. Ma aveva poca voglia di lavorare e di studiare. Preferiva i divertimenti. Già altra volta era scappato. Lo aveva trovato alcune sere dopo un fratello: era a Porta Palazzo con una compagnia equivoca. Gli aveva dato una severa lezione e lo aveva riportato a casa.

Da allora sembrava che l'Amoruso avesse deciso di lavorare e studiare seriamente. I fratelli lo controllavano: non erano certi che avesse messo la testa a partito. Ma soltanto dopo la sua nuova fuga scoprivano che da una decina di giorni non andava più all'officina e che la sera non frequentava la scuola.

Il ragazzo (che i compagni chiamano « il giapponese » perché ha gli occhi un po' obliqui) quando è scappato non aveva che pochissimi spiccioli in tasca. Non è quindi da escludere che abbia cercato di guadagnare qualche soldo in modo illecito. Ma è anche possibile che sia stato costretto a farlo da qualcuno.

Ennio Amoruso è alto 1,70 circa, ha corporatura robusta, capelli neri, occhi castani. Quando è scomparso indossava pantaloni di tela blu, un farsetto verde e una giacchetta marron a quadri. E' alto ed ha capelli neri.

Una ragazza di 21 anni è morente all'ospedale

Dopo una telefonata si getta dal balcone

Terminato il colloquio con il corteggiatore si lascia cadere dal secondo piano - Tre mesi fa, raccolta ferita per strada, aveva detto di essere stata aggredita da teppisti

Una ragazza di 21 anno si è gettata dal balcone della sua camera al secondo piano ed è stata raccolta morente. Motivo del gesto disperato è un contrasto col padre a causa di un corteggiatore non gradito alla famiglia.

La giovane si chiama Rosa Nicotra. E' una bella ragazza che abita in via Severino Casana 18 con il padre, rappresentante di agrumi, la madre e la sorella Rosaria di 14 anni. Impiegata presso una ditta, frequenta alla sera un corso di « paghe e contributi ».

A quanto risulta la ragazza ha un innamorato che però non si è mai presentato ufficialmente in casa per assumere la veste di « fidanzato ». Il protrarsi di questa situazione non è piaciuto ai familiari della ragazza e qualche giorno fa il padre ha perfino presentato un esposto alla polizia perché diffidasse il corteggiatore della figlia (cosa che la polizia non ha potuto fare perché la persona in questione è maggiorenne).

Rosa Nicotra, di 21 anni

Ieri sera, alle 22,30, Rosa ha ricevuto una telefonata del giovane. Il padre le ha detto: « Quando hai finito, passamelo. Voglio parlargli io ». Invece, dopo una lunga conversazione, la ragazza ha riappeso il ricevitore ed è corsa via, rinchiudendosi nella propria camera da letto. Subito dopo, mentre i genitori gridavano di aprire la porta, si è lanciata dal balcone.

Ora la giovane è al Mauriziano, ricoverata con prognosi riservata. Non è in condizioni di parlare e sui motivi del tragico gesto si conoscono soltanto le dichiarazioni del padre. Non è però escluso che le indagini portino a qualche sorpresa e che il gesto disperato di questa notte risulti in qualche modo collegato ad un altro misterioso episodio di cui Rosa Nicotra rimase vittima pochi mesi fa. La sera del 17 marzo scorso, in corso Tassoni, quasi all'angolo con corso Unione Sovietica, alcuni passanti l'avevano raccolta svenuta e sanguinante.

Si era pensato che la ragazza fosse stata investita da un automobilista fuggito dopo l'incidente. Ma al Mauriziano, ripresi i sensi, la Nicotra aveva fatto uno strano racconto. Da più giorni tre giovinastri su una « 600 » azzurra la seguivano e la molestavano. Quella sera, scesa dal pullman, si dirigeva a casa, ma la macchina l'aveva bloccata contro il muro e i tre teppisti le erano piombati addosso. L'avevano colpita alla nuca stordendola, poi avevano cercato di trascinarla nella vetturetta. Ma erano stati disturbati da qualche passante e così avevano abbandonato la giovane svenuta in mezzo alla strada.

Le indagini dei commissariato Mirafiori e della Squadra Mobile non avevano dato risultati. L'inchiesta si era arenata. Molte ipotesi erano state avanzate, ma il racconto della Nicotra non aveva trovato alcuna conferma. La ragazza aveva avuto più occasioni per rilevare il numero di targa della vettura dei teppisti, ma non lo aveva annotato. L'unica prova dell'accaduto erano le ferite: profonde abrasioni alle mani e alle gambe, come se fosse stata trascinata per un buon tratto sull'asfalto.

L'autista fuggiasco ha travolto e ucciso

E' morta nella notte la pensionata di via Le Chiuse Deceduta anche la novantenne investita sabato

E' morta stanotte al Maria Vittoria la pensionata Maria Caprioglio, di 79 anni, che ieri pomeriggio era stata investita da un camioncino mentre attraversava via Le Chiuse. La poveretta era uscita dalla chiesa di Santa Rita, in via San Donato, e tornava all'istituto religioso di via Saccarelli di cui è ospite quando arrivava l'autocarro ad andatura veloce. Il guidatore lo trovava ma il camioncino abbandonava e investiva la Caprioglio, gettandola a terra. Invece di fermarsi l'autista accelerava, svoltava in una via laterale e scompariva.

La donna veniva portata al Maria Vittoria. Le sue condizioni erano molto gravi: le curo dei medici non sono valse a salvarla: dopo dieci ore di agonia è spirata. La polizia svolge indagini per identificare il camionista. Non è un compito facile poiché nessuno è riuscito a rilevare i numeri di targa e nessuno sa descrivere l'uomo al volante. Elementi preziosi potrebbe fornire una signora alta, bionda, che era a fianco della Caprioglio quando è accaduto l'incidente; forse ha visto l'investitore.

La vittima abitava da parecchio tempo nel pensionato. Aveva un solo lontano parente che qualche volta andava a farle visita e la pagava la retta.

* E' deceduta anche Giuseppina Tiretta vedova Fei, di 83 anni, che sabato scorso alle 9,30 era stata investita da un camion in corso Vittorio Emanuele angolo via Revello. L'autista aveva frenato ma i pneumatici erano slittati sull'asfalto ghiacciato: urtata, sia pure senza molta violenza, la donna era stata gettata a terra. Lo stesso camionista l'aveva soccorsa e fatta portare al Maria Vittoria

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA +10,2
MINIMA + 7,1

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: tamper. media (notturna) +7,7; ore 8: +8; press. 748,8; umid. 85%. Cielo nuvoloso. Previsioni: coperto, deboli precipitazioni. Temperature a Casalle: massima +11,5; minima +5; ore 8: +3,9.

I ladri in due negozi: bottino di scarpe e rasoi

Sono entrati dalle retrobotteghe - Presa di mira per la seconda volta la ditta di elettrodomestici

Due negozi — uno di calzature, l'altro di elettrodomestici — sono stati svaligiati l'altra notte. In via Tepice 3 i ladri sono entrati forzando la porta della retrobottega nella « Casa del Lampadario » di Franco Bonante. Hanno rubato una dozzina di rasoi elettrici, tre o quattro registratori e alcune radio portatili, per un valore complessivo di mezzo milione. L'accaduto è stato scoperto all'alba dal proprietario. Già a terra gato aveva subito un furto.

Analogo è il colpo compiuto nel negozio di calzature, in corso Unione Sovietica 564. Dopo aver forzato la porta della retrobottega con un palanchino, lasciato sul posto, i ladri sono entrati nel locale ed hanno rubato 53 paia di scarpe, borsette e una radio. Anche qui è stata la proprietaria, signora Edda Garetto, 54 anni, che abita nello stesso stabile, ad accorgersene quando è scesa ad aprire. Il danno si aggira sulle cinquecentomila lire.

Taccuino del lettore

◆ I presidenti delle Province piemontesi si riuniranno domani alle 11 a Torino per esaminare con il prof. Grosso la situazione ospedaliera dalle recenti alluvioni.

◆ Stampa Subalpina: le elezioni per il rinnovo delle cariche sociali si svolgeranno il 20 novembre. Il seggio, al Circolo della stampa, rimarrà aperto dalle 14 alle 20. Il termine ultimo per la presentazione delle liste dei candidati scade alle 12 di domani.

◆ Per l'Università popolare, stasera alle 21, nell'aula magna della Facoltà di giurisprudenza (via Principe Amedeo 5) l'avv. Alessandro Alessandri parlerà sul tema: « Procedimento esclusivo civile ».

◆ Alla Pro Cultura Femminile, via Cernaia 11, oggi alle 17,30, conferenza del prof. Marcello Gallo sul « Problemi del cosiddetto Piccolo divorzio ».

◆ L'Università invita gli studenti che non hanno ancora effettuato l'iscrizione per l'anno accademico 1962-63 a voler provvedere con sollecitudine. Termine utile il 30 novembre.

◆ Un fattorino delle ferrovie, Franco Arnaud, ha smarrito un pacco che conteneva un quadro, che avrebbe dovuto recapitare. Si tratta di un dipinto di notevole valore. Si spera sia restituito alle Ferrovie a consegnato direttamente al destinatario.

◆ Oggi, mercoledì 14 novembre, è il 318° giorno dell'anno. Il Sole è sorto alle 6,56 e tramonta alle 16,30. E' la festa di S. Clemantina.

OGGI AL NUOVISSIMO
NAZIONALE
UNA GRANDE PRIMA
IL PIU' FANTASTICO VIAGGIO DELLA STORIA...
DA VENEZIA A PECHINO, ATTRAVERSO LA GRANDE MURAGLIA CINESE...
TRA LE PIU' ESOTICHE BELLEZZE DEL MONDO
NELLO SFARZO DELLE CORTI D'ORIENTE...
UNIDIS presenta RORY CALHOUN - YOKO TANI

MARCO POLO
ORARIO SPETTACOLI: 14 - 16 - 18 - 20 - 22,15
DATA L'ECCEZIONALITA' DEL FILM SONO SOSPESE LE TESSERE E GLI INGRESSI DI FAVORE

Cinema REPOSI
2ª SETTIMANA DI GRANDE SUCCESSO
di TOTÒ e MACARIO in
TOTO' di NOTTE n° 1
che vi divertiranno e vi faranno conoscere i più conturbanti numeri di varietà dei Night Club di ROMA - PARIGI - HONG KONG - EDIMBURGO ZURIGO - NEW YORK
Distribuzione INCEI FILM
TOTALSCOPE - EASTMANCOLOR

LUX
IL FILM PIÙ DIVERTENTE DELL'ANNO!
L'ASSATANATAMERE
80ª REPLICA
GRANDE SUCCESSO!

SPETTACOLI

1909 UN GRANDE DEBUTTO
1962 UNA GRANDE RIPRESA
LA CENA DELLE BEFFE
di Sem Benelli
Regia di Mauro Luzi
al TEATRO ALFIERI
da VENERDI' 16 NOVEMBRE

LE BOI Dancing
V. Stradella - Autoparch. priv.
Questa sera ore 21
« GRAN GALA' DELLA CANZONE »
Ospite d'onore
HENRY WRIGHT

ARLECCHINO DANZE
Ore 21,15 trattenimento con gli
ASTEENOVAS
e Attrazioni Internazionali
Domani debutto di
BRUNO MARTINO

TROCADERO
Via A. Doria 9 - telef. 565.772
Ore 21 - 2 SUCCESSO DEL
5 CIRO'S

Le specialità gastronomiche della "Langa Albese" a Torino
Nella prossima settimana presso il Grand Hotel Ambasciatori di Torino verranno presentate dai sei finalisti del « Piatto d'Oro » le specialità gastronomiche della « Langa Albese ».

DOMANI ALL'IDEAL
in eccezionale « PRIMA »
LE AVVENTURE DI UN GIOVANE
RICHARD BEYMER, DIANE BAKER, CORINNE CALVET, FRED CLARK, DAN DAILEY, JAMES DUNN, PAUL NEWMAN, MARTIN RITT, A.E. HOTCHNER
ERNEST HEMINGWAY
COLORE DI LUSSO

ASTOR: Domani
Una allegra scorribanda nella "Francia di notte"

OKAY PARIGI!
FRED MACMURRAY, JANE WYMAN, MICHEL CALLAN, ORSON WELLES, JOAN LANDIS, KIRK DOUGLAS, DOROTHY CORCORAN
TECHNICOLOR

Oggi all'Arlecchino
Il film tratto dal romanzo che ha fatto arrossire la signora De Gaulle... interpretato dall'attrice che ha fatto arrossire il mondo

IL RIPOSO DEL GUERRIERO
Franscope Eastmancolor

ARISTON

Imminente al LUX

Anna

Con un colpo secco e sonoro, Anna si tirò l'uscio alle spalle, si fermò e posò la valigia per terra. Aveva, aveva il suo cuore e sconvolto. Riprese la valigia e barcollò forte i tacchi sui gradini, scese le scale, uscì nella strada. La sera di novembre umida e collosa le si strinse intorno, le si appiccicò agli abiti. Davanti a lui si allungava il grande viale, l'asfalto rilucevo rispecchiando i fanali che, ai lati, interrompevano la nera e compatta fila degli alberi. Nessuno intorno, nessun rumore. Come se avesse d'improvviso coscienza, Anna si guardò intorno spaventata. Una panchina addossata alla siepe di bosso le parve la sola cosa che non le fosse estranea e ostile. Pesando con cura la valigia sedette. Piangeva senza singhiozzi, immobile. Non si domandava che cosa avrebbe fatto: se qualcuno si fosse fermato a domandarle dove contava di passare la notte, lo avrebbe guardato con gli occhi grandi, e con lo sguardo sognio e mite che aveva sempre, avrebbe chiesto: «Dove?». «Ma tu hai abbandonato la tua casa e tuo marito, non potrai passare la notte seduta su una panchina».

E lei umile, dolce, avrebbe risposto: «Non posso».

«Dove vai dunque?».

Un gruppo di marinai sbucò da una strada laterale, si fermò: «Biondina, vieni con noi? E' freddo a star lì da sola» disse uno e le si avvicinò per guardarla. Anna abbassò gli occhi e il marinaio vide le palpebre gonfie e rosse di pianto, il viso stravolto, borbottò tra i denti qualche parola, ricercò insieme ai suoi compagni la strada.

Sempre con gli occhi bassi, Anna ascoltò perdersi il rumore dei passi, prese la valigia, si alzò. Rifece la strada: arrivata all'altezza della sua casa, si fermò. Stette un momento incerta, poi riprese a camminare fino a un caffè illuminato. Entrò, sedette a un tavolo. Non c'era nessuno. Comparve un cameriere al quale Anna ordinò un caffè. Il cameriere scomparve. «Certo sta mangiando, deve essere ora di cena», pensò Anna e subito ebbe l'impulso di alzarsi per andare a casa da suo marito, ma il ricordo dell'offesa patita la fermò. Che cos'era stato di così grave? Aveva gridato, l'aveva offesa. Aveva avuto qualcuno a cui domandare consiglio, qualche casa amica nella quale rifugiarsi. Ma Anna non aveva nessuno. Rimasta orfana giovanissima, si era abituata a vivere sola, a non parlare. La sola persona con la quale aveva parlato era stata sua madre: poi dopo la sua morte aveva preso l'abitudine di scriverle. Lunghe lettere, nelle quali si abbandonava raccontando le sue pene e le sue gioie. Scriveva, poi riponeva le lettere in un cassetto. L'ultima a sua madre era stata la sera prima di sposarsi. Non trovava le parole quella sera per dire quanto fosse felice e grata a Sergio di volerle bene, a lei che in confronto a lui si sentiva nulla. Certo avrebbe passato la vita a cercare di fargli piacere ad amarlo e anche servirlo come meglio avrebbe potuto. Questo aveva scritto. Era una lettera che poi Sergio aveva letta e aveva conservata. Qualche volta l'avevano riletta insieme. Ora, da tempo, è vero, non la rileggeva più.

Che cosa le aveva fatto Sergio perché lei se ne andasse di casa? Andare dove? Sergio aveva bisogno di lei. Lo aveva abituato a essere servito in tutto. Da solo non sapeva fare nulla. Nemmeno scegliere l'arrosto che era pronto nel fornello. E ragliarlo? e poi era uscita senza preparare la tavola. E ancora doveva stirare la camicia bianca. Domani è domenica. E la domenica c'è anche il bagno da preparare: deve sempre stargli intorno perché lui abbia tutto pronto. Sergio non sa nemmeno dove sta la sua biancheria. Come può fare senza di lei? E lei che avrebbe fatto senza lui? Gli voleva bene. Ma allora come aveva potuto pensare di andarsene lontana, di non vederlo più? Non vederlo più? Spalancò gli occhi sui tavoli vuoti intorno: «Non vedere più Sergio?». Si potesse di nuovo scrivere a sua madre: per dirle che aveva lasciato Sergio? Non lo avrebbe mai potuto scrivere: dunque nemmeno fare. Ma allora? «Cara mamma, io non posso lasciare Sergio che ha bisogno di me e non importa se mi tratta male, mi offende, mi picchia anche. Lo fa perché è nervoso e certo la colpa è mia che sono sempre stata maldestra e ho il potere di irritarlo». Questo avrebbe dovuto scrivere e invece era uscita di casa con la valigia.

Che cosa aveva messo nella valigia? Non lo ricordava assolutamente. La prese di terra, la posò sul tavolo e l'aperse. Guardò stupita e una luce di tenerezza le illuminò la faccia. Nella valigia c'era un vecchio scialle che era stato di sua madre, due bambolotti che, fino da quando era bambina e con sua madre che le insegnava, aveva vestito, degli asciugapanni vuoti. Questo era quello che si sarebbe portato via di casa. Com'era stato che le fosse venuta tra le mani quella roba non lo ricordava. Richiuse la valigia.

«Signora, mi dispiace ma dobbiamo chiudere». Il cameriere la fece sussultare. Anna si alzò di scatto. Aveva camminato come portata senza rendersene conto, fino all'uscio della sua casa. Lì, si fermò. Frugò a frugare in una vecchia borsa di camoscio nero, trovò le chiavi. Pianò, come temesse di svegliare qualcuno, entrò in casa, posò la valigia in un angolo e si diresse in cucina. Doveva subito accendere la fiamma sotto al fornello, preparare la tavola. Certo Sergio aveva fame, era tardi e lei doveva ancora stirare prima di andare a letto.

Lea Quaretti

GLI ATTORI CHE HO CONOSCIUTO

Gandusio era allegro sulla scena nella vita privata era triste e solitario

Si autodefiniva un «musone» - Quando rideva, sembrava che gli costasse uno sforzo doloroso - Non ebbe grandi affetti: la lunga relazione con una compagna di lavoro non parve mai dargli una vera gioia - Amava soltanto il teatro, forse perché vi trovava vita e compagnia

Milano, novembre.

Morì quasi alla vigilia dell'andata in scena d'uno spettacolo che Orio Vergani, Angelo Frattini e io avevamo scritto apposta per lui e per Nino Besozzi. Fini una delle avan-prove generali all'una di notte, rincasò, cenò, come al solito, con molto appetito e andò a coricarsi. La mattina successiva, di primissima ora, fummo svegliati dalla voce angosciata di Besozzi.

— Stanotte — disse Nino al telefono e parevo che le parole gli bruciassero le labbra — stanotte è morto Gandusio.

Confesso che dovetti fare uno sforzo per immaginarmi Gandusio immobile e muto, nella tragica fissità, nel silenzio eterno della morte. Era stato l'attore più vivo, più pirotecnico della nostra scena. Bastava che il pubblico udisse la sua voce tra le quinte, quella sua bizzarra voce che pareva uscire dalle sue gravi ai falsetti, dai borbottii dei barbigli ai squittii dei baffetti, perché gli spettatori sentissero l'avvicinarsi della sua entrata in scena e per la platea si diffondeva un'atmosfera di buonumore. La gente rideva certe sue battute, ridendone ancora, non perché fossero particolarmente spiritose, ma perché il tono con cui lui le diceva era irresistibile.

In Bernardo l'eremita di Antonelli, egli è un certo punto descriveva gli amori degli scorpioni e parlava dello «scorpionino». Ebbene quel diminutivo diventava, detto da Gandusio, un capolavoro di comicità. In La presidentessa di Hennequin e Weber egli, nelle vesti del Guardarigilli di Francia, ordinava a un diplomatico, a proposito d'una certa pratica: «Signor Bianchi, c'è tutto da rifare!». E quelle sette parole, dette da lui, erano un poema d'umorismo.

Eppure Gandusio non era di carattere allegro. Lui stesso si definiva «un musone». Nella vita rideva di rado e quando gli accadeva, pareva quasi che gli costasse uno sforzo doloroso. In compenso, quando sorrideva nei suoi occhietti grigi brillava una luce d'irresistibile cordialità. Per quel sorriso, improvvisamente, ci si accorgeva di volergli bene. E forse anche si scopriva, inaspettatamente, la ragione della sua poca allegria, fuori del palcoscenico. Era solo. Gandusio — a parte i suoi familiari, e soprattutto la mamma e una sorella, cui fu sempre attaccatissimo — nella vita era solo. Ebbe, un tempo, una relazione duratura con una collega. Ma era una relazione singolare; li si vedeva insieme, ma parlavano tra loro pochissimo e si sarebbe detto che non di rado agli cercasse la compagnia di amici, conoscenti o persino dipendenti perché i tête-à-tête con lui gli pesavano. E uscì da quella relazione amareggiato, più solo che mai. Rammento che, quando si provava quello spettacolo cui ho accennato, Gandusio arrivava per primo, dieci buoni minuti prima degli altri attori; ed era l'ultimo ad andarsene. Un paio d'anni prima l'avevo incontrato in una via di Milano. Gli chiesi dove fosse diretto.

— E dove vuoi che vada? — mi rispose, stringendosi nelle spalle. — Vado a teatro. Vado alla prova. E non so ho voglia, perché a ottant'anni posso aver il diritto di non averne voglia.

Gli obiettai, schernendo, che questo gli capitava perché non voleva rinunciare alla gioia di divertire il suo pubblico e anche perché non gli dispiaceva di guadagnare ancora. Si fermò di colpo, in mezzo alla strada, e mi piantò in faccia quei suoi occhi d'acciaio, ergendosi sulla piccola persona quasi a sfidarmi.

— Caro mio — disse — non è che mi piaccia guadagnare. Ho bisogno di guadagnare. E non credere alle voci che fanno di me un avaro. Ho bisogno di guadagnare perché non sarebbe giusto che io, arrivato agli ottant'anni dopo sessant'anni di lavoro indefesso, dovessi privarmi di quegli agi e di quelle comodità cui gli uomini della mia età e nella mia posizione hanno diritto. E se oggi non lavorassi ancora, non potrei permettermi quei modesti comforts. Eppoi, caro, che mi farei in casa, solo come un cane? Almeno a teatro sto fra i miei colleghi e, la sera, ho ancora il mio pubblico.

E quando disse «il mio pubblico» gli occhi gli si addolcirono di colpo e, senza che lui se n'accorgesse, il volto gli si spianò. Non era bello. La fronte bassa, le sopracciglia nere e grevi, gli occhi piccoli, il naso grosso, la bocca larga e carnosa, il colorito piuttosto scuro. Ma c'era qualcosa, in quella sua faccia quasi da maschera, qualcosa che attraeva e incantava. Le donne dicevano di lui:

— E' forse brutto. Ma quando in scena corteggia una donna, lo fa con un tale garbo irresistente, con una così gustosa galanteria che, in verità, noi comprendiamo benissimo come la... corteggiata finisca per cedergli.

Antonio Gandusio

Del proprio fisico Gandusio sorrideva. Sapeva di non essere un Adone, ma era giocondamente cosciente della propria simpatia. Tuttavia non fu mai un entusiasta del cinema, probabilmente perché lo schermo si giova unicamente dell'aspetto esteriore. Ai tempi del muto, egli prese parte — se non andiamo errati — a un solo film, Il romanzo di un giovane povero (a meno che non fosse Il padrone delle ferriere), accanto a Pina Menichelli, famosissima star dell'epoca. A questo proposito Gandusio raccontava:

«Quando, dopo aver girato le prime scene, andai a vederle in proiezione, assieme al regista e produttore, allibii. Mamma mia, com'ero brutto! Non ignoravo che fra me e l'Apollo del Belvedere ci fosse una notevole differenza, ma non credevo neppure di essere un simile scimmione. Evidentemente l'obbiettivo cinematografico non mi rendeva giustizia. Non ero, come soleva dirsi, fotogenico. Ma mentre così andavo ripetendomi fra me, il regista e il produttore, all'unisono, mi batterono sulla spalla e mi gridarono: "Ha visto, commendatore, come è venuto bene? Proprio tale e quale!". Confesso di aver provato in quel momento per l'invenzione dei fratelli Lumière una profonda avversione!».

Aveva delle uscite divertentissime, ma si stupiva poi che la gente ci ridesse, perché lui le diceva estremamente sul serio. Una volta, a Viareggio, in una delle tante trattorielle che sorgono lungo la spiaggia, sul viale Carducci, Gandusio aveva ordinato una bistecca alla pizzaiola. Di solito il servizio, in quel locale, era piuttosto efficiente. Quella sera, chissà perché, le cose invece andavano a rilento. Passò quasi un'ora e Gandusio non era ancora stato servito. Allora il grande attore comico chiamò con un cenno il cameriere addetto alla sua tavola e gli chiese affettando cortese interesse:

— Scusi, c'è ancora quel cesso di quando ordinai una bistecca alla pizzaiola? Perché forse, in tutto questo tempo, l'hanno cambiato.

Coi suoi attori, in palcoscenico, era severissimo. Non sopportava sgarri alla disciplina. E guai a chi si permetteva di allontanarsi, fosse pure per un «ahi» o per un «ahi», dal testo. Non so in quale commedia, egli aveva concertato alle prove con la sua prim'attrice (a quel tempo era Tina Pini, un'artista delizioso per bellezza e per abilità che poi, inopinatamente, finì per farsi monaca) che ella, durante una certa battuta intima, gli gettasse, attraverso la tavola apparecchiata, tre chicchi d'uva. La sera della recita, Tina Pini, distrattamente, gliene gettò quattro. Quando il sipario fu calato, la povera si sentì scagliare da un Gandusio furente che se non intendeva uniformarsi alle disposizioni impartite dal suo direttore, lei poteva anche andarsene dalla compagnia. Ma quando l'attrice se ne tornò, avvilitissima, in albergo, trovò un grande canestro di rose. Era di Gandusio. E vi era acclusa un biglietto che press'a poco diceva così:

— Mi deve scusare, signorina. Lei non mi conosce ancora bene. Io sono un terribile signore. Il quarto chicco non me l'aspettavo e mi ha sconcertato. Vuol dire che se lei preferisce gettarmene quattro, d'ora in poi saranno quattro.

Si arrabbiava se i suoi attori, spesso senza volerlo, imitavano le sue intonazioni, tanto caratteristiche.

— Io sono io e voi siete voi — spiegava stizzito —. Quando voi mi imitate, non ripetete che i miei difetti. Perché, signori, io ho bisognissimo di essere pieno di difetti. Ma so anche di avervi imposti grazie alla mia personalità. E dunque, cercate voi anche voi una personalità vostra. Bennò, che razza di artisti siete?».

I suoi migliori amici, quelli per cui aveva più stima e più affetto, erano Ruggero Ruggeri e mio padre. In un film (Se non sono matti non li vogliamo, diretto da Fratelli con la supervisione di Renato Simoni) apparvero tutti e tre insieme. Mi disse, a quel tempo, Paolo Stoppa, lui pure interprete del film assieme ex-scritturato di Gandusio, che il suo co-spettacolo per tutto il periodo della lavorazione parve ringiovanito di una decina d'anni. Rideva spesso, canterellava vecchie canzoni in coro con gli altri due, combinava scherzi e raccontava l'arzellette, lui che aveva sempre affermato non soltanto di non ricordarsele, ma anche di non saperle riferire. Arrivavano ai teatri di posa tutti e tre insieme, nella stessa automobile, e la sera, a lavoro ultimato, se ne tornavano via tutti e tre.

— Non l'ho mai visto così di buonumore... — gli feci osservare un giorno Simoni.

— Già — ribattè Gandusio, quasi con stupore — Chissà perché! Forse è la compagnia...

Già. Forse così non si sentiva solo.

Dino Falconi

Vorrebbero trascorrere un minuto con B. B.

Brigitte Bardot registra a Parigi, insieme a un presentatore della tv francese, una trasmissione televisiva che andrà in onda domani sera. L'attrice ha vinto un referendum indetto dall'istituto Gallup. L'interrogativo era il seguente: «Con chi vorresti trascorrere un minuto?». (Telefoto a «Stampa Sera»)

Alla Corte d'Assise di Siracusa: un caso di eutanasia?

Ha strozzato con una calza la moglie ma afferma di averlo fatto per pietà

La vittima aveva 24 anni - Rinvenuta una lettera in cui lasciava trapelare propositi suicidi - Perfetta messa in scena nella camera matrimoniale - La Difesa: «Agì con freddezza perché suggestionato dalla moglie che chiedeva di essere uccisa» - L'Accusa: «E' un delitto abietto»

Nostro servizio particolare

Siracusa, mercoledì sera.

Eutanasia o delitto perfetto? Questo l'interrogativo che sarà posto il 29 novembre ai giudici della Corte di Assise di Siracusa. La corte di Giuseppe Carruba, accusato di uxoricidio, è legata a un filo.

Solarino è un piccolo centro del Siracusano che conta circa 6000 abitanti e forse non sarebbe mai assurto all'onore della cronaca se non si fosse verificato il «delitto perfetto» di Giuseppe Carruba di 34 anni.

Fu una uccisione tremenda. Verso le 18 del 5 dicembre 1960 Giuseppe Carruba dopo aver bussato ripetutamente alla porta di casa, attirando l'attenzione dei vicini entrò in casa saltando dal cortile confinante con il suo. «Non toccate nulla e chiamate i carabinieri»: disse lo sventurato uscendo dalla casa ai vicini che erano accorsi.

La moglie giaceva quasi al centro del letto matrimoniale e una calza di nylon le serrava il collo. Sul corpo non vennero riscontrate tracce di colluttazione. A terra una lettera della vittima, Santina Latina, una ragazza di 24 anni, con la quale la donna presentava la sua vita come un fallimento, con nessuna speranza di un avvenire migliore.

Il marito della giovane si mostrò sinceramente disperato. La lettera con i propositi suicidi fecero orientare le indagini in tal senso. Si pensò, in un primo momento, che la ragazza, la quale soffriva di depressioni psichiche, si fosse autostrangolata. A convalidare questa tesi si aggiunse la deposizione del medico il quale, fra l'altro, aveva un alibi di ferro per tutta la giornata, essendo passato da numerosi rivenditori di mangime per animali.

La vita coniugale fu posta sotto indagine dagli investigatori. Gli interrogatori di Giuseppe Carruba si susseguirono a ritmo incessante. Vennero alla luce le prime contraddizioni e l'edificio creato dall'omicida si sgretolò. Dopo cinque giorni ci fu la piena confessione: «La mattina del delitto — ammise Giuseppe Carruba — mi alzai come al solito alle sette, preparai il caffè, governai le galline e lavai qualche capo di biancheria. Lavavo spesso i panni — disse l'imputato — sia pure a malincuore, mia moglie aveva delle crisi che la impedivano di occuparsi della casa, era sempre assente dalla vita. Era incurabile, non mostrava nessun interesse alla vita, mi diceva sempre di ucciderla per non farla più soffrire, ed ogni volta la richiesta si faceva più insistente. Così, forse convinto che Santina si burlasse di me, per pietà, organizzai il piano. Non avendo armi in casa — continuò il giovane — pensai che una calza di nylon potesse assermi utile. La nascosi sotto il cuscino. Il lattaio che bussò alla porta di casa mi fece rinviare la realizzazione del progetto.

«Mi recai da mio padre dove fui visto da un venditore di paglia. Tornai a casa e mi rimisi a letto con mia moglie. Nell'ampiezza, quando non poteva rendersi conto di nulla, tirai fuori da sotto il cuscino la calza e gliela strinsi al collo. Non sentì nulla, sono sicuro. Quando la vidi inanimata fui preso dal panico e uscii da casa senza essere visto da alcuno.

«All'imbrunire — ha continuato nella sua confessione l'imputato — tornai a casa in moto facendo molto rumore. La stessa in scena dopo la scoperta del cadavere fu facile. Santina aveva scritto la lettera molto tempo fa».

Rinviato a giudizio per uxoricidio premeditato Giuseppe Carruba spera di far accogliere la tesi della uccisione per «pietà», o quantomeno dell'omicidio del consenziente che gli permetterebbe di sfuggire a una grave condanna.

«Agì con tanta freddezza — sosterrà la difesa rappresentata dall'on. Alfredo De Marsico e dall'avvocato Pier Luigi Romano — perché suggestionato dalla moglie sofferente e disperata che gli chiedeva sempre di sopprimerla».

«Delitto abietto — sosterrà il P.M. — nel cercare i veri motivi che spinsero Giuseppe Carruba a strangolare la giovane moglie».

Guido Guidi

Un servizio di elicotteri tra Genova e il Tigullio

Riva Trigoso, mercoledì sera.

(c.) Il presidente dell'E.P.T. ha comunicato che è allo studio un servizio di elicotteri tra Genova ed il Golfo del Tigullio. Sarà costruito un moderno eliporto in una cittadina. Ancora non precisata, ma probabilmente Sestri Levante, con un servizio giornaliero di corse dall'aeroporto «Cristoforo Colombo» di Genova al Tigullio.

Un macchinista al «Totocalcio» inglese

Con sole 15 lire vince quasi trecento milioni

Nostro servizio particolare

Londra, mercoledì sera.

Con due pence (pari a 15 lire) un ferroviere, il trentaseienne Gordon Foster, ha vinto al «Totocalcio» inglese 150.000 sterline, qualcosa come oltre 260 milioni di lire. La vincita è la più grossa dell'attuale stagione e anche se il fortunato ferroviere dovrà versarne un terzo a sua cognata — con la quale ha sempre giocato in società — gli rimarrà tanto da comprarsi una villa e compiere il progettato viaggio in Italia nell'estate del '63.

Gordon Foster fa il macchinista, trascorre quasi tutto il suo tempo distante dalla famiglia, la moglie Esther di 30 anni e la figlia Catherine che ne ha quattro. La sua casa è alla stazione di Nottingham e un terzo si affaccia proprio sulla linea ferrata. Intervistato dai giornalisti, Gordon Foster ha rivelato il suo «sistema» che è senza dubbio uno dei più singolari. «Io non seguo il calcio — ha detto Foster. — Quando sono in servizio e i miei colleghi parlano di football sono sempre costretto a stare zitto perché non distinguo neppure una squadra dall'altra. Tuttavia, quando il totocalcio, ho deciso di giocare anch'io. Mi sono subito trovato in difficoltà per scegliere e dare le preferenze alle squadre. Sapete che cosa ho fatto? Ho cominciato col dare vincenti le squadre che appartenevano alle città più importanti dal punto di vista ferroviario: Glasgow, ad esempio. E me ne sono trovato bene. Tanto è vero che, questa settimana, ho vinto».

I giornalisti si sono poi rivolti alla moglie di Gordon Foster. La donna, felicissima, ha detto di avere soltanto due desideri. Uno è il viaggio in Italia con un lunghissimo soggiorno a Napoli; l'altro è quello di cambiare casa. «Non mi importa che sia bella o ricca, più in un posto che nell'altro — ha dichiarato Esther Foster — l'importante è che sia distante almeno due miglia dalla più vicina linea ferroviaria. Sono sposata da sei anni a un ferroviere, mi sono abituata agli orari strani di mio marito, ai suoi viaggi di giorni e giorni ma non sono mai riuscita a dormire una notte dilatato. Il treno mi ha sempre svegliata. Non vedo l'ora di avere una casa, magari piena di altri rumori ma molto distante da quello dei treni».

La giocata effettuata da Gordon Foster è la più bassa, quella da 15 lire. Il macchinista giocava al Totocalcio da quando era stato istituito in Gran Bretagna. La notizia della bella somma vinta è ho raggiunto in Scozia. Sono stati i suoi colleghi a farglela pervenire sfruttando le linee telegrafiche di servizio.

g. m.

BORINGHIERI
Canone buddhistico LA DOMMA DELLA DISCIPLINA (DHAMMAPADA)
Antonio Piazzolo RAVENNA
Emilio Garroni LA MACCHIA GIALLA
LERICI
Geraldine Hatton (a cura di) SCIENZA E CULTURA OGGI
Marc Saporta COMPOSIZIONE N. 1
Balinkij, Cernyscevskij, Dobroljubov, Pisarev LA GRANDE STAGIONE DELLA CRITICA LETTERARIA RUSSA
IL MULINO
Talcott Parsons LA STRUTTURA DELL'AZIONE SOCIALE
Heinrich Schliemann AUTOBIOGRAFIA DI UN ARCHEOLOGO. LA SCOPERTA DEL MONDO OMERICO
Xavier De Salas VELAZQUEZ
PHAIDON
Hadley Bell CONTROLLO E DISARMO NELL'ETÀ DEI MISSILI
Nicolas Matteucci ANTOLOGIA DEI COSTITUZIONALISTI INGLESI a cura di Nicola Matteucci
SCHWARZ
PENGUIN
Nella serie dei PELICANS le più ampie rassegne di scienza e divulgazione scientifica, archeologia, psicologia, musica, storia della letteratura, arte e architettura.

Fiammesi astrali e previsioni generiche: Luna in Cancro, trigono a Nettuno, scatta a Plutone e Urano. Ogni cosa andrà bene, sotto buoni auspici. Si verificheranno cambiamenti inaspettati, instabilità di umore, ma rimediabile.

Tipi: Cancro, Scorpione e Capricorno.

Cancro - Lavoro: la mancanza d'intuizione chiuderà atteili con una collaboratrice. Usate pazienza e badate alle espressioni. *Vita affettiva:* fate uso del buon senso per ottenere la fiducia di chi vi assomiglia in silenzio. *Salute:* qualche reumatismo.

Scorpione - Lavoro: guadagnerete la fiducia di persone interessate al vostro successo negli affari. Tuttavia non potrete eliminare totalmente una certa eccitazione. *Vita affettiva:* infiniti d'amore. Appuntamento romantico. Attenzione comunque ai pettegolezzi e agli occhi indiscreti. Da-

lute: evitate le lusinghe della tavola.

Capricorno - Lavoro: Il lavoro subirà l'influenza stravagante delle stelle che dominano la giornata. Non dovrete dimenticare l'ottimismo. *Vita affettiva:* aumenterà il vostro fascino personale, attirerete simpatia. *Salute:* Non fate pratiche inutili.

Pronostici per i tipi dell'Ariete, una certa circostanza vi consiglierà a far questo rischierete di sprecare denari. Mantenetevi più freddi e vigilanti. Questo vi terrà al riparo dall'ingratitudine. Toro: ascoltate attentamente i vostri interlocutori più perspicaci. Gemelli: ecco una giornata non comune che vi farà credere nella vita. Leone: vi affermerete a sarete felici. Aiutatori con buone intenzioni. Vergine: dovrete affrontare qualche battaglia in famiglia e sul lavoro. In amore invece le cose si presenteranno più facili e con successo. Bilancia: giornata intensa con notevoli successi personali. Tuttavia non mancheranno le insidie; cercheranno di farvi commettere sbagli. Sagittario: potrete accettare inviti e anche viaggiare. Sarà bene invece rimandare ogni impegno di lavoro a scadenza prossima. Acquario: sorprese che non vi lascerà dormire. Sarà bene controllare le entrate e curarsi in tempo. Pesci: questioni finanziarie poco soddisfacenti. Non allarmatevi, perché tempi migliori sono alle porta.

T. Palmieri

La moda

Discrezione nella pelliccia

Abbiamo detto giorni fa che quest'anno la moda si presenta con caratteristiche d'una sontuosità che potrebbe essere definita opulenta e che non mancherà, a chi abbia la possibilità di spendere denaro, di soddisfare ogni capriccio in fatto di eleganza. Tale constatazione si riferiva in particolare alle guarnizioni di pelliccia e in essa si rilevava come per la corrente stagione sia molto in voga applicarne ovunque, non solo nei mantelli, ma anche nei cappotti, nei tailleurs e perfino nei vestiti. Proprio a causa di ciò ci era sembrato opportuno formulare un avvertimento, quello di non cadere nelle esagerazioni. Oggi, le lettere ricevute da nostre lettrici, ci inducono a tornare sull'argomento allo scopo di precisare che la donna veramente elegante, trovandosi in mezzo a sue simili sovraccariche di pelliccia, reagirà nella maniera più logica, limitandosi cioè a guarnire i propri capi di vestiario con appena un tocco di pelliccia, ben sapendo che le sarà così acquistata una distinzione tutta particolare.

Date tutto ciò non sarà male rivolgersi ad un buon figurinista poichè soltanto lui, mettendo a frutto una esperienza acquisita in anni di lavoro, sarà in grado di dirvi sino a qual punto una guarnizione di pelliccia può rendere un capo elegante evitando di farlo apparire esageratamente sovraccarico. Egli vi farà notare che in molti casi è opportuno servirsi della pelliccia come di una semplice bordura attorno al collo ed ai polsi.

Un esempio di quanto detto è fornito dal modello qui accanto raffigurato. Si tratta di un cappotto nel quale la pelliccia circonda il collo in una sottile striscia che continua lungo l'abbottonatura sino all'orlo. Questo mantello, di George Carnal, è di lana cara. La pelliccia è di castoro. La chiusura laterale del mantello è maggiormente posta in evidenza dalla impuntura diagonale.

La salute

Dite trentatré...

«Perché — domanda il sig. T. L. — il medico, quando mi visita, mi fa ripetere più volte il n. 33? ». L'esame sistematico dell'apparato respiratorio comporta varie fasi, fra cui quella dell'auscultazione, con o senza stetoscopio. La cifra 33 è stata scelta perchè il susseguirsi di consonanti aspre suscita la massima risonanza nella cassa toracica.

Cancro allo stomaco

Quesito del signor P. E.: «Il cancro allo stomaco cresce in fretta o lentamente? ». Dipende dal significato esatto che si vuole attribuire a questi termini. La tragedia è che esso cresce in silenzio e di solito la degenerazione cancerosa è già molto avanzata quando viene scoperta.

Quando l'influenza è pericolosa

Il signor L. P. chiede: «E' vero che l'influenza può mettere in pericolo la vita di certe persone o essere causa di serie menomazioni? ». Sì. Questa malattia, generalmente benigna, è pericolosa per coloro che soffrono di malattie croniche del cuore, di disturbi circolatori e di disfunzioni renali. Anche nella donna che aspettano un bambino l'influenza può avere conseguenze serie. Al tempo dell'influenza «asiatica» oltre il 50% delle persone che morirono si trovavano nelle condizioni anzidette.

Troppo grasso

Leggiamo nella lettera del signor P. M.: «Un mio amico, gran cacciatore e amante della buona tavola ha deciso di rinunciare alle fatiche venatorie, affermando che il medico gli ha trovato del lardo intorno al cuore. E' mai possibile? ». Sì. Soprattutto se mangia come quegli animali che del lardo sono i più noti fornitori.

La bellezza

L'acconciatura «Costa Azzura»

Per essere attraente una acconciatura deve offrire alla vista elementi piacevoli da qualunque punto la si guardi — di fronte, sul dietro o sui lati.

A esprimere questa categorica opinione è Maurice, un uomo che si è fatto un nome di risonanza internazionale acconciando capelli e che ora è direttore di uno dei più importanti saloni di bellezza della Quinta Strada di New York. La sua ultima creazione, che ha chiamato «Costa Azzurra», sta a testimoniare che egli sa mettere in pratica quanto predica. Effettivamente questa pettinatura, che potete ammirare nella foto qui accanto, ha in sè elementi di straordinaria bellezza pur nella sua relativa semplicità. D'altra parte, e lo abbiamo già rilevato diverse volte, la donna veramente di classe rifugge dalle complicazioni sapendo bene che cedendo ad esse si fa in fretta a cadere nel cattivo gusto e persino nel ridicolo.

In una recente intervista Maurice ha detto: «Il capello sta muovendo in una nuova direzione, verso l'alto! Le ciocche vengono tagliate in maniera relativamente corta, ma conservano un effetto di lunghezza proprio grazie all'accorgimento usato di proiettarlo verso l'alto».

Per la sua ultima creazione egli ha tagliato i capelli nel seguente modo: sulla sommità e sui lati li ha ridotti a quindici centimetri, attorno al capo e dieci centimetri e sulla nuca a una lunghezza variante dai cinque ai sette centimetri. «In questo modo — ha spiegato — i capelli più corti possono essere spazzolati uniformente ai lunghi in maniera da creare una sensazione di continuo movimento. L'effetto generale è di lunghezza, cosicchè si può parlare di un astuto accorgimento per fare apparire un'acconciatura diversa da quella che è in realtà».

Maurice ha aggiunto di aver creato la sua nuova pettinatura «Costa Azzurra» pensando alle attive ed eleganti donne moderne. «Per lo svolgimento delle loro attività — ha precisato — esse sono costrette a muoversi continuamente, senza contare che sono soggette a repentini cambiamenti di umore connessi con il loro lavoro. Per questo ho pensato avessero bisogno di una pettinatura capace di adattarsi alla variabilità del loro modo di sentire e di pensare».

(Copyright dalla «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/11955 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aggiungendo le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica addotta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,30 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richiesta di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . Torino, computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunta la cifra della cassetta in lire 100 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di servizio del esercizio privato, è considerata, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incaricare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se caricate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile rilevare l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

COMMERCIALE
L. 180 per parola

ACCETTERei da azienda bonifica capi per taglio e rammendo in prova. Lavoro accuratissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1151 — Torino» A22550

ACQUISTASI tricicla ricupero preferibilmente metallica, lana non intaccate mobili 10. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 1158 — Torino». A22555

ACQUISTO presso meccanico a frizione usata, capacità tonnellate 100-120 per stampaggio fogli lamiera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4196 — Torino».

ALTERNATORI, autotrasformatori, trasformatori, motori, dinatori, tra Cigna 5, telefono 491-013. 34

AUTORIMESSA tutti gli inconvenienti servizi industriali. Telefonare Ufficio 280.000, Torino. 98

CAMPANELLI elevatori Forche, nastri, metalli, parcucle, mingoli. Palmi, tel. 636-662.

CERCASI rubinetteria usata ed in buono stato. Telefonare 547-106. A22709

DECORATORE, tappezziere esegue accurati lavori privati, imprese, enti pubblici privati. Prezzi mill. Telefonare 288-270.

IMPRESA vende ponteggi tubolari e tavolame. Telefonare 852-840.

IN Sicilia, ufficio commerciale accetta reclamo favore di Ditta finot zona. Assoluta serietà discrezione. Scrivere: Cassetta 37 M, Pubblicitàline, Sicilia.

MOTORE diesel nuovo 8 cavalli occasione vendesi. Telefonare 524-322.

PICCOLA industria attrezzata lavorazione lastre produzione articoli propri, impiegherebbe pressopiegatore per latta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2167 — Torino».

SOLLEVATORI, avvitatori, cavallitti, estrattori, chiavi, attrezzi per il servizio dell'auto. Sifter, via Nizza 32.

TONDO per cemento armato in qualità anche saldato fino pronto Ferriera di Brescia. Telefonare 572-147, 572-125.

TORNI, fresatrici, limatrici ecc. Consegne rapide. Italmac, corso Unione Sovietica 10-Mr, Torino. Telef. 599-544.

TORNI paralleli vario assortimento, pronta consegna, lunghe rateazioni. Rosso, via Paparino 4, Torino, tel. 647-116.

TRATTORE industriale elettrico 60 qli. completo accessorio. Peles, tel. 524-322.

VENDESI Caterpillar pala 933C R815 frontale, pala gommata Bray HP 80. Telefonare 31-68 Alba. 29869

VENDESI dentistico a crestora Mod. 12 diametro 1000, funzionante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 0140 — Torino».

ARTIGIANATO
L. 100 per parola

A. COPRITERMO Cambio vincono le spese dei mesi e purchiamo Parte. Fabbrica di tappezzeria, Madama Cristina 125, telefono 651-900. 537

DECORAZIONI camere e ville 5000, tappezzate 12.000. Tel. 520-226, 537-424.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI ECC.
L. 150 p. p.

A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Fiorina, piazza Statuto 36, telefoni 485-589, 495-902; via Galeano 1, tel. 687-649. Prestiti immediati su auto e autocarri, supervalutando anche ipotecati, cambiamo targhe. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, possidenti. 1299

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate e cambiamo cartaggiamento. Prestiti a dipendenti statali aziende, pensati, qualunque necessità. Ditta, via Morgari 28, telefono 40-272. 1196

A. AUTO, ogni Mercoledì capitalizzato prestiti immediati a lavoratori impiegati grandi aziende. Hanno, via Don Minzoni 14, telefono 65 591. 495

A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI, AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCESSIONARIE FIRPOTER, PIAZZA STATUTO 24, TEL. 688-886, 688-962; VIA SALUZZO 1, TEL. 581-648 134

APPARONE latteria gelateria analcoolici in. 500 circa, cedesi motivi famiglia. Telefonare 784-203. A99148

ALBERGATORE massime garanzie cerca gestione albergo montagna quale capacità ricettiva. Cassetta 1467 D Mp. Genova. 29648

ALBERGO centrale reddito annuo 20 milioni cedesi ritiro commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 214 — Torino».

ALIMENTARI, rivendita vasta, bella posizione 100 giornaliere, alloggio annesso, cedesi Fossano, Novara 29. 946

AVICOLI agricoltura giovanile, ampio assegno, avviamento, reddito elevato, causa salute liberasi Fossano, Novara 29.

ATTENZIONE latteria latticini gastronomia 35.000 giornaliere stupenda abitazione cedesi occasionissima 2.400.000. Salina, Recchi 34. 950

AVVIATISSIMO bar forte reddito tabaccio tabaccio biliardo alloggio zona commerciale cedesi. Telefonare 63-102.

AVVIATISSIMO, centrale acconciature signore cedesi, gerenza. Occasione. Telefonare 761-303 mattino. A99187

AVVIATO laboratorio articoli plastica unghie, redditi dimostrabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4157 — Torino».

BAR cerco in gerenza, buona zona purchè avviato. Telefonare 832-777.

GRUPPO [illegible] alberga e pensione conosciuta parecchie lingue. Telefonare 750-941 ogni ore 19 [illegible] scrivere: «Pubblicità Stampa 4322 — Torino».

IRONSIDE vigi buon affare prezzo conveniente causa trasferimento cedo. Telefonare 777-271. A100455

LATTERIA centrale 250 Lit/g, forte incasso, affitto mite, avviamento nuovo, moderno, vende [illegible] gerenza. Fossano, Novara 29. 946

LATTERIA 150 Lit, buon incasso, attrezzatura nuova, cedesi 4.500.000 molti chiarimenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4191 — Torino». A99891

LAVANDERIA, noleggio, tovaglie parrucchieri, vasta clientela, reddito elevato, cedo 5.500.000 Fossano, Novara 29. 977

MARELLERIA ben attrezzata, buon reddito, spese minime causa ritiro commercio vende Fossano, Novara 29. 946

MERCERIA centrale eventuale alloggio effetto [illegible] cede 1.800.000 Fossano, Novara 29. 946

OCCASIONE causa malattia cedesi avviato negozio tessili confezioni con o senza merce 2.500.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4156 — Torino». A99904

OCCASIONE. Cedesi pasticcio in zona periferica per ipotesi di salute. Telefonare 780-874. A99154

OCCASIONISSIMA causa [illegible] bar libero, ottimo [illegible], oppure gerenza. Telefonare 694-898. A99124

OTTICA fuso ed importante via cedesi motivi familiari. Telefonare 836-871.

PANIFICIO kg. 300 (provinciale formazione, massima libertà, avviamento garanzia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2297 — Torino».

PASTICCERIA avviatissima cedesi causa trasferimento, zona Santa Rita, ottima clientela. Tel. 820-767 ore 10-12 e 15-17.

PROFUMERIA S. Paolo, moderna, buona grande avviamento, cede 2.800.000, motivi salute, Fossano, Novara 29. 946

ELETTRAUTO, zona Crocetta, ben avviato ed attrezzato cedesi Tel. 683-660

ELETTROLAVAGGINI a secco forte clientela cedesi causa malattia. Tel 685-848

EVEREST Elettrovel ampo cedere causa estero, affarone Telefonare 776-382.

FER smantellamento impianti società cerca correntista 30-35.000.000 [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 7018 — Torino».

PROCURATORE legale disponendo molto capitale smercierebbe combinazione ramo assicurativo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 238 — Torino». 967

RADIO, televisione, elettrodomestici centralissimo, forte affare cede motivi familiari Fossano, Novara 29. tel. 677-771. 946

RISTORANTE alloggi rinnovato in Ligure cedesi 6.000.000. Telefonare 741-982, Torino. A99111

ROBBIN, S. Donato 12 cede commercio ingrosso 30.000 giornaliere, alloggio, ottimo affare, 977

ROBBIN, P. Donato 22, cede bar zona Statuto arredamento 35.000 compravendita 4.500.000 occasione. 977

TINTOSTIRERIA cede causa malattia incasso 200.000 [illegible] Tel. 718-631

TABACCHERIA centralissima, levata 1.000.000, vede 30 000.000. Cav. Conti, Acciaiocreato 3 718

TABACCHERIA levata 1.450.000, cedesi [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 6463 — Torino». A99113

TORINO piccola industria attività internazionale nel campo specialità alimentari, in costante notevole aumento di produzione forte redditio, unico proprietario desidererebbe ritiro, cedesi 150 milioni. Eventuali combinazioni con gruppo interessato espansione apprezzate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4302 — Torino». A99304

TORREFAZIONE bar reddito mensile dimostrabile 250.000 cedesi motivi famiglia. Stampiglia, [illegible] 19. 574

TORREFAZIONE ricevuta ordo mille 270-290 mila mensili, locazione proprio, lavoro semplice decoroso, grande richiesta. Telefonare 767-966. A99791

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR.
L. 180 p.p.

A. ABBIGLIAMENTO ricevesi alluogo capoti, vito, cilizie, [illegible] catalogo famosi termoconvettori Zerowatt Federal Brinco, corso Vittorio 55 (munumerali) 317

A contanti acquisto qualsiasi alloggio piccolo, grande Capello, telef. 769-465.

A Richelieu, vicino stabilimento industriale vendo Rivoli antiquan prestito alloggi due-tre camere più servizi, esentasso, a L. 4 000.000-5.500.000, con pagamento dilazionato. Telef. 837-949.

A pochi chilometri da Torino vicino stabilimento R.I.V., fronte strada, vendo circa 5000 mq. terreno fabbricabile, casa rustica, grande capannone, L. 13.000.000. Telefonare 687-943.

A Porta Nuova locale per laboratorio mq. 50, disponibile 3.300.000. Accliardi, Settembre 55. 467

A Rivalta Torinese, zona industriale, vende mq. 20.000 terreno fabbricabile L. 45.000.000. Telefonare 837-943.

A 8.500.000 vendo camera tinello cucinino termosifoni sopramare via Vigliani libero febbraio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4461 — Torino». A99284

ABITABILI primarem vendiamo corso Francia 333, panoramici alloggi signorili due-tre camere, cucinette. Facilitazioni pagamento. Donna, Garibaldi 39.

ACQUISTIAMO conto privato mutui alloggi oppure fabbricato nuovo adatto, civile, [illegible] Torinese, eventualmente altra zona cittadina purchè buona posizione viabilità Torino, massimo 50 milioni. Franco, Novara 29. 946

ACQUISTIAMO due camere cucina centrali [illegible]. Telefonare 730-383 ore pasti.

ACQUISTERESSE privato mese per impiego capitali 25-30.000.000. Ritiro Accliardi, telefono 547-174. 462

ACQUISTERei alloggi cascina oppure camera cucina orto, massimo 90 km. Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9008 — Torino». A99696

ACQUISTERei alloggio libero 2-3 camere casa vecchia qualsiasi, località. Telefonare 791-917. 555

ACQUISTO appartamento camere servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4243 — Torino». A99279

ACQUISTO contanti cascina cortile mobilegna commodità pozzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4213 — Torino».

ACQUISTO cedenti 1500 mq. terreno cinque quindici km. centro Torino escluso eventuale strada grande traffico meglio laterale carreggiata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4431 — Torino». A99678

ACQUISTO due camere servizi, altre una camera servizi soleggiati. Telefonare 671-580. A99745

ACQUISTO palazzina terreno 400-500 mq. comodo strade diverse Torino. Telefonare 794-858. A97887

ACQUISTO commerciale camera singole, servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4263 — Torino» A99344

ADIACENTE corso Galileo Ferraris, via Cernaia, alloggio 6 camere, cucina, libero subito, 8.250 000 più mutuo. Accliardi, Settembre 28 462

AFFARONE piazza Mad. Cristina vendi unico locale 70 mq. [illegible] Telefonare 326-890. A97036

AFFITTERei villa oppure grande appartamento minimo 15 camere servizi multipli [illegible] adatto pensione [illegible]. Telefonare 750-841 dopo ore 15 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 4232 — Torino». A99360

ALLOGGETTO rendono via Sospello camera tinello servizi vendesi. Tel. 531-858

ALLOGGI appartamenti, signorili, rifiniti, 2-3-4 camere, saloni, vende ing. Bolgeni. Visita cantiere 14.30-17 via Monferrato angolo via Valdieri. 1 339

ALLOGGI nuovi, due camere cucina, zona Aeronautica, vendonsi. Telefonare 893-378. A99174

ALLOGGIO angolare Porta Nuova tre camere due saloni servizi libero vende Telefonare [illegible] 423. A99588

ALLUMIO due camere, tinello, bagno, grande ambito, zona Precisiera 85.

ALLOGGIO libero piazza Statuto quattro camere cucina doppi servizi terrazzo, riscaldamento autonomo. Telefonare 743-952. A99528

ALLOGGIO (Lanzo) tre camere cucina tutti servizi 1.000.000. Telefonare 530-628. A99177

ALLOGGIO signorile tre camere, cucina accessori, recente costruzione, vendesi libero marzo 1.500.000 Scrivere: «Pubblicità Stampa 1155 — Torino».

ALLOGGIO zona Madonna tre camere cucina [illegible] soleggiato vendo 5 milioni 900.000. Rosaio, 8. Rosaio 12.

ALLOGGIO 2 camere tinello servizi via Morgia vendo. Telefonare 370-518.

AMMINISTRATORE referenziatissimo offresi condizione stabili. Tel. 679-218.

ANFIR negozio vetro servizi [illegible] vendesi ottimas. Tel 636-213.

APPARTAMENTI in palazzina, prestigiosi, ambientazione giardino (-) camere Lauro 43. Lascito 44. Possevolo 9 tra

BERNASCO vendesi bassa mq 1300 bellissima posizione edificio. Tel. 86-715.

BONA centrale [illegible] pasticcio alimentari, richiesta 1.800.000. Tel. 553-404

BORA Molinetto caffè torrefazione laboratorio, due camere alloggio, vendesi. Via Genova 18 A100656

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR.
L. 180 p.p.

BEAURIEU (Costa Azzurra) centrale villa, giardino mq. 914, garage, diet camere, servizi, cantine, terrazzo, balconi, posizione riparata, panoramica, vendesi privatamente 22 milioni. Tel. 835-854.

BELLISSIMO nuovo stabilimento mq. 310, tutti servizi zona Francia vendesi. Telefonare 788-885 ore pasti.

BORDIGHERA (3 km.) vendesi appartamenti 1-3 camere, servizi, ottima posizione. Mostro. Scrivere Stroma Pubblicità 23, Sanremo. 29559

BUONA occasione vendesi terreno in Carugnolo per costruzione edile mq. 7000. Vendo [illegible] 307 zona depressa) vicino stazione ferroviaria. Pagliano, via S. Pado 7, Carugnolo (Torino).

CAMERA cucina casa vecchia secondo piano su corso vendo. Telef. 780 013.

CASA lusso corso Allamglio vendesi alloggio mq. 180 3 camere salone tripli servizi. Telefonare 687-088. A99618

CASA popolare 56 camere reddito 200 mila [illegible] vendo 40 milioni. Telefonare [illegible]-327 A99162

CASA vecchia costruzione possibilità 150 camere futura demolizione vendo a seria impresa edile mediatori 200 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa A172 — Torino». A99102

CASA 8 camere, 31 km. Torino, tranviario, terreno 3500 fabbricabile, fronte provinciale, luce, acqua, telefono, cedo 8.500.000 Fasano, Novara 29. 946

CASCINA irrigua pianura pinerolese 67 giornate, 2000 pioppi grossi, terreno arativo, fabbricato civile, vendesi privatamente Telefonare 525-854. A97498

CAV. Conti, Arciveacovado 3, vende alloggi nuovi 2-3 camere [illegible], via Duchi. 718

CAV. Conti, Arciveacovado 3, vende alloggio signorile tre camere cucina terrazzo. Visti. 9.000.000. Cresetta 718

CAV. Conti, Arciveacovado 3, vendesi negozio centralissimo, affittato lire, 23.000.000. 718

CENTRALISSIMI appartamenti 3 e più camere prestigiosa in nuova signorile stabile in costruzione. Tel. 528-832.

CENTRO Bramante fronte su 3 vie principali mq. 4000 terreno fabbricabile con entrostante villa 34 camere 26.000.000 Telefonare 886-275 A98827

CERCASI acquistare alloggio centrale 280-300 mq anche con ricorbia. Telefonare Accliardi 547-374. 462

CERCASI [illegible] 15-30 mq. anche ufficiato. Telefonare 280-469 A98679

CONFINI Torino-Borgaro, terreno industriale adiacente nuova strada [illegible] zona per Caselle, rapido accesso autostrade, vendo Lotti varia grandezza, minimo mq. 2000, strade, fognature, illuminazione, fermata pullman. Tel. 45-157. Arco Industriali». 415

COMPRASI cascina giornate 70-100 in bassa ottima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1190 — Torino» A100385

CONFORTEVOLI ripetesi appartamenti 3-4-5-6 camere, servizi completi e doppi, vendiamo corso Monte Cucco 127. Materia, rateizzati. Telefonare 525-831. 570

CORSO Vittorio libero subito, due camere servizi, piano ristato, adatto a studio medico, vendo. Telef. 721-296.

COSTRUTTORE vende terreno progetto approvato cubare 23 eventualmente cointeressa. Telefonare 736-272.

FABBRICATO [illegible] angolare su corso colonne demolire vendesi. Tel. 524 304.

FAMIGLIA cattolica cerca acquistare casa indipendente terrazza centrale Telefonare Accliardi 547-374. 462

FRONTE provinciale Lanzi vendo appezzamento terreno mq. 4000. Telefonare 287-581

LANCIA [illegible] moderna recente costruzione zona mercato piazza Solferino, libero, vendesi 3.300.000 Telef. 677-053.

IN Avigliana, miglior posizione a cinquanta metri dal lago, fronte stradale, possibilità incremento turistico, vendo 4590 mq. terreno fabbricabile, casa rustica, grande capannone, L. 13.000.000. Telefonare 687-943.

A Porta Nuova locale per laboratorio mq. 50, disponibile 3.300.000. Accliardi, Settembre 55. 467

A Rivalta Torinese, zona industriale, vende mq. 20.000 terreno fabbricabile L. 45.000.000. Telefonare 837-943.

A 8.500.000 vendo camera tinello cucinino termosifoni sopramare via Vigliani libero febbraio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4461 — Torino». A99284

ABITABILI primarem vendiamo corso Francia 333, panoramici alloggi signorili due-tre camere, cucinette. Facilitazioni pagamento. Donna, Garibaldi 39.

ACQUISTIAMO conto privato mutui alloggi oppure fabbricato nuovo adatto, civile, [illegible] Torinese, eventualmente altra zona cittadina purchè buona posizione viabilità Torino, massimo 50 milioni. Franco, Novara 29. 946

ACQUISTIAMO due camere cucina centrali [illegible]. Telefonare 730-383 ore pasti.

ACQUISTERESSE privato mese per impiego capitali 25-30.000.000. Ritiro Accliardi, telefono 547-174. 462

ACQUISTERei alloggi cascina oppure camera cucina orto, massimo 90 km. Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9008 — Torino». A99696

ACQUISTERei alloggio libero 2-3 camere casa vecchia qualsiasi, località. Telefonare 791-917. 555

ACQUISTO appartamento camere servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4243 — Torino» A99279

ACQUISTO contanti cascina cortile mobilegna commodità pozzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4213 — Torino».

ACQUISTO cedenti 1500 mq. terreno cinque quindici km. centro Torino escluso eventuale strada grande traffico meglio laterale carreggiata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4431 — Torino». A99678

ACQUISTO due camere servizi, altre una camera servizi soleggiati. Telefonare 671-580. A99745

ACQUISTO palazzina terreno 400-500 mq. comodo strade diverse Torino. Telefonare 794-858. A97887

ACQUISTO commerciale camera singole, servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4263 — Torino» A99344

ADIACENTE corso Galileo Ferraris, via Cernaia, alloggio 6 camere, cucina, libero subito, 8.250 000 più mutuo. Accliardi, Settembre 28 462

AFFARONE piazza Mad. Cristina vendi unico locale 70 mq. [illegible] Telefonare 326-890. A97036

AFFITTERei villa oppure grande appartamento minimo 15 camere servizi multipli [illegible] adatto pensione [illegible]. Telefonare 750-841 dopo ore 15 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 4232 — Torino». A99360

ALLOGGETTO rendono via Sospello camera tinello servizi vendesi. Tel. 531-858

ALLOGGI appartamenti, signorili, rifiniti, 2-3-4 camere, saloni, vende ing. Bolgeni. Visita cantiere 14.30-17 via Monferrato angolo via Valdieri. 1 339

ALLOGGI nuovi, due camere cucina, zona Aeronautica, vendonsi. Telefonare 893-378. A99174

ALLOGGIO angolare Porta Nuova tre camere due saloni servizi libero vende Telefonare [illegible] 423. A99588

ALLUMIO due camere, tinello, bagno, grande ambito, zona Precisiera 85.

ALLOGGIO libero piazza Statuto quattro camere cucina doppi servizi terrazzo, riscaldamento autonomo. Telefonare 743-952. A99528

ALLOGGIO (Lanzo) tre camere cucina tutti servizi 1.000.000. Telefonare 530-628. A99177

ALLOGGIO signorile tre camere, cucina accessori, recente costruzione, vendesi libero marzo 1.500.000 Scrivere: «Pubblicità Stampa 1155 — Torino» A100656

ALLOGGIO zona Madonna tre camere cucina [illegible] soleggiato vendo 5 milioni 900.000. Rosaio, 8. Rosaio 12.

ALLOGGIO 2 camere tinello servizi via Morgia vendo. Telefonare 370-518.

AMMINISTRATORE referenziatissimo offresi condizione stabili. Tel. 679-218.

ANFIR negozio vetro servizi [illegible] vendesi ottimas. Tel 636-213.

APPARTAMENTI in palazzina, prestigiosi, ambientazione giardino (-) camere Lauro 43. Lascito 44. Possevolo 9 tra

BERNASCO vendesi bassa mq 1300 bellissima posizione edificio. Tel. 86-715.

(Continua a pag. 5)

MICHELE STROGOFF
di GIULIO VERNE

LXXI-LXXII. — *Incaricato di portare un messaggio al granduca fratello dello zar, Michele Strogoff incontra a Omsk sua madre. Egli fugge, ma Ivan Ogareff, informato, fa comparire la vecchia Marta Strogoff davanti a lui.*

«Sei la Marta Strogoff? » chiede Ogareff con voce rude. «Sono io» « Tu hai un figlio che appartiene al corpo dei corrieri dello Zar, non è vero? ». «Sì». «Dove si trova in questo momento? ». «A Mosca». «Tu menti! — grida Ivan Ogareff. — E' a Omsk. Tu lo hai incontrato alla stazione di posta». «No» risponde la vecchia con voce ferma. Ed ella ripete ciò che ha detto al mastro di posta. E' stata tratta in inganno dalla rassomiglianza e da quando la città è piena di stranieri ella crede di vedere doppiamente suo figlio. Ivan Ogareff le si avvicina con aria minacciosa: «Sai che potrei farti torturare fino a quando non confessi la verità? ». Poi Ivan aggiunge: «Ma la verità io la conosco. Era proprio tuo figlio che si trovava al cambio di posta e lo ho lasciato i miei uomini al suo inseguimento appena sono stato informato del vostro incontro. Il tuo silenzio non servirà a salvarlo! ». Egli chiama dei soldati e ordina: «Portatela a Tomsk».

Nel frattempo, Michele Strogoff ha avuto la fortuna di potersi allontanare da Omsk prima che la sua presenza venisse segnalata ai comandanti dei distaccamenti che sorvegliano le uscite della città. Lanciando al galoppo il cavallo, egli fugge ora sulla strada di Irkutsk.

All'alba, Michele si ferma in un cambio di posta dove sfortunatamente non gli può essere fornito un cavallo per sostituire il suo che comincia a essere sfinito. Egli può appena ottenere che gli si dia da mangiare e che venga dato del fieno alla sua cavalcatura.

Malgrado la stanchezza del suo cavallo, malgrado la ferita che lo fa ancora soffrire, il giovane riparte un'ora dopo. Egli avrebbe bisogno più che mai di tutte le sue forze perchè il paese nel quale si inoltra è una immensa palude e la strada diventa pericolosa.

la miscela che si è imposta per la qualità

fior di CAFFÈ

rende noto alla spett. clientela che alla catena delle già affermate Torrefazioni - vendita dei suoi prodotti in Torino:

Via Garibaldi 11
Via Madama Cristina 4
Via Monginevro 24
Corso Vittorio Eman. 68
Corso Giulio Cesare 62
Via Bertola 2
Corso Marconi 7
Via Goito 2
Corso Racconigi 48
Via Cibrario 57
Via Monginevro 250
Piazza Vittorio 21

si aggiunge da domani il nuovissimo locale di

Corso Vittorio Emanuele n. 100 angolo Corso Vinzaglio

FIAT Saicar AUTOVETTURE NUOVE E USATE CONSEGNE SOLLECITE - MASSIME RATEAZIONI

Per la settimana italiana

Gianduja a Hong Kong

Un grande banchetto illustrerà le delizie gastronomiche piemontesi - Non mancheranno i vini tipici - Agnolotti trasportati in aereo

Il comm. Luigi Bergera nella vesti di Gianduja

Il 2 ottobre, il giornale in lingua inglese di Hong Kong *South China Morning Post* dava notizia che Gianduia (sia pure con la «u» invece che con la «j»), un uomo veramente d'eccezione (a very special man) sarebbe giunto a Hong Kong, via aerea, «for Italian Week» (per la settimana italiana). Da anni, il Consolato italiano indice a Hong Kong questa settimana, con il contributo del Ministero del Commercio estero e dell'Istituto nazionale del commercio, per valorizzare i nostri prodotti che sono esposti in certo «Department Stores» e negozi, decorati «con materiale di richiamo».

L'anno scorso, la «settimana» fu dedicata alla Sicilia, e quel governo regionale prese tanto a cuore l'iniziativa da organizzare il trasporto di gelati isolani mediante aerei appositi che ne garantissero l'arrivo in ottime condizioni di freschezza. Quest'anno, la settimana è più generica, ma l'ultimo giorno è dedicato al Piemonte e a Torino, con un pranzo finale di 280 coperti nel salone della City Hall, con cibi e vini esclusivamente piemontesi. Titolo del pranzo «Serata piemontese». Il Piemonte si trova a Hong Kong con 27 ditte che vanno dalla Fiat (motori) a Fiat (refrigeratori) a tutti i vini tipici, tessili, serrature ed altro ancora).

Il Piemonte entrò nel programma, così, alla garibaldina, senza riflettere più che tanto alle difficoltà di organizzazione e al suo finanziamento. All'ultimo momento si temeva di non poterne far nulla, quando intervenne la *Famija Turineisa*. Era inammissibile, disse il suo presidente ing. Guido Rossana, disertare sopo che il nome di Torino e del Piemonte era entrato nei giornali, alla radio e alla televisione. Il «bogia nen» tradizionale aveva tutti i diritti di insistere sulla tradizione dato che la Cina è piuttosto lontana e anche super maestra di cucina, al punto che dieci anni di scuola gastronomica creano un cuoco solo dilettante. C'era quindi da temere che la cucina piemontese potesse figurare di fronte a quella indigena. Ma perchè? Una volta, in Cina, il maestro Mascagni fu invitato in un'opperia per gustarvi un po' di quel paradiso artificiale. All'uscita, egli offrì agli ospiti dei mezzi sigari toscani ed essi li trovarono «deliziosi».

L'ing. Rossana ebbe subito con sè l'intera *Famija Turineisa* ma si presentava un problema serio. Chi si sarebbe assunto l'incarico oneroso di organizzare tutto quanto, pagando anche di persona col recarsi a Hong Kong, il che come disturbo minimo comporta tre iniezioni contro il tifo, una contro il vaiolo e una contro la febbre gialla?

La risposta non tardò molto. Si doveva ricorrere a Gianduja. Gianduja è stato sempre presente, dalla sua nascita in poi, in tutti gli avvenimenti piemontesi piccoli e grandi: da un ballo campestre a una rivoluzione. E, come Gianduja, nessun dubbio che avrebbe preferito il più illustre della categoria, il più longevo (dieci anni consecutivi in carica) e cioè il comm. Luigi Bergera. Senza la sua Giacometta ma ormai egli è abituato alla vedovanza, da almeno un anno.

Pazientemente, Gianduja si è sobbarcato ai doveri della sua fama. Egli si è inoculato il vaccino contro il vaiolo, contro la febbre gialla e contro il tifo, con tanto di certificati internazionali. Quindi ha raccolto 12 mila lire di peperoni essiccati, creandone artificialmente di bianchi per un insieme di bianco rosso e verde; 80 mila lire di tartufi bianchi, 10 mila e 800 di crema di tartufi per sandwich, 21 mila di purea di tartufi in tubetti; 33 mila lire di cotechini; 60 mila lire di funghi (non compreso il trasporto); 36 mila lire di polentino incatolato; 23 mila 160 lire di salami cresposri e 12 mila di cacciatorini speciali; 12 mila 600 lire di frutti assortiti; 34 mila 300 lire di formaggi assortiti; 42 mila lire di gianduiotti; 43 mila 780 lire tra cioccolato e torroni; 30 mila lire di caramelle e 18 mila di nocciolini di Chivasso; infine 90 mila lire di bambole Lenci, in abiti dei costumi delle valli piemontesi, da regalare alle signore della serata.

Per i vini, nessuna preoccupazione, sono già sul posto.

Tutto quanto, convenientemente incassato, è già arrivato a destinazione, via mare. Ma si poteva concepire un piatto piemontese senza agnolotti? E quanti non sopportano lunghi periodi marini. Niente paura. Li porterà freschissimi lo stesso Gianduja, in aereo, ospite dell'Alitalia. In più marrons glacés, precedentemente dimanticati. La settimana comincia oggi. Gianduja sale in aereo domenica. Buon viaggio!

Antonio Antonucci

Una udienza movimentata, con molte punte polemiche

Al processo contro i rapitori del vice console si parla dei tribunali militari in Spagna

La testimonianza del principe Caracciolo, che tentò invano di mettersi in contatto con il governo di Madrid per ottenere un'amnistia a favore dei condannati politici - Interrogato l'ultimo imputato, che procurò i viveri per il prigioniero e i suoi custodi - La targa rubata a Verona

Da sinistra: Giambattista Novello-Paglianti, Gianfranco Pedron, Alberto Tomiolo, Vittorio De Tassis, Amedeo Bertola e Luigi Gerli (Tel.)

DAL NOSTRO INVIATO

Verona, merc. sera.

La prima parte dell'udienza di stamane al processo contro i rapitori del vice-console di Spagna a Milano è dedicata a un imputato rivelatosi: lo studente Alessandro Bertori, che non si era presentato ieri in aula dovendo sostenere un esame all'Università di Milano. Egli è stato rinviato a giudizio a piede libero sotto l'accusa di concorso nel rapimento del vice-console di Spagna. La sua partecipazione consistette nell'aiutare gli amici Tomiolo, Bertola, De Tassis e Gerli quando già il signore Elias era stato prelevato sulle circostanze note.

Presidente — Lei ha narrato ogni cosa in istruttoria. C'è qualche punto che ora lei desideri chiarire meglio?

Imputato — Appresi la notizia la sera stessa del rapimento. Approvai in pieno i motivi ideali che avevano ispirato l'impresa, ma mi preoccupai delle conseguenze.

Il Bertori narra che incontrò il Tomiolo ed il De Tassis e domandò loro come prevedevano di concludere la vicenda.

Imputato — Io pensavo che sarebbe stato bene liberare il signor Elias il più presto possibile.

L'imputato aggiunge che il giorno successivo ebbero l'incontro con il giornalista Nobile, del quotidiano Stasera.

Presidente — Di che cose parlarono durante quel colloquio?

Imputato — Nobile doveva rendicontarizzare l'avvenimento. Ma, discorrendo, emerse un punto importante: tutti eravamo d'accordo che occorreva tranquillizzare la famiglia del signor Elias ed informare l'opinione pubblica degli scopi dell'impresa.

L'imputato aggiunge che, per raggiungere questi scopi, pensarono di indirizzare alcune lettere alla famiglia Elias ed ai giornali. I testi di queste missive furono redatti di comune accordo e lo stesso Bertori provvide a compilarle.

Presidente — In quella occasione lei ed i suoi amici concordarono la data della liberazione del vice-console?

Imputato — Non ricordo. Rammento però che si era tutti d'accordo di agire in modo che la detenzione durasse il meno possibile.

Presidente — Lei, insomma, ha partecipato all'organizzazione del rapimento.

Imputato — Io mi sono adoperato soprattutto affinchè fosse accelerata la liberazione del signor Elias.

Presidente — Fu lei a prendere l'iniziativa di parlar viveri nella casa di Guglielmo Fabiosso?

Imputato — Le cose andarono così. Io dissi al Tomiolo: «Vengo anch'io con te alla baita». Il fatto è che desideravo recarmi sul posto per vedere come stessero esattamente le cose. Durante il tragitto pensai che forse nella baita scarseggiavano i viveri e perciò proposi di comprarli.

Presidente — Lei disse a Nobile che occorrevano quattrini. Quando il giornalista verso un primo assegno lei, parlando con gli amici, manifestò la sua contentezza perchè finalmente c'erano dei denari.

Imputato — Io non mi rivelai nessun entusiasmo per il fatto che fosse giunto un finanziamento. Mi limitai a informare gli amici di quel contributo. Ce n'era molto bisogno perchè non si sarebbe riusciti a liberare il vice-console senza noleggiare un'auto, il che richiedeva la disponibilità di una notevole somma.

Presidente — Secondo le intenzioni degli organizzatori, il signor Elias avrebbe dovuto essere liberato il lunedì mattina. In conseguenza del suo intervento la liberazione fu ritardata alla notte.

Imputato — I nostri gruppi agivano senza collegamento. La mia intenzione era di accelerare al massimo la liberazione: non sapevo quello che stessero preparando gli altri.

Il Bertori si accalora e il presidente, con accento paterno, lo tranquillizza sorridendo:

Presidente — Le contestazioni devono pure essere fatte. Ora, piuttosto, mi spieghi questo punto: lei, in istruttoria, disse che il De Tassis era un esaltato. E' vero?

Imputato — Io conosceva pochissimo il De Tassis. Quando dissi che mi sembrava eccitato, mi riferivo al suo stato d'animo da me osservato durante quel colloquio. Del resto si trattò di uno stato d'animo spiegabile con gli avvenimenti di quel periodo.

Così termina la deposizione del Bertori. Ora il Pubblico Ministero dott. De Giovanna pone il problema di richiamare l'imputato Bertani.

Pubblico Ministero — Desidererei che al Bertani il presidente rivolgesse qualche domanda riguardante il furto della targa di auto compiuto a Verona.

I legali sanno di che cosa si tratta: nel periodo in cui veniva progettato il rapimento del vice-console, una notte, da un'auto in sosta in una strada di Verona, venne tolta la targa provvisoria di cartone. Codesta targa non venne poi mai utilizzata dagli organizzatori del colpo. Tuttavia l'episodio, sotto il profilo della responsabilità penale, può assumere gravi conseguenze, trattandosi di un furto tre volte aggravato.

Pubblico Ministero — Sono io il primo a rammaricarmi che nel nostro processo si sia toccato questo reato le cui conseguenze potrebbero essere assai gravi. Tuttavia non possiamo nasconderci la verità. Vi dico chiaramente il mio animo: vediamo di orientarci agli specchi in modo che l'episodio possa trovare la più favorevole delle interpretazioni. Pregherei il presidente di chiedere all'imputato di indicarci il nome della persona che gli avrebbe consegnato quella targa. Faccio poi istanza affinchè venga citato il direttore dell'Automobile Club di Varese, perchè ci spieghi la modalità della concessione di quelle targhe provvisorie.

L'imputato Bertani dà la seguente versione: a Verona egli narrò agli amici Tomiolo e De Tassis di avere rubato quella targa. La verità era diversa: egli l'avrebbe avuta da un impiegato statale.

Imputato — E' un mio amico delle idee di sinistra. Io no faccesi il nome in istruttoria per ragioni di delicatezza nei suoi confronti. Ora, siccome non vorrei che il mio silenzio potesse essere interpretato come reticenza, dirò il nome: si tratta di Giuliano Fabiosso.

Presidente — Lei, insomma, ha partecipato all'organizzazione del rapimento.

Imputato — Io mi sono adoperato soprattutto affinchè fosse accelerata la liberazione del signor Elias.

Presidente — Fu lei a prendere l'iniziativa di parlar viveri nella casa di Guglielmo Fabiosso?

Imputato — Le cose andarono così. Io dissi al Tomiolo: «Vengo anch'io con te alla baita». Il fatto è che desideravo recarmi sul posto per vedere come stessero esattamente le cose. Durante il tragitto pensai che forse nella baita scarseggiavano i viveri e perciò proposi di comprarli.

Presidente — Lei disse a Nobile che occorrevano quattrini. Quando il giornalista versò un primo assegno lei, parlando con gli amici, manifestò la sua contentezza perchè finalmente c'erano dei denari.

Imputato — Io non mi rivelai nessun entusiasmo per il fatto che fosse giunto un finanziamento. Mi limitai a informare gli amici di quel contributo. Ce n'era molto bisogno perchè non si sarebbe riusciti a liberare il vice-console senza noleggiare un'auto, il che richiedeva la disponibilità di una notevole somma.

Presidente — Secondo le intenzioni degli organizzatori, il signor Elias avrebbe dovuto essere liberato il lunedì mattina. In conseguenza del suo intervento la liberazione fu ritardata alla notte.

Imputato — I nostri gruppi agivano senza collegamento. La mia intenzione era di accelerare al massimo la liberazione: non sapevo quello che stessero preparando gli altri.

Il Bertori si accalora e il presidente, con accento paterno, lo tranquillizza sorridendo:

Presidente — Le contestazioni devono pure essere fatte. Ora, piuttosto, mi spieghi questo punto: lei, in istruttoria, disse che il De Tassis era un esaltato. E' vero?

Imputato — Io conosceva pochissimo il De Tassis. Quando dissi che mi sembrava eccitato, mi riferivo al suo stato d'animo da me osservato durante quel colloquio. Del resto si trattò di uno stato d'animo spiegabile con gli avvenimenti di quel periodo.

Così termina la deposizione del Bertori. Ora il Pubblico Ministero dott. De Giovanna pone il problema di richiamare l'imputato Bertani.

Pubblico Ministero — Desidererei che al Bertani il presidente rivolgesse qualche domanda riguardante il furto della targa di auto compiuto a Verona.

I legali sanno di che cosa si tratta: nel periodo in cui veniva progettato il rapimento del vice-console, una notte, da un'auto in sosta in una strada di Verona, venne tolta la targa provvisoria di cartone. Codesta targa non venne poi mai utilizzata dagli organizzatori del colpo. Tuttavia l'episodio, sotto il profilo della responsabilità penale, può assumere gravi conseguenze, trattandosi di un furto tre volte aggravato.

Pubblico Ministero — Sono io il primo a rammaricarmi che nel nostro processo si sia toccato questo reato le cui conseguenze potrebbero essere assai gravi. Tuttavia non possiamo nasconderci la verità. Vi dico chiaramente il mio animo: vediamo di orientarci agli specchi in modo che l'episodio possa trovare la più favorevole delle interpretazioni. Pregherei il presidente di chiedere all'imputato di indicarci il nome della persona che gli avrebbe consegnato quella targa. Faccio poi istanza affinchè venga citato il direttore dell'Automobile Club di Varese, perchè ci spieghi la modalità della concessione di quelle targhe provvisorie.

L'imputato Bertani dà la seguente versione: a Verona egli narrò agli amici Tomiolo e De Tassis di avere rubato quella targa. La verità era diversa: egli l'avrebbe avuta da un impiegato statale.

Imputato — E' un mio amico delle idee di sinistra. Io no faccesi il nome in istruttoria per ragioni di delicatezza nei suoi confronti. Ora, siccome non vorrei che il mio silenzio potesse essere interpretato come reticenza, dirò il nome: si tratta di Giuliano Fabiosso.

Sul medesimo argomento darà chiarimenti poco dopo il dott. Parini, direttore dell'Automobile Club. Egli spiega che il valore delle targhe provvisorie di cartone è assai relativo. La loro validità dura dieci giorni. Accade spesso che, quando una targa si sciupa per esempio per effetto del maltempo, lo stesso automobilista se ne fabbrica una da sè, servendosi di un qualunque pezzo di cartone: il fatto è che la targa stessa assume valore per effetto del cosiddetto foglio di legittimazione. Non accade mai che la targa smarrita venga sostituita: infatti entro pochissimi giorni dalla concessione essa viene sostituita dalla targa definitiva.

Dopone ora il capo dell'Ufficio di polizia politica presso la Questura di Milano, dott. Bonaventura Provenza. Egli parla in modo particolare dei colloqui da lui avuti con il giornalista Aldo Nobile, di «Stasera», nei giorni che precedettero la liberazione.

Stabilì quei contatti quando, dalle notizie pubblicate da quel quotidiano, gli parve di capire che i suoi redattori fossero al corrente di molte cose.

Presidente — Il Nobile le indicò i nomi dei partecipanti all'impresa?

Teste — No. Anzi, egli mi dichiarò che i nomi non li avrebbe mai fatti perchè si trattava di persone che coltivavano i suoi medesimi ideali politici.

P. M. (riferendosi a una frase contenuta in uno dei rapporti del teste) — Ma in un primo tempo il Nobile non aveva promesso di dare indicazioni al riguardo?

Teste — Non ci fu una vera e propria promessa. Del resto con cui parlava lo supposi che egli avrebbe fatto dei nomi.

Qualche contrasto viene provocato dal seguente punto: il giornalista Nobile, parlando al dott. Provenza nella giornata di sabato, gli preannunciò che la liberazione sarebbe avvenuta nella notte del lunedì? Il dott. Provenza nega questa circostanza. Ma, osserva il presidente, scritto nei verbali una cosa e una cosa, non sarebbe male che il teste dicesse la verità.

Teste — Ripeto che il Nobile non aveva ancora nulla.

Queste affermazioni vengono smentite dal giornalista Nobile, il quale conferma la propria tesi: fin dalla giornata di sabato egli aveva informato il capo dell'Ufficio politico di ciò che si stava preparando.

Ora viene sentito il principe Caracciolo, presidente dell'Automobile Club d'Italia. Com'è noto, egli è stato citato come teste dalla difesa.

Presidente — Lei ha svolto una certa attività presso il governo spagnolo per ottenere l'amnistia, o una commutazione di pena, a favore di condannati per reati politici. Perchè lei ha svolto quest'azione?

Teste — Io faccio parte di una organizzazione europea cui aderiscono praticamente tutti i Paesi dell'Europa Occidentale, la quale si propone di ottenere l'amnistia per i condannati politici spagnoli. Organizzazioni analoghe alla nostra esistono nel Canadà e nelle due Americhe. L'anno scorso ci fu una riunione in occasione della quale la organizzazione formò una commissione di cinque membri alla quale affidò l'incarico di recarsi in Spagna per ottenere appunto un'amnistia. La commissione era composta da cinque persone: due membri del Parlamento inglese, un giurista francese ed un giurista belga. Il quinto delegato era io. Ci recammo in Spagna con il proposito di prender contatti con il ministro della Giustizia. Tramite il presidente dell'Ordine degli Avvocati di Madrid, al quale ci eravamo rivolti, ci venne concessa un'udienza dal ministro: ma l'appuntamento venne poi disdetto, nel giro di poche ore. Visto che non c'era modo di parlare con il ministro, nonostante i ripetuti tentativi effettuati durante una settimana di permanenza in Spagna, prendemmo contatti con una trentina di stretti parenti di condannati politici, con avvocati, con leaders dell'opposizione al regime franchista, e con ufficiali che avevano partecipato a processi politici in qualità di difensori d'ufficio.

Presidente — Nel corso di quei colloqui, lei ha avuto modo di rendersi conto della procedura in vigore presso i Tribunali militari spagnoli?

Teste — Sì. Quello che maggiormente ha colpito me e i miei colleghi della delegazione, è la larghissima fiducia dei capi che possono rientrare nella competenza della giustizia penale militare. Praticamente tutto ciò che è gradevole al Governo viene trattato dalle Corti marziali. Sono gli stessi Tribunali militari che decidono in tema di competenza, senza possibilità di appello.

Il principe Caracciolo soggiunge che le condizioni della difesa sono estremamente precarie. A patrocinare gli imputati vengono delegati ufficiali della delegazione, sempre di grado inferiore a quello dei componenti il collegio giudicante. Al difensore, l'incartamento del processo viene messo a disposizione tre o quattro ore prima dell'inizio del dibattimento. Nel processi non esiste per l'imputato il diritto all'appello. E' il comandante della regione territoriale ad esercitare la facoltà di mutare in meglio o in peggio le sentenze.

Ed ecco comparire all'improvviso la signorina Maura Antonini. E' una ragazza sulla ventina, tutta vestita di nero, con un maglione che potrebbe far pensare appartenga alla categoria della gioventù bruciata. Ma la sua accurata pettinatura smentisce questa supposizione. A Verona alla era un pochino la mascotte dei giovani anarchici ideatari: partecipava a quasi tutte le loro riunioni nei bar della città. Per tale motivo ebbe notizia, fin nel periodo preparatorio, del rapimento del vice-console. La sua testimonianza potrebbe essere molto interessante e infatti nell'aula si determina un movimento di curiosità. Ma l'attesa di tutti è delusa. Il presidente si limita a rivolgerle una domanda sulla storia della targa di cartone. La disinvolta signorina Maura dice di saperne ben poco.

Sulle stesse circostanze riferirà dal principe Caracciolo depone un monsignore francese, l'abate Glassberg. Egli pure fa parte della organizzazione europea che si occupa dei detenuti politici in Spagna. Il teste pone l'accento sulla scrupolosa possibilità di manovra lasciata alla difesa nei processi in quel Paese: i patroni degli imputati, tra l'altro, possono conferire con i loro difesi soltanto tre giorni prima dell'inizio del processo. L'abate Glassberg riferisce poi su un'altra grave circostanza: le sentenze, anzichè venir pronunciate in aula, vengono pubblicate mediante affissione ad un albo collocato nella sede del Tribunale militare e lasciate in visione soltanto per pochi minuti. Non è neppure prestabilito il momento dell'affissione: alcune sentenze vengono esposte il giorno stesso in cui vengono emesse, altre volte in uno dei giorni successivi.

Compaiono ora alcuni testi a difesa degli imputati. La professoressa Anna Maria Salvioli è la proprietaria della libreria presso la quale è occupato, in qualità di commesso, l'imputato Bertani. La teste dà di lui una ottima valutazione: è un serio lavoratore, molto sensibile ai problemi sociali. Pure svolgendo la sua attività di commesso, si dedica allo studio. La signora Salvioli dichiara al tribunale che, terminato il processo, ella riprenderà alle proprie dipendenze il Bertani. Il prof. Magnano, di Verona, docente universitario, è cliente della libreria Salvioli. Egli pure indica nel Bertani un attimo sicuro, aperto ai problemi sociali.

Teste — Egli faceva parte in un primo tempo di un gruppo che si proponeva di costituire a Verona una sezione del partito liberale. Si portò più tardi su posizioni diverse, più a sinistra.

Il prof. Carlo Tommasoni è insegnante presso il Liceo classico di Rovereto. Ebbe come allievi il Tomiolo per un anno e il De Tassis per due anni. Giudica entrambi come elementi molto più maturi dei loro condiscepoli.

Teste — Sono idealisti che vedono nella politica l'aspetto umanitario.

Depone poi brevemente il dott. Manzardi, insegnante a Verona. Egli si occupò presso le autorità per vedere se fosse stata presentata qualche denuncia a proposito della scomparsa di una targa provvisoria. I risultati furono negativi. A questo punto il P. M. chiede sia sentito l'avv. Orelli, già conservatore del Registro automobilistico di Varese. Il teste dovrà chiarire le modalità concernenti la concessione e la distribuzione delle targhe provvisorie. Interessante è la deposizione dello studente del liceo Barchet di Milano, Strik Jevers, membro del comitato interstudentesco. Il De Tassis, il Bertola e gli altri organizzatori dell'impresa chiesero il suo intervento perchè fosse presa qualche iniziativa a favore dello studente spagnolo Jorge Conill, condannato a morte.

Teste — Ci furono alcune riunioni, al termine delle quali venne redatto un comunicato. Io mi recai presso i giornali milanesi per ottenerne la pubblicazione. I risultati furono scarsi. Solo con molto ritardo si ebbero pubblicazioni prive di qualche rilievo.

Lo studente universitario della Facoltà di Lettere di Milano, Saverio Orlando, tratteggia un lusinghiero ritratto dell'imputato Bertola.

Avv. Orelli, ex conservatore del Registro automobilistico di Varese, riferisce particolari che collimano con quelli precedentemente citati in udienza dal direttore dell'Automobile Club, ragioniler Parini.

Furio Fasolo

La signorina Maura Antonini, mascotta dei rapitori del vice-console, sentita stamane dal Tribunale

Il principe Caracciolo (al centro), e l'abate Glassberg, che hanno deposto nell'udienza di stamane si intrattengono con l'avv. Luzzatto (Tel. a «Stampa Sera»)

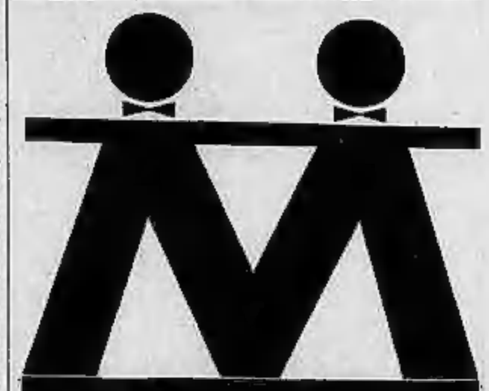
Il tempo oggi in Italia

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature minime registrate in determinate zone delle città).

UN CIONDOLO D'ORO AL CONSUMATORE FEDELE

Un ciondolo d'oro è unito a un tubetto ogni 12 del pacco originale (formato grande) e a un tubetto ogni 36 nel pacco del formato medio.

CETOL
DENTIFRICIO ANTIBATTERICO
DENTI SMAGLIANTI, SORRISO SPLENDENTE

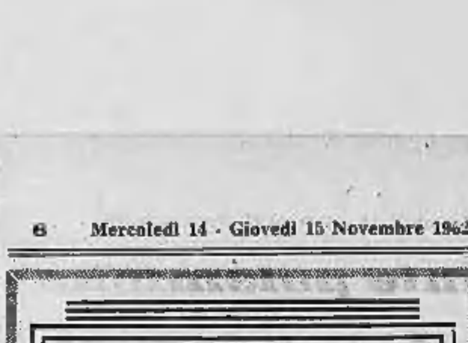


Master
VESTE TUTTI
via garibaldi, 17
p. statuto, 10/a
via nizza, 60
via m. cristina, 16
c. orbassano, 55

LUIGI XIV

Le due Francesche

LIV — Nell'aprile del 1675, un vicario di Versailles rifiuta l'assoluzione alla signora di Montespan. Il re si vede costretto ad allontanare la sua favorita che si ritira nel castello di Clagny. Ma Luigi XIV l'ama ancora e la fa ritornare a corte. Quando il sovrano piange a Versailles, le dame più autorevoli assistono al colloquio con la Montespan. I due amanti piangono e si parlano a bassa voce.



Improvvisamente, facendo una profonda reverenza alle rispettabili matrone, il re e Francesca di Montespan escono insieme dalla stanza e raggiungono l'appartamento della marchesa. «Francesca! — esclama il re quando sono soli. — Finalmente vi ritrovo. Ardo dal desiderio di stringervi al mio cuore!». «Luigi! Luigi!» ripete Francesca, sconvolta dalla felicità. Ora essi sono stretti uno nelle braccia dell'altra e la signora di Montespan, nata Montemart, riprende tutta la sua autorità sul re di Francia. Il 21 agosto 1675, madame di Sevigné scrive che «la signora di Montespan ha ripreso a corte tutta la sua sovranità». La spirituale marchesa descri-

va Francesca in veste da camera, con la regina, «troppo felice di essere ricevuta» e che «non scacciata, quando vogliano restare soli, con una strizzatina d'occhio alla compiacente dama d'onore che l'accompagna. Edificanti quadri! L'incomparabile», la «bella madame», la «meraviglia», come la marchesa di Sevigné definisce la signora di Montespan nelle sue lettere, non si accontenta di aver riacquistato la sua fortuna e la sua potenza, ma sfoggia insolenti modi di cortigiana con un amante che ella ha disoggettato. «La Montespan — scrive la marchesa — l'altra sera, al gioco, aveva la testa fami-

liarmente appoggiata sulla spalla del suo amico (il re). Si vuol credere che questa affettazione voglia significare: «Io mi trovo meglio che mai!». Da quando la vedova Scarron è divenuta marchesa di Maintenon e ha definitivamente conquistato la stima e la fiducia del re, la signora di Montespan deve fare i conti con lei. L'orgogliosa Montemart si accorge, ma troppo tardi, che si è creata una possibile rivale... «Il modo di allevare i figli affidati alla signora di Maintenon ha già dato occasione alle due Francesche di litigare frequentemente. La gelosia le fa ora inviperire». «La signora di Maintenon

si trovava un giorno sola con la signora di Montespan, in un litigio più che violento — racconta la signorina d'Aumale — quando il re la sorprese a, vedendola tutto riscaldata, chiese che cosa fosse accaduto. La signora di Maintenon prese la parola e con grande sangue freddo disse al re: «Se vostra Maestà vuole passare in questa camera, avrò l'onore di dirglielo». Il re così fece. La signora di Maintenon lo seguì e la signora di Montespan rimase sola. La signora di Maintenon non nascose nulla. Ella descrisse la durezza e la prepotenza della signora di Montespan in un modo molto convincente e prospettò tutto ciò che aveva da temere per l'avvenire.

SEGUE: Nipoti pericolose

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALLOGGI LOCALI e TERRENI L. 150 p.p.

(Continua da pag. 4)

TERRENO periferia importanti sfizi acquisiamo. Buona superficie purchè ottimi affari Finital, Corso 76, Milano.

TERRENI acquistiamo, preferibilmente piazza sara, aventi ingenti grandi superfici purchè ottimi affari. Finital, Corso 76, Milano. 2966

TERRENO Cavoretto lotti 1800-3000 mq. edificabile calcolata 4000 al mq. Telefonare 595-697. 722

TERRENO collinare, incantevole posizione panoramica, vista Torino, nei pressi del centro, con strada di servizi, vendiamo frazionando. Cons. FAI, tel. 696-691.

TERRENO collinare, mq. 34.000, lottizzabile, vista meravigliosa, adatto costruzione villa verde Pecco, Novara 29.

TERRENO dichiarato industriale acquisiamo 10.000 mq immediate vicinanze Torino, preferibilmente zona Francia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6461 — Torino» A99095

TERRENO industriale, Avigliana, fronte strada, 4100 mq., luce, forza, vendo Fassino, Novara 29. 940

TERRENO industriale Borgaro 1300-4000 metri, forza, acqua, vendesi. Telefonare 573-187 A99805

TERRENO industriale recentissimo, Moncalieri, lotti privato vendo permuta. Telefonare 600-277 A78

TERRENO industriale Torino lotti piccoli grandi lotti comodi 2500-3200 metri. Telefonare 694-994 A98867

TERRENO mq. 2000 lottizzabile ala di Stura privato vende. Telef. 760-813 ore ufficio A99793

TERRENO mq. 3000 residenziale accettasi impresa, provvisoriamente per magazzino, poi futuro per costruzione civile. Telefonare 757-220 A99062

TERRENO per industria mq. 3-5 mila servizi ferro e forti dazio, privilegio pieno corso Francia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6158 — Torino».

TERRENO per villette dintorni Torino comodo trasporti, acqua, luce, telefono, vendo. Telefonare 759-013. 848

TERRENO progetto approvato centrale, semicentrale, privato vende. Telefonare 600-277 A78

TERRENO residenziale La Loggia progetto approvato camere 700 vendesi in blocco, frazionato, eventuali permute, cambio camere. Telefonare ore pasti 655-589. 948

TERRENO 110 camere garage Ortonovo progetto approvato vendesi 23.000.000. Telefonare 534-584. A96567

TERRENO 700 mq. [illegible] vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4458 — Torino». A99857

ULTIMI alloggi panoramici, 2 camere cucina servizi, garage, vendonsi in signorile palazzina. Telefonare 528-821.

VENDESI privato alloggio camere living cucinino zona S. Rita Telef. 737-845 dalle 21 in poi A99142

VENDERei vicinanze Caluso casetta rustica 2 camere cantina giardino. Telefonare 533-159.

VENDESI affittasi alloggio signorile 4 camere cucina, grande salone, doppi servizi, ufficio studio medico, ufficio, via Facchinetti 3 Telefonare 743-475.

VENDESI alloggio cima signorile Italia 61 quinto piano quattro camere cucinino doppi servizi. Telefonare 631-860.

VENDESI alloggio 3 camere servizi piano rialzato via Servais 32. Tel. 891-605.

VENDESI alloggio quattro vani luogo Fo Antonelli. Telefonare 341-635.

VENDESI Druino terreno mq. 850 progetto 13 camere. Telefonare 341-635.

VENDESI camera cucina su corso, riscaldamento centrale. Telef. 353-153.

VENDESI villa vicino lago Orta casa custode garage terreno mq. 3250 incantevole posizione vendesi direttamente trattabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6473 — Torino». A99067

VENDO alloggio [illegible] camere ingresso bagno 2.600.000. Tel. 533-053.

VENDO alloggetto 2° piano libero corso Vittorio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4383 — Torino». 39627

VENDO alloggio composto 3 camere più servizi libero subito. Telefonare 386-322.

VENDO alloggio corso Francia quattro camere, corso Regina Margherita tre camere. Telefonare 486-367. A99621

VENDO alloggio libero 3 camere cucina cantina 6.000.000. Telefonare 263-386.

VENDO box zona S. Rita [illegible] A99000

VENDO cambio cascina moderna servizi civile garage telefono. Pelissan 10 metri, km 25 Torino, cambio bar ristorante Telefonare 40-812.

VENDO mq. 850 con capannone corso Novara. Telefonare 480277. A99621

VENDO posizione ottima mq. 2000 per villa, circolo, stazione servizio, cascina Casale. Telefonare 482-367. A99621

VENDO Rubiana casetta una camera civile, una rustica con 400 mq. frutteto. Telefonare 796-329. A98240

VENDO urgente casa nuova 13 camere causa divisione. Telefonare 568-437.

VENDONSI terreni in zona Mirafiore progetto approvato. Telefonare 696-112.

VENDONSI una due camere servizi barriera Milano. Facilitazioni pagamento. Telefonare 290-638. A99544

VIA Fo, semiuovo, due camere cucina terrazzo bagno termosifone ascensore, 5.500.000. Telefonare 557-701.

VIA Stresa cedo locali adatti elettricisti, meccanico silenziosa o magazzini. Richiesta 9.000.000 [illegible]. Telefonare 294-786, pasti. A99305

VICINO ad Alba, vendo circa 5000 mc. pietre adatte anche costruzioni, grezzo 1 500 cad. rese su strada caricabile. Telefonare 657-943. A99704

VILLA vecchia costruzione 18 camere 4000 mq. terreno 30.000.000. Telefonare 323-967. 722

ZONA collinare posizione tranquillissima vendonsi lotti con o senza progetto approvato, prezzo interessantissimi. Telefonare 596-411 ore 19-20.30. A99594

ZONE diverse facilitando vendiamo negozi, fitti ed occupati buon reddito. Telefonare [illegible] FAI, tel. 696-691.

L.650.000 camera cucina cantina vestiboli, via Torino 6 bis A99789

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

A coniugi piemontesi referenziatissimi abbisogna alloggio quadricamere. Telefonare 760-890, 538-539. 10

A Torino piemontesi cercano alloggio vuoto qualsiasi località. Tel. 555-860.

ASTIGIANI coniugi cercano alloggetto una due camere cucina. Tel. 287-003, 775-889. 494

AZIENDA autotrasporti cerca magazzino, passo carraio, S. Paolo, S. Rita. Dottagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4156 — Torino». A77628

CERCASI 2-3 camere anche con vecchie, ristrutturando. Telefonare 44-401.

CERCASI affitto capannone industriale 1000 mq. Torino o adiacenze su terreno di circa 2000 mq. Eventualmente con opzione di acquisto entro due anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1178 — Torino». A99608

CERCASI alloggio ammobiliato 2-3 camere servizi. Telefonare 660-388, ore 15-19. A98339

CERCASI alloggio 3 camere cucina servizi. Telef. dalle 12 alle 14 al 267-608.

CERCASI due camere, cucina, nuova tendenzo qualsiasi zona, referenze. Telefonare 681-470. A98002

CERCASI locale centrale anche seminterrato mq. 300-400 con entrata indipendente. Telefonare 557-315 A99120

CERCASI locale 40-60 mq. per piccola officina [illegible] Lanza o dintorni. Telefonare ore pasti 798-936.

CERCASI Pino Torinese alloggio ammobiliato per stagione estiva oppure alloggio vuoto per incalzare annata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6191 — Torino». A98906

CERCASI a Pavia due alloggi, uno più due camere servizi stesso piano, tre persone Telefonare 721-281, ore pasti

CERCO locale ottima centralissima Lucento Campagna Vittoria Milano. Telefonare 680-940. A99127

DENCO alloggio camera tinello cucinino servizi, qualsiasi zona. Tel. 688-631.

CONIUGI impiegati automobilisti cercano piccolo alloggio cantina o box cucina. Telefonare 31-096. A100227

CONIUGI possidenti Mondovì cercano d'acquistare 2 camere cucina servizi centrali. Telefonare 769-465. 903

CONIUGI professori cercano alloggio ammobiliato due camere servizi 45.000. Telefonare 687-681. A101422

CONIUGI soli referenziatissimi cercano alloggio centrale due camere e servizi. Telefonare 590-236. A98633

CORSI coll. centrali cercano camera servizi, cambierebbero. Tel. 321-142.

COPPIA cerca alloggio 2 camere cucina, doppi servizi, possibilmente garage, terrazzo. Telefonare 565-190.

FAMIGLIA referenziatissima cerca alloggio 4 camere cucina doppi servizi, centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4460 — Torino». A98053

MANITO meglio handimà piemontesi referenziatissimi cercano cascina possibilmente Madonna Campagna. Telefonare ore pasti 358-540. A98040

PER [illegible] pensione cercasi villetta ristorante [illegible] ultimo piano centralissimo con locali. Telefonare 597-311. A97403

A. AFFITTANO 30.000-40.000-50.000 alloggi signorili S. Rita. Telef. 528-596.

A 21.000 camera cucina servizi 2 servizi 30.000. Telefonare 668-705.

A 70.000, 4 camere salone doppi servizi S. Rita, altri 50.000-80.000 Telefonare 528-530. 579

AFFARISSIMO 1/2 3 camere servizi Aprile 45, Telefonare 46-401. 1025

AGENZIONARISSIMI alloggi diverse misure Lucento. Tenete 24, tel. 638-696

AFFITTASI alloggi vuoti ammobiliati liberi subito 25.000-30.000 mensili. Rivoli, via Massimi 1. 529

AFFITTASI presso Pinerolo signorili locali lussuosa villa ubicata in posizione panoramica mq. 500-150 ambienti su 2 e 3 piani. Scrivere: «Pubblicità [illegible] 6492 — Torino». A100205

AFFITTASI 3 camere servizi servizi centrale uso ufficio o abitazione, corso Inghilterra, zona corso Vittorio Galileo Ferraris. Telefonare 657-808.

AFFITTASI alloggio Crocetta cinque camere servizi. Telefonare mattino 44-242.

AUTOTRASLOCHI abitano attrezzati appartamenti industrie, deposito mobili, garantiti. Telefonare 372-558, Comi.

BORGATA Cortino (Rivoli) villini vetrina luminosi mq 90 circa, prestigiosamente ben ingegnati. Telef. [illegible]

CAMBIO alloggio zona Portanuova vicinanze, cambierebbe con alloggio zona Porta Palazzo. Telefonare 611-721.

CASETTA smontabile 50 mq. pienamente ufficiali strada Mongreno. Tel. 201-430

CORSO Trimmelcabi 73 affittasi corso Francia alloggio nuovo 3 locali servizi ascensori. Telefonare 280-783 ore ufficio.

CUNEO Vercelli 8 affittasi locali uso deposito terreno pavimentato copertura. Tel. visita locali telefonare dipinto 568-987 ore ufficio. A99557

CROCETTA affittasi negozio annesso ammodernato nuova costruzione signorile. Telefonare 600-264. A99226

CROCETTA prospiciente piazza affittasi vasti alloggio signorile doppi servizi mq. 230 libero subito. Telef. 595-709.

BANCHERECCIA condominio Santocci affittasi appartamenti ultimo piano nuovi immobili materiali mesa invernale. Richiedere custode, ufficio tel. 553-360, Torino 29620

MARMOMECCANICA nuovissima apparecchiatura cromatica, giardino, terrazzi quadri camere ospitano dopo servizi, riscaldamento centrale, fisso, completamente arredato, affittasi. Scrivere: «Probabilità visione 6490 — Torino».

SANREMO affitto appartamento stagione invernale 5 vani. Telef. 584-342, Torino A98219

SESTRIERE affittasi alloggio ammobiliato 3 camere 5 letti stagione gennaio. Telefonare 0121-7044. A99830

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 150 per parola

A. ISTITUTO Lingue, Corsolo 23, corsi diurni, serali dattilografia, stenografia, computisteria, lingue, paghe, contabilità generale meccanizzata. 450

ALLA Cambridge School, professori inglesi, corsi accelerati. Principe Amedeo 29, telefono 81-040. 834

ALL'ISTITUTO «Cima» corsi Magistero preparazione esami abilitazione tesi concorsi speciali, aggiornamento, via Nizza 284, telefono 810-334 594

PERFEZIONATRICE diventerete in 60 giorni frequentando scuola Sicuri, nuovo metodo. Portici Barbaroux 4 (piazza Castello) Telefonare 44-917. A99082

PERFEZIONATRICE diventerete, specialità inglese, modulazione ad aria, tintura, permanenti, corsi accelerati, lavoro assicurato. Dalmondo, via Parini 30, Torino, telefono 40-346. 721

LEZ. TRADUT. FRIST. L. 90 per parola

BALLERETE perfettamente. Metodo rapidissimo sicuro. Corso S. Martino 3, telefono 513-685. 514

CONSULENZA pubblicitaria [illegible] piccole aziende [illegible] tempo libera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4126 — Torino». A99065

DATTILOGRAFA [illegible] accurati lavori copisteria curriculumvitae [illegible] tesi proprio domicilio. Telefonare 770-115.

DATTILOGRAFA esegue lavori proprio domicilio. Telefonare 484-857.

DOPOTYPEWRITER studentessa pienamente offresi ripetizioni stenografia, avviamento, elementari. Telefonare 377-318.

DIPLOMATA, insegnante offresi per lezioni private o per lavori ufficio solo mattino. Telefonare 511-408. A99063

DISEGNATORE esegue prontamente compensi e progetti meccanici. Telefonare 354-831 A98873

INGLESE madrelingua già insegnante nota scuola internazionale lezioni ripetizioni accurate traduzioni corrispondenza pubblicitaria. Telefonare 865-009.

INGLESE professoressa madrelingua impartisce rapido individuale, gruppi, ripetizioni. Telefonare 856-790.

PROVETTA [illegible] dattilografa fattorista esegue lavori domicilio. Telefonare 385-783 A98189

RAGIONIERE esperto contabilità tenuta libri paga, accetta prestazioni saltuarie e domicilio. Telefonare 752-179, ore pasti. A99018

SIGNORA assegna traduzioni dal e in tedesco domicilio. Telefonare 532-858.

SIGNORE lunga esperienza ufficio mecc. cerca svolgerebbe lavori ufficio contabilità domicilio. Telefonare [illegible] 800

SIGNORINA ragioniera tedesco francese offresi traduzioni e lezioni. Telefonare dalle ore 15 alle 21: 854-[illegible]

SIGNORINA laureanda anche corrispondenza italiano e possiedo [illegible] libri anche lezioni Telefonare 697-926.

STUDENTE [illegible] lezioni matematica fisica. Telefonare 691-654.

UNIVERSITARIA impartisce lezioni italiano latino [illegible] Telefonare ore pasti 868-779 A99000

UNIVERSITARIO ripetizioni [illegible] fisica, chimica Telefonare 385-763, ore pasti. A98804

VENTISETTENNE contabile dattilografa cerca lavoro domicilio. Telef. 294-646.

VERAMENTE esperto lingua inglese esegue traduzioni ogni genere anche tecniche. Telefonare 697-926. A99039

ZONA corso Francia università Politecnico offre ripetizioni materie scientifiche. Telef. ore 18.30-21.30 c. 779-948.

CAMBIO MOBIL. TERR. L. 150 per parola

AFFITTASI bellissima mobiliata ascensore nuovissima pied-à-terre, servizi esclusivo. Telefonare 80-304. A99063

AFFITTASI camera ammobiliata San Paolo famiglia signorile, calda, civile, impiegato stabile, altre camere. Scrivere: Robba Bresso Gilardino, via Saluzzo Capriolo 33. A99464

AFFITTO a signorina camera uso cucina comodità. Tel. 775-270 pasti.

AFFITTO camera ammobiliata con pensione impiegato stabile. Telef. 570-618.

AFFITTO confortevole ammobiliata due impiegati stabili solo uomini centralissima. Telefonare 510-950. A98581

AMMOBILIATA centrale due [illegible] 9000-11.000 lettere. Telefonare 510-943.

AMMOBILIATA 3 letti affittasi solo uomini volendo pensione. Tel. 505-964.

CAMERA indipendente ammobiliata Perella affittasi persona sola. Telefonare 519-770. 525

CENTRALE ammobiliata due [illegible] con vitto persone serie Telefonare 511-343.

CROCETTA ammobiliata due letti affittasi. Telefonare 521-588.

IMPIEGATA cerca ammobiliata servizi 1 letto centrale. Telefonare 553-058.

IMPIEGATO cerca compagno per dividere ammobiliata elegante non pensione. Telefonare 743-648. A98770

LAUREATO cerca camera vicin rispondente, possibilmente fra corso Vittorio e corso Duca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9008 — Torino». A98680

PIAZZA Statuto ragazza cerca compagna dividere ammobiliata, referenze. Telefonare 31-328. A99027

RISPARMIERE mobilio corso camera mobiliata, salli pranzo. Tramvia. Tram 15-6, cambio recapi - stazione Porta Nuova a letti (vicino F. Fatazzi). Scrivere: «Pubblicità Stampa 4455 — Torino». A98577

SIGNORA affitta unico comodo ammobiliata (Servizi). Telefonare 772-722.

SIGNORINA cerca camera ammobiliata uso cucina. Telefonare 334-075.

SILENZIOSISSIMA indipendente ammobiliata centrale servizi non [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 9246 — Torino». A98510

STUDENTE cerca camera mobiliata o pensione prossimità Politecnico presso buona famiglia. Telefonare 594-175.

UNIVERSITARIA cerca camera ammobiliata non [illegible] pensione [illegible] Telefonare 878-958.

UNIVERSITARIO cerca pensione completa presso famiglia signorile unico figlio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4458 — Torino». A98595

URGE professore francese damare pochissimo presso Statuto o uno cucina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6131 — Torino». A99305

UFFICIO ammobiliato Sede Alessandro. Telefonare 763-594. A100078

ZONA Regina affittasi camera due letti impiegati referenziati. Pasti. Telefonare 766-178. A98656

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

A referenziati affittasi signorile quattro camere cucina doppi servizi su corso centralissimo 70.000 mensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8811 — Torino».

APPARTAMENTO [illegible] Torino [illegible] personale specializzato, garantito. Telefonare 873-732, [illegible]

APPARTAMENTO [illegible] due camere [illegible] Monestieri casa centrale costruzione moderna. Telefonare 530-103 ore 21. A99034

AFFITTASI ampio negozio 25.000, per ufficio, laboratorio, magazzino. Telefonare 376-636. A98606

AFFITTASI appartamento tre camere, cucina, servizi, Rivoli 24. Tel. 697-633.

AFFITTASI [illegible] corso Vercelli. Telefonare 278-[illegible] A98590

AFFITTASI centralissimo due camere cucina bagno terrazzo. Telefonare 578-954. A98585

AFFITTASI esclusivamente a presidenti agenti rappresentanti alloggetto moderno 13.000 mensili zona S. Paolo. Rivolgersi Chiamiello, via Bernardino Luini 149.

AFFITTASI laboratorio altezza e vicino primo piano centralissimo via Bocchi. Telefonare 578-964 A98885

AFFITTASI [illegible] mq. 500 magazzino deposito, ingresso carrato particolare, Lanzo 31, telefono 536-684. A98727

DROCETTA affittasi signorile 4 camere cucina doppi servizi 2° piano. Telefonare ore pasti 901-080.

DIANO in ottimo negozio, reparto. Via Nizza 96 [illegible]

FABBRICATO industriale mq. 600 pelazzina uffici ed alloggio custode affittasi. Telefonare ore pasti 361-020 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 1127 — Torino».

GIAVENO Reali, corso Regina 61, affittasi uffici alloggi signorili 4-5-8 locali doppi servizi. Telefonare 934-945.

INDUSTRIA artigianato affittasi vendesi Torino, regione Lucento, ampio laboratorio, garage, uffici, alloggio, termosifone. Telefonare 854-713.

LOCALE industriale modernissimo, indipendente, nuovo, mq. 640 coperti, cortile 150 scoperto, 2 uffici, impianti forza [illegible] telefono, affittasi. Telefonare 380-898 A99022

LOCALE industriale ca. [illegible] mila via Cigna libero 1° febbraio indipendente, forza, termos. affittasi Tel. 989-899.

MADONNA Campagna affittasi piccola famiglia adulti due camere cucina servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4500 — Torino». A98980

NEGOZIO affittasi zona Duomo 73 N, passaggio frequentatissimo. Vista quadrifronte ore ufficio. A100077

NEGOZIO affittasi posizione ottima, adatto arredamento, sport, boutique, oreficheria artigianato, macchina ufficio, specialità diverse. Informazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1187 — Torino».

OFFRIAMO IN AFFITTO DUE CAPANNONI INDUSTRIALI MQ. 700 TOTALI, BORGO SAN PIETRO, MICHELINO. TELEFONARE 628-936. A99359

PIAZZA Vittorio, vicinanze, locali disponibile mq. 62 più cortiletto, divisibili. Telefonare [illegible] A98558

PROPRIETARIO affitta alloggetto cucina cucina corso Novara. Telefonare 510-759 A99571

S. PAOLO affittasi negozio con locale uso deposito ufficio, Tel. 693-439.

LOCALI PER VILLEGG. L. 150 per parola

AFFITTASI Bardonecchia ristorante-mensa elegante alloggio 4-5 letti termocentrale. Telefonare pasti 741-382.

ARENZANO vendo appartamentino vuoto, pianterreno, casa nuova. Lagomarsini, Rovani 84, Sede S. Giovanni.

AFFITTASI [illegible] ammobiliato lusso comodità, telefono, zona tranq. terrazzo vista mare. Telefonare 878-763, Torino. A98226

ROMANZI INTERNO L. 50 per parola

A tessitura Jacquard velluto-gobelin offresi direttore tecnico provate capacità creative organizzative. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6150 — Torino».

ABILE perforatrice su macchine Samigliano o Olivetti Bull, offresi. Dichiarare, ottima referenza. Telefonare 654-330.

AIUTO commessa pratica offresi per negozio merceria, abbigliamento. Telefonare 868-726. A98989

AMMINISTRATORE specialissimo medio azienda controllo costanti contabilità, bilanci, riorganizzazione, magistrale ragioniere offresi anche tenuta giornale. Telefonare 744-227. A99903

COMMESSO fabbricato offresi si addetto per lavori fabbrica. Telefonare 266-443, pasti. A100124

(Continua a pag. 18)

FRIGORIFERI PHILIPS

E' IL MOMENTO PROPIZIO PER L'ACQUISTO DI UN ELETTRODOMESTICO PHILIPS

LUCIDATRICI PHILIPS

svatt CONCESSIONARIA TAUNUS 1200 cc. ford
Progetto "CARDINAL" L. 1.045.000
e TAUNUS 17 M - 1500 - 1700 - 1800 cc. da L. 1.310.000
TORINO - VIA NIZZA 66 - TEL. 60169

LA BELLA KATHRYN

Notizie sul giornale

XXVI — Rapito da due banditi la notte del 9 al 10 nella sua abitazione di Oklahoma City, l'industriale Charles Urschel passa otto giorni rinchiuso in una stanza. I banditi fanno fare viaggiare quasi sempre nel cofano posteriore di una macchina e con gli occhi bendati. Pagato il prezzo del riscatto, Urschel viene rimesso in libertà. Suo primo pensiero è quello di ritrovare la casa ove è stato tenuto prigioniero. Seguendo una pista acerea, scopre che si tratta di una fattoria. In compagnia di alcuni agenti Urschel fa irruzione nella fattoria che sorge in località Paradise (Texas) e può provare che è stato proprio lì segregato per otto giorni. Il fattore e sua moglie non oppongono resistenza. L'uomo, certo Shannon, dichiara che ha tenuto il prigioniero Urschel ma per conto del pericoloso George Kelly, l'uomo-mitra ben noto alla polizia! La caccia non potrebbe essere più fruttuosa. I due Shannon vengono portati via, con le manette, mentre la polizia si appresta a organizzarsi per attirare nella rete il pericoloso gangster ed il suo collega Bates.

Effettivamente Charles Urschel ha avuto più fortuna di quanto non pensi. L'istruttoria rivelerà che nel momento in cui Kelly e Bates erano tornati alla fattoria con il prezzo del riscatto, il primo pensiero di Kathryn era stato questo: «Saremmo dei veri cretini a rimettere in circolazione questo tipo! [illegible] I morti non parlano più». Kelly e Bates avevano obiettato che Urschel, una

volta rimasto in libertà, non sarebbe stato pericoloso, dal momento che non aveva potuto vedere niente; d'altra parte essi si erano impegnati a restituire il prigioniero qualora la famiglia avesse pagato! Anche quando si è gangsters bisogna mantenere la parola data. Questa ultima ragione era stata trovata valida e perciò Urschel

era pure per il rosso della [illegible], era sfuggito alla morte. Dopo aver dato al Shannon e a Bates la loro parte del riscatto, i Kelly lasciano immediatamente la fattoria e a bordo della loro 13 cilindri partono verso il nord: dapprima a Omaha, poi a Chicago e infine a Minneapolis (Minnesota). In questa città cambiano i biglietti da 20 dollari con pezzi di grosso taglio a mezzo di ricettatori

a loro ben noti che, del resto, per tale operazione pretendono un [illegible] veramente esorbitante. Da Minneapolis i Kelly passano a Cleveland (Ohio) ove, naturalmente sotto falso nome, scendono ad un buon albergo. Kathryn, contro ogni prudenza, vuol spendere un po' della grossa somma che le brucia le tasche e acquista un bracciale-orologio in platino guarnito da 231 rose di

brillanti, un anello ornato d'una splendente solitario, una valigia piena di abiti e una nuova 12 cilindri di modello più recente e più lussuosa. Ma una sera, all'albergo, leggendo l'ultima edizione di un giornale locale, George Kelly esclama: «I tipi che ci hanno cambiato i dollari a Minneapolis sono stati "pizzicati"! Bisogna cambiare aria!».

SEGUE: Precauzioni

VENDUTI DIPINTI E SCULTURE PER 178 MILIONI

Un'asta di grandi nomi ieri sera alla Galleria Brera

Il prezzo-record è stato battuto da un Vlaminck: diciotto milioni - Una piccola «Natura morta» di Picasso è stata valutata quattordici milioni - Futuristi, cubisti e astrattisti mantengono le loro buone posizioni

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, mercoledì sera.

Nella sala della Galleria Brera, per la prima delle tre tornate dell'asta dei trecento dipinti e disegni di maestri contemporanei, ieri alle 21,15 i posti a sedere erano già tutti esauriti. La serata ha avuto inizio con più d'un quarto d'ora di ritardo, quando l'ambiente era stato gremito di gente che ha continuato ad affluire, disponendosi a passare più di due ore in piedi. Faceva quasi caldo: le signore di lì a poco si tolsero mantelli e pellicce; tra il fumo in qualche momento sembrava di respirare a fatica. L'asta n'è comunque svolta con speditezza: i primi cento pezzi del catalogo sono stati battuti in poco meno di due ore, facendo registrare, in base ai prezzi di aggiudicazione, vendite per 178 milioni circa, oltre i diritti e le tasse.

Le quotazioni maggiori sono state raggiunte questa volta dal grande *Paesaggio di Normandia* dipinto da Vlaminck nel 1910 (18 milioni) e dalla natura morta, *Frutiera con pere e mele* un quadretto di Picasso (centimetri 21 × 28, firmato e dedicato ad un amico) che, partito da dieci milioni, ha toccato i quattordici, pare con l'offerta fatta in sala dall'incaricato d'una galleria francese. Molti dei presenti erano mercanti: alcune delle più famose gallerie europee potevano dirsi rappresentate in sala: dalla Malborough e dalla O'Hana, britanniche, a quella parigina di Nathan, dalle Gimpel di Londra alla Hubert di Zurigo.

La serata aveva avuto un inizio assai sostenuto: un pastello di Giuseppe Ajmone, partito da diecimila lire, ha toccato in breve le centomila. Una *Natura morta* di Borra è salita a 230 mila lire, mentre *La Vedetta* di Baidoli, uno dei più sensibili esponenti di Corrente, morto durante la guerra, s'è fermata a quota 950 mila. Le 500 mila lire sono superate per la prima volta in un De Pisis del tempo di Villa Fiorita (1950) intitolato *Fiori su fondo verde*, per toccare poi il milione e ottocentomila lire con *Venezia, la Salute*. Una temperina recente di Casorati (1 milione e 400 mila lire) segue ad una piccola *Natura morta* dipinta ad acquerello da Morandi (un milione). Sale poi a 2 milioni e ottocentomila un ampio e bel paesaggio di Rosai (del 1940) e a 2 milioni e mezzo un altro *Paesaggio* blu (1937) di Carrà, superando di poco i Cavalli di De Chirico (2.400.000).

Il ritmo delle battute a momenti è addirittura serrato; i nomi si succedono rapidamente: Sironi (3 milioni a mezzo), Morandi (3 milioni e 400 mila per una piccola *Natura morta* ad olio, De Chirico (un milione e mezzo non una *Piazza d'Italia* con statuetta metafisica), Campigli (3 milioni per *Il Labirinto*), Lepri (800 mila, un piccolo guazzo del '48), Renoir (12 milioni per un *Paesaggio di Cagnes* — 36×24 — e 8 milioni una piccola *Natura morta di mele*), un ritratto di Schiltern (2 milioni e 900 mila), un Wols, composizione a penna acquarellata (800 mila), 6 milioni la *Donna col bambino* di Chagall, 7 milioni e mezzo sia *Il Santo X* di Paul Klee, sia un *Paesaggio* di Utrillo; e così Jorn (2 milioni 200.000), Appel (1.400.000), Ricpelin (1.800.000), una tempera di Hartung (750.000), il *Nudo di donna*, in pietra serena, di Marini (4 milioni e mezzo); 2 milioni una testina in bronzo di Manzù; 2 milioni 200.000 un piccolo guazzo (pubblicato) di Kandinsky; 600.000 lire la *Testa di fanciulla*, altro guazzo di Kirchner; un milione e 400 mila lire una *Veduta sul tetti* di Guttuso; un milione la Testina di bimbo in cera di Medardo Rosso; 2 milioni e 800 mila un acquerello di Goya col *Buffone di corte*; i Fiori di Iusi (850.000); e 3 milioni e 600.000 la *Natura morta con chitarra* di Severini.

Nomi, come si vede, tra i più famosi che il mercato possa offrire, anche se non sempre lo sono poi le opere, quasi si puntasse più al medio, se non al piccolo, collezionista che non ai grandi.

Futuristi e astrattisti pittori non-raffigurativi, nonostante qualche vuoto di pretesi ammodernamenti, si direbbe abbiano mantenuto la loro buona posizione: Movimento rimbalzo di Balla ha toccato i 3 milioni e 200 mila lire, a 4 milioni e duecentomila è giunto un piccolo olio di Ernst; uno dei caratteristici Lager cubisti del '23 — *Lunapark* — è stato battuto per 7 milioni e mezzo; pochi tratti di penna tracciati da Wols (1951) sono saliti di mezzo milione a 800 mila lire; il Fontana (dopo la ceramica de *Il Torero*, acquistata da un gallerista milanese) è stato aggiudicato per un milione e 800 mila lire, uno dei suoi polimaterici. Concetti spaziali; la stessa cifra il Biafa raggiunta da un Rotella e superata da un Jorn del 1938 (5 milioni e duecentomila lire). Abbiamo ancora registrato una tempera di Severini (per 1 milione e 600 mila); un piccolo Burri per un milione e 600 mila; un milione e duecentomila il Soldati astratto; 600 mila l'*Arlecchino* di Orlandi, e un milione e centomila *Le sorelle* di Diulgheroff. Non si direbbero questi, in complesso, e tenuto conto delle opere cui si riferiscono, quotazioni che possano far pensare ad una crisi commerciale dell'arte non-raffigurativa di cui sembra quasi si voglia vaticinare la fine, puntando su un crollo di prezzi: ciò che appare oltre tutto assai strano, quando si sa per prova come ogni tendenza «storicizzata» abbia, se mai portato ad un consolidamento di valori per la produzione non più alimentata da nuove opere. Non è difficile intenderlo: tanto che il pubblico ha riservato ieri una più che dignitosa accoglienza ai dipinti di alcuni esponenti del secondo futurismo torinese, così come non v'è chi non giustifichi il diverso valore che può rappresentare un autentico dipinto metafisico di De Chirico (degli anni 1917-19) e lo stesso tema di recente realizzazione sia pur corredato da dichiarazioni notarili.

Angelo Dragone

GOYA: «Buffone di corte»

PICASSO: «Frutiera con pere e mele» (1908)

PAUL KLEE: «Il Santo X» (1932)

Un altro rendimento di conti nella malavita in Sardegna

Assassinato a Orgosolo il fratello dell'uccisore dei coniugi inglesi

E' il terzo anello dell'ultima catena di delitti apertasi nella zona - L'omicida è stato ferito a bottigliate da alcuni avventori del bar in cui è avvenuto il crimine - Tratto in arresto - E' un giovane di ventitré anni, evaso mentre attendeva un processo

Dal nostro corrispondente

Cagliari, mercoledì sera.

Quel che si temeva è avvenuto. A meno di due settimane dalla uccisione del fuorilegge Salvatore Mattu e del pastore Giovanni Mesina, caduti in un «regolamento di conti» tra gruppi rivali, il latitante Graziano Mesina, fratello di Giovanni, ha ucciso stasera con una raffica di mitra in un bar di Orgosolo il ventiduenne Andrea Muscau, fratello del fuorilegge Giuseppe al quale si attribuisce l'assassinio di Giovanni Mesina. Ferito a sua volta con una bottigliata in testa, Graziano Mesina è caduto a terra privo di sensi e i carabinieri hanno potuto catturarlo.

Vediamo ora di rendere chiaro, nell'intrico dei nomi, gli sviluppi della tragica vicenda. Nel pomeriggio di domenica 28 ottobre due turisti inglesi, i coniugi Edmund e Vera Townley, vengono uccisi con tre colpi di pistola a sei chilometri da Orgosolo. L'assassino — si scoprirà poi — è il fuorilegge Salvatore Mattu, un giovane che vive da un paio di anni alla macchia insieme a Giuseppe Muscau e ai cugini Michele e Antonio Michele Floris. Per rimettersi, si è lasciato crescere il pizzo ma alcuni contadini ci lavoro vicino al luogo dell'eccidio lo riconoscono. E una notte, pare armato sino ai denti (ha un mitra, quattro bombe e una pistola) Salvatore Mattu cade, mentre dorme, sotto le coltellate di un misterioso aggressore.

Lo si vorrebbe ultima delle vittime di Orgosolo dopo il massacro dei due miti forestieri. Ma in Barbagia era capitato nulla di simile; e Orgosolo — questa la sua fama di più — reagisce inorridendo i coniugi inglesi. E' il secondo atto della tragedia. Il terzo si conclude non in vendetta di Giovanni Mesina (Giuseppe Muscau e i cugini Floris vendono morto Salvatore Mattu non ha nessun dubbi sul responsabile. Da tempo essi odiano i fratelli Giovanni Pietro e Michele Mesina ed è solo ricambiato.

Il motivo? Nell'estate del '61 è stato ucciso il commerciante Pietrino Crasta. La magistratura ha attribuito il crimine ai Floris, a Mattu, a Giuseppe Muscau e ai fratelli Mesina. I primi quattro si sono rifugiati in montagna. I Mesina trascorrono due anni in carcere: poi nel giugno del '62 ne escono dopo aver ottenuto addirittura ogni responsabilità ai quattro latitanti.

Da giugno, dunque, i due gruppi rivali si tengono d'occhio. Poi Salvatore Mattu è ucciso. Per Muscau e i Floris l'assassino altri non può essere che qualcuno dei Mesina. Dunque la mattina di Ognissanti, da sei a venticinque ore dopo la morte di Mattu (come poi preciserà la perizia necroscopica) Giovanni Mesina viene sorpreso in campagna dove si era recato a tagliare legna. Gli sparano le mani con una cartuccia di piombo, lo trascinano fino al punto dove è stato ucciso Mattu, lo costringono ad inginocchiarsi (ecco spiegate le lesioni al ginocchio); gli dicono di parlare, di mettere in chiaro l'uccisione di Salvatore Mattu e cosa ha detto ai giudici sull'assassinio del commerciante Crasta e per estorcergli la lingua lo torturano (ecco spiegate le lesioni superficiali da coltello sul collo). Infine lo uccidono con raffiche di mitra e colpi di pistola.

A questo punto il conto sarebbe pari. Ma la spirale è aperta e chiunque sia pratico di Orgosolo sa che in «disamistade» curà un seguito. Giuseppe Muscau e i fratelli Floris continuano a battere il Supramonte. Alla macchia è anche un fratello di Giovanni Mesina, il ventitreenne Graziano. Tutti capiscono che fra i due gruppi rivali scorrerà del sangue.

Chi è Graziano Mesina? Aveva appena 18 anni quando fu arrestato per la prima volta per porto abusivo d'arma e, processato, si ebbe un mese di carcere. Quando tornò libero, la madre e i fratelli, temendo che a quello primo infortunio seguissero esperienze più drammatiche, lo mandarono coi gregge lontano da Orgosolo. Ma poco tempo dopo, rimasero nei guai a Mores, per aver minacciato con la pistola un contadino, se ne tornò al paese. E qui, la vigilia dell'ultimo Natale, irruppe col volto coperto da una passamontagna nel bar del centro, esplodendo tre colpi di pistola contro il commerciante Luigi Meroni. Ferito gravemente il Meroni guarì. Graziano Mesina, intanto, era in carcere. Aveva un conto aperto con la legge, anche per l'episodio di Mores, e poiché il processo doveva essere celebrato a Sassari, ne fu ordinata la traduzione da Nuoro. Mesina salì sul treno con le manette ai polsi e fra due carabinieri. Alcuni che il convoglio giungesse a Macomer poi con uno strattone riuscì a strapparsi le manette dai polsi e a fuggire, ma inciampò in una rotaia, cadde e fu ripreso.

Due giorni dopo, conclusi il processo, fu ricondotto a Nuoro. Disse di sentirsi male e ottenne d'essere ricoverato all'ospedale, dove riuscì con un altro detenuto ad evadere, sorprendendo di sorpresa il piantone. Da allora è latitante.

Il 19 ottobre, a distanza di quattro mesi dalla fuga dalla moglie, il Surace non aveva ancora avuto notizie circa l'esito della sua denuncia. Quel giorno invece a Condofuri arrivò il cognato, Giuseppe Maisano, proveniente dalla Valle d'Aosta, il quale a voce gli diede ampi particolari sulla relazione della moglie e sulla convivenza di lei col Contemi in una casetta presso Châtillon. Sarebbe bastato fornire queste informazioni all'autorità giudiziaria perché la coppia illegittima fosse arrestata, ma questo evidentemente non appagava la sete di vendetta sua e della famiglia.

Il 29 ottobre il «treno del Sole» portava verso Torino due passeggeri che avevano la rivoltella in tasca. Ora il Surace dice che voleva difendersi dal Contemi una volta giunto in Valle d'Aosta, ma è probabile che il nuovo tragico episodio distolga i senatori dal loro proposito.

g. f.

Due congiunti si affrontano in tribunale a Vercelli

Accusa implacabile il fratello di averlo derubato in negozio

Convinto che la sua disonestà abbia gravemente compromesso le sorti della ditta, lo ha trascinato sul banco degli imputati - La requisitoria del P. M.

Vercelli, mercoledì sera.

Davanti al nostro Tribunale prosegue un processo iniziato ieri che vede schierati decisamente due fratelli l'uno contro l'altro. Motivo: uno di essi accusa l'altro di essersi impossessato per cifre considerevoli di materiali dall'azienda di cui era il proprietario, e nella quale il fratello lavorava ed era anzi uno degli elementi di maggiore propulsione.

Terminerà forse dibattimento con tutta probabilità nella giornata odierna. Ieri si è avuta l'escussione di una decina di testi e quindi l'udienza è terminata con l'intervento dell'avv. Primino Fretti di Vercelli, patrono di parte civile. Stamattina l'udienza è stata aperta dalla requisitoria del Pubblico Ministero dott. Ribet, a cui faranno seguito le arringhe dei difensori avvocati Cinquoli di Vercelli e Di Tieri di Navara.

I due fratelli sono Ilvio Pregnolato di 41 anni, abitante a Vercelli, proprietario di un avviato negozio di accessori per motocicli, sito in piazza Massaua d'Azeglio ed Ildo Pregnolato di 37 anni, pure abitante a Vercelli.

I fatti risalgono a quattro anni fa, quando Ilvio Pregnolato aveva negozio in via Santa Ugolina. I due fratelli lavoravano insieme, come si è detto e tutto sembrava filare nel più perfetto dei modi sino al giorno in cui all'Ilvio parve che il fratello scoppiasse da un certo lato: non sarebbe stato, cioè, onesto nell'amministrazione. Una constatazione amara, resa più amara del fatto che si trattava di persona di cui aveva la massima fiducia oltre ad essere uno stretto congiunto. Ma gli ammanchi di materiale dal magazzino erano di entità tale da portare la azienda ad una situazione difficilissima per cui l'Ilvio Pregnolato decise di agire.

Interessò la polizia e vennero iniziate le indagini, durate non poco tempo, che si conclusero con il rinvio a giudizio dell'Ilvio per appropriazione indebita. Una pesante accusa, da cui l'Ilvio si difende accanitamente come si è visto al processo, tanto che parecchi sono stati coloro da lui citati come testimoni a deporre in sua favore.

Ma il fratello è altrettanto deciso. Ai testimoni dell'Ildo oppone altri testimoni e la battaglia nell'aula, tra i due protagonisti della vicenda, è stata, e continua ad essere accanitissima senza esclusione di colpi. Qualche testimone poi, che forse non ricorda più bene o preferisce non ricordare quanto è successo quando si fa luce la vicenda (situazione imbarazzante, trattandosi di persone amiche e conoscenti di entrambi) ha corso il rischio addirittura di essere incriminato per falsa testimonianza.

Finalmente, grazie all'energia e all'abilità del presidente Tucci, si è potuto giungere all'escussione completa dei testi e all'intervento del patrono di parte civile. Come si è detto, stamattina si è avuto quello del rappresentante della pubblica accusa, seguito dalle arringhe dei difensori; e quindi in serata la sentenza: sentenza che è particolarmente attesa a Vercelli per via della singolarità della vicenda e del fatto che i due sono molto conosciuti.

w. b.

Ciclista ucciso da un'auto a Savona

Savona, mercoledì sera.

(a.). Questa mattina al nostro ospedale è spirato il signor Eugenio Bolla, di 55 anni, residente a Vado Ligure in via Tommaseo 9. Il Bolla era stato ieri pomeriggio vittima di un grave incidente stradale. Verso le 14, mentre in bicicletta percorreva via Prève, era stato travolto da una macchina.

Trasportato immediatamente all'ospedale di Savona, i sanitari lo avevano fatto ricoverare con prognosi riservata per commozione cerebrale, trauma cranico e emorragia intercranica.

Due imputati ad Aosta per il delitto di Châtillon

Salì dalla Calabria per lavare l'onore con sette rivoltellate

In Assise per omicidio premeditato il marito tradito che venne al Nord con il «treno del Sole» ad abbattere l'amante della moglie - Dell'assassinio deve rispondere anche il cognato che lo accompagnò per dargli manforte nella spietata vendetta

Dal nostro corrispondente

Aosta, mercoledì sera.

Di fronte alla Corte d'Assise di Aosta si celebra oggi un importante processo, a carico di Leonardo Suraci e Giuseppe Maisano da Condofuri (Reggio Calabria), accusati entrambi di omicidio premeditato, quali autori confessi il primo e negativo il secondo, del feroce delitto per vendetta commesso or è un anno a Châtillon.

Presiede il dott. Cordone; al banco dell'accusa siede il P.M. dott. Rosso; a quello della difesa sono gli avvocati Vittorino Bondaz di Aosta e Giuseppe Fiocca di Reggio Calabria: patroni di parte civile a tutela degli interessi della famiglia dell'ucciso, Giuseppe Contemi, compaesano dei due imputati, gli avvocati D'Ascola di Reggio Calabria e Poltmani di Brescia.

Il tragico episodio che ha portato sul banco degli accusati i due calabresi avvenne il 1° novembre del '61 a Châtillon, piccola frazione del comune di Châtillon. Quel giorno — secondo l'accusa — il Suraci ed il Maisano, che è suo cognato, uccisero con sette colpi di pistola Giuseppe Contemi per vendicare il loro onore offeso dall'avere costui sedotto e di essere l'amante di Giovanna Maisano, rispettivamente moglie e sorella dei due imputati. La sentenza è prevista non prima di domani.

Saranno sentiti quindici testimoni giunti tutti dalla Calabria i quali dovranno deporre su fatti marginali in quanto al delitto qui in Val d'Aosta nessuno fu presente e la ricostruzione avvenne in base alle tecniche ammissioni dello operatore: il Suraci. Sarà forse meglio, perché i fatti siano più chiari, risalire al luglio del 1961 quando la tresca che doveva sfociare in un delitto ebbe inizio. Fu appunto in quel mese che Giuseppe Contemi conobbe intimamente la signora Maisano. Il marito della donna era per ragioni di lavoro in Valle d'Aosta. Non fu il loro amore un'avventura fugace e i due amanti decisero di trasferirsi nell'Italia del Nord per trasformarlo in una stabile convivenza che sarebbe riuscita impossibile nel loro paese sulle pendici dell'Aspromonte.

Leonardo Suraci fu avvertito del tradimento e della fuga della moglie da un telegramma speditogli dai parenti. A casa, a Condofuri, affidati ad estranei, erano rimasti i tre bambini della coppia, tutti in tenera età ed era richiesta la presenza del padre per questi.

Il Suraci conosceva bene il Contemi, che era nipote della moglie. Non era questi uno stinco di santo. Si era dovuto espatriare per forza, avendo sedotto una ragazza; aveva inoltre abusato della cognata di 14 anni intentando un processo penale concluso con la condanna a sedici mesi di reclusione, che aveva in parte scontati. Tornato in libertà né pentito né trattenuto dal timore del castigo già sperimentato aveva cercato di usare violenza anche alla seconda delle sorelle della moglie.

Il marito tradito ed abbandonato presentò denuncia per adulterio ed abbandono del tetto coniugale contro la moglie fuggiasca ed il suo complice ed attese, dice lui, che la giustizia degnasse il suo corso. Nel frattempo però a Condofuri, dove si era nuovamente trasferito per badare ai tre figli, giunsero notizie precise sul rifugio dei due amanti. A ragguagliarlo era stato lo stesso fratello della moglie infedele che, lavorando a Nizza Monferrato non lontano da Châtillon, aveva avuto occasione di incontrarli.

Il 19 ottobre, a distanza di quattro mesi dalla fuga dalla moglie, il Suraci non aveva ancora avuto notizie circa l'esito della sua denuncia. Quel giorno invece a Condofuri arrivò il cognato, Giuseppe Maisano, proveniente dalla Valle d'Aosta, il quale a voce gli diede ampi particolari sulla relazione della moglie e sulla convivenza di lei col Contemi in una casetta presso Châtillon. Sarebbe bastato fornire queste informazioni all'autorità giudiziaria perché la coppia illegittima fosse arrestata, ma questo evidentemente non appagava la sete di vendetta sua e della famiglia.

Il 29 ottobre il «treno del Sole» portava verso Torino due passeggeri che avevano la rivoltella in tasca. Ora il Suraci dice che voleva difendersi dal Contemi una volta giunto in Valle d'Aosta, ma è probabile che il nuovo tragico episodio distolga i senatori dal loro proposito.

g. f.

Inesistente l'oltraggio al Capo dello Stato

Assolto dall'accusa di offese a Gronchi

Le frasi incriminate erano state pronunciate da un avvocato napoletano in un comizio ad Aosta

Aosta, mercoledì sera.

Riunitosi dinanzi alla Corte di Assise di Aosta è stato celebrato il processo a carico dell'avvocato Vittorio Verde, di 54 anni, da Napoli, domiciliato, dirigente d'azienda, che, assistito dall'avvocato Vaccaro di Milano e dall'avv. Torriano di Aosta, era imputato di gravi offese al Capo dello Stato.

Il 30 aprile del '61 l'avvocato Verde in un pubblico comizio nella piazza Chanoux di Aosta, durante la campagna elettorale, trascinato dalla foga oratoria, pronunciò frasi, nei riguardi dell'allora Presidente della Repubblica, on. Giovanni Gronchi, che vennero ritenute gravemente oltraggiose per il Capo dello Stato dal commissario Tirotterra della nostra questura, presente al comizio. Del capo di imputazione risultava che l'avv. Verde definì l'on. Gronchi un «confusionario politico» e che inoltre, quale appartenente ad un partito di estrema destra, quello monarchico (il discorso sollecitava consensi all'insegna di «stella e corona») additò come una triade nefasta agli interessi della nazione gli onorevoli Gronchi, Fanfani e l'allora vivente on. Enrico Mattei.

Nella prima battuta del processo l'avv. Verde, interrogato dal presidente, ha cercato smussato la virulenza del linguaggio usato nel discorso politico, sostenendo che i suoi giudizi non erano stati interpretati nel giusto senso, quello cioè di una critica ideologica ma non irriguardosa.

Esaurito l'interrogatorio dell'imputato e lo scarno testimoniale ha preso la parola il rappresentante dell'accusa dr. Severino Rosso, il quale, al termine di una vivacente requisitoria ha chiesto la pena di 10 mesi di reclusione pur non opponendosi alla concessione delle attenuanti generiche. Sentite le arringhe a difesa degli avvocati Torriano e Vaccaro, la Corte, dopo breve deliberazione ha mandato assolto l'avv. Verde perché il fatto attribuitogli non costituisce reato.

Il medico "riattacca„ mezzo dito a una bimba

Roma, mercoledì sera

Un audace intervento chirurgico è stato compiuto da un medico del Policlinico: egli ha «riattaccato» mezzo dito ad una bambina che ne aveva subito l'amputazione traumatica mentre stava giocando.

Una bambinetta di due anni e otto mesi, Paola Fedeli, abitante in via Lago Tana 11, alle 11 di venerdì scorso nel chiudere una saggiolina riportava l'amputazione traumatica subtotale di una falange del quarto dito della mano sinistra. A bordo dell'auto del padre, Aldo Fedeli, veniva trasportata di urgenza al Policlinico. Subito accorsa, alla piccola Paola veniva praticata l'iniezione antitetanica con la consigliabili precauzioni — per evitarle un possibile choc anafilattico — cioè in due volte.

Mentre il dott. Renato Carboni che aveva praticato l'iniezione di siero attendeva che passasse la mezz'ora prescritta per la seconda dose, vedendo accanto alla piccina il padre gli diceva: «Dal dito di sua figlia manca l'intera falange. Deve evidentemente essere rimasta in mano alla saggiolina. Vada a vedere se riesce a trovarla ad eventualmente la ma la porti. Proverò ad innestarla nuovamente».

Senza perdere tempo il signor Fedeli correva a casa e trovava la suocera che aveva già rinvenuto a terra la falange della nipotina deponendola sul comò. Dopo averla avvolta in un fazzoletto bagnato con del sale, il signor Fedeli la portava immediatamente al dott. Carboni il quale effettuava l'intervento chirurgico che è perfettamente riuscito. Domenica la piccina è stata sottoposta alla prima medicazione, ieri alla seconda. Se tutto andrà bene, tra cinque o sei giorni si potrà sapere se la falange ha attecchito. Si ritiene comunque che l'intervento possa avere un esito positivo.

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

In montagna è caduta la prima neve e le sempre più fitte schiere degli appassionati agli sports invernali stanno per riprendere con nuovo entusiasmo la loro attività A loro è dedicata questa rubrica

La notizia che nei principali centri sciistici, sopra i 1700 metri di altitudine, già si è formata una buona coltre di neve, interessa la più vasta categoria di sportivi-attivi esistente nel nostro Paese. Quanti esattamente siano gli sciatori in Italia nessuno può dire con esattezza, poichè in proposito vengono formulate soltanto statistiche presuntive, tuttavia è indubbio che s'aggirano sui milioni.

A Torino e provincia, ad esempio, gli sciatori sono calcolati in 200 mila; altrettanti nel resto del Piemonte; a Milano e provincia in 200 mila; altrettanti nel resto della Lombardia; ottantamila in Liguria e non meno di trecentomila nelle varie regioni venete. Si aggiunga che anche nell'Italia centrale e meridionale, sebbene con percentuali fortemente decrescenti, vi sono appassionati dello sci.

Queste cifre (presuntive, ripetiamo, ma tuttavia valutate in base a convincenti indizi) possono essere discusse e soprattutto si potrà insistere sul fatto che una buona aliquota di questi sciatori si limitano ad una blanda attività per qualche domenica soltanto o nei periodi di vacanze invernali. Tuttavia, pur accogliendo queste rettifiche, è incontestabile che nessun altro sport in Italia annovera, come lo sci, falangi tanto imponenti di seguaci attivi, non di semplici spettatori.

I mezzi di pullman, di automobili, i treni speciali stipati di sciatori nelle giornate festive confermano l'ampiezza di questo fenomeno sociale. Se poi si prendono in esame le cifre d'affari dei produttori e commercianti di articoli sportivi si rileva negli ultimi anni un incremento sbalorditivo: produzione e vendita triplicate dal '50 ad oggi.

All'inizio di stagione i centri sciistici potenziano i loro impianti di risalita (funivie, seggiovie, skilift) ed in quasi tutte le vallate alpine si registra un fervore di iniziative per creare nuove attrezzature; tuttavia la richiesta è sempre superiore all'offerta.

Nelle località più famose, perchè maggiormente favorite dalle condizioni geografiche, molto spesso alla domenica si registra il tutto esaurito, mentre per i periodi di coincidenti con le vacanze scolastiche di Natale o di Pasqua i posti negli alberghi e nelle pensioni vengono prenotati con parecchi mesi di anticipo, se non addirittura da un anno all'altro.

Il Piemonte è probabilmente la regione italiana maggiormente toccata da questo fenomeno: il hanno infatti centri sciistici di cresciante importanza a Limone, a Frabosa, a Prali in Val Germanasca, a Pragelato, al Sestriere, a Cesana, a Claviere, a Bardonecchia, Sauze d'Oulx, Chiomonte, al Becco dell'Aquila presso Giaveno, a Usseglio, Locana, Ala di Stura, Groscavallo, Champoluc, Chamois, Cervinia, Plà, Courmayeur, Oropa, all'Alpe di Mera in Valsesia, ad Alagna, a Macugnaga. Ed è questo un elenco incompleto che non tiene conto delle località minori dove funzionano piccoli skilift, mèta comunque di gite comitive di sportivi.

L'importanza di questi centri è naturalmente molto differenziata: il Sestriere è una vera città delle nevi, razionalmente creata per la pratica di questo sport, dotata di hotel di lusso, alberghi, pensioni, di tre grandiosi funivia e di dieci altri impianti di risalita, mentre Locana — per citare un esempio — non potrà mai aspirare a grandi sviluppi. Ovunque, tuttavia, la creazione di un centro sciistico ha portato alle popolazioni locali una fonte di guadagno risolutiva. E qui conviene sottolineare un altro aspetto del fenomeno.

In nessun sport si può partire con i muscoli freddi, senza allenamento: Nello sci, inoltre, si richiede l'esercizio di taluni muscoli normalmente trascurati negli altri sport e perciò occorre un allenamento ginnico secondo determinati criteri studiati dagli specialisti. Vediamo praticamente quali sono.

Remo Grigliè

TOTOCALCIO

La schedina per chi tenta i pronostici

1-X — Bologna (12)-Torino (10). I rossoblù hanno subito due sconfitte consecutive che hanno fatto perdere loro il vantaggio accumulato nei confronti delle inseguitrici e cercheranno il risultato positivo contro i granata che pure puntano al successo, forti dei probabili rientri di Bearzot, Rosato e Peiré.

1 — Catania (10)-Modena (9). I siciliani sul terreno di casa sono pressochè imbattibili e potranno contare certamente su Vavassori.

2 — Genoa (8)-Palermo (4). Dopo un buon inizio di campionato i rossoblù hanno perso parecchie battute; contro la squadra ultima in classifica dovrebbero comunque tornare alla vittoria.

1 — Inter (11)-Sampdoria (7). I nerazzurri schiereranno la loro migliore formazione.

1-X-2 — Juventus (12)-Milan (9). I bianconeri sono dall'ultimo turno di campionato in testa alla classifica ed affrontano il primo duro ostacolo. Il Milan, che è già riuscito a vincere con il Bologna, tenterà di doppiare il successo.

X — L. R. Vicenza (10)-Atalanta (9). I vicentini schiereranno il loro migliore Puja, mentre l'Atalanta potrà utilizzare la sua formazione tipo.

2-X — Mantova (8)-Spal (12). Gli spallini hanno subito un pareggio in casa e tenteranno di rifarsi alle spese di un Mantova che per ora conta quasi soltanto su un Sormani in buona forma.

1 — Roma (10)-Fiorentina (9). I giallorossi sono lanciatissimi e la solida squadra che Foni ha a disposizione rende finalmente in modo adeguato. I viola saranno però in grado di impegnare a fondo la compagine della capitale.

X-1 — Venezia (6)-Napoli (6). Le due squadre si equivalgono ed entrambe hanno bisogno di accumulare punti per farne tesoro in vista di una prossima lotta per non retrocedere.

1-X — Messina (13)-Padova (12). I siciliani falliti al comando della classifica avranno come ospiti avversari interessati come loro alla promozione.

2-X — Sambenedettese (6)-Rieti (10). In serie B è difficile riuscire a vincere in trasferta, ma il rango di San Benedetto non dovrebbe risultare insuperabile per i laziali.

1 — Rimini (13)-Ancona (8). Il Rimini è in testa alla classifica del girone ed ospita una squadra che non ha troppe velleità di classifica.

2 — Reggina (6)-Potenza (11). I locali in trasferta cercheranno di raggiungere la vittoria approfittando della scarsa vena del calabresi.

IL "WASHINGTON D. C.„ DI GALOPPO

Match II, cavallo francese è campione del mondo

Il cavallo francese Match II, montato da Yves Saint Martin ed appartenente a François Dupré ha vinto all'ippodromo di Laurel Park, a Washington, il «Washington D. C. International», dotato di 125 mila dollari sulla distanza di 2400 metri, considerato il campionato del mondo del galoppo; al secondo e terzo posto due cavalli americani, Carry Back e Kelso; al quarto il russo Zaleg. L'italiano Delvin è nono; otto nazioni erano rappresentate in corsa. Nella telefoto l'arrivo della gara che sottolinea il netto successo del cavallo francese

ATTUALITA' NEL MONDO DELL'AUTOMOBILISMO

I piloti non vogliono più la partenza "tipo Le Mans„

Una proposta presentata dalla Commissione Sportiva Internazionale - Anche la Csai favorevole alle misure di sicurezza - Definiti i regolamenti delle «F 2», «F 3» e dei «prototipi»

Dopo la recente riunione della Commissione Sportiva Internazionale tenutasi a Parigi, la C.S.A.I. ha reso note le nuove formule definitive delle auto da competizione che entreranno in vigore dal 1964. Si tratta delle «F 2» e delle «F 3», oltre al regolamento dei «prototipi da gran turismo».

Per le vetture di formula 2 è stato stabilito che dovranno avere un motore di 4 cilindri, con cilindrata non superiore ai 1000 cmc ed un peso minimo di 430 chili. Imponendo anche un limite al numero dei cilindri, la C.S.A.I. ha inteso contenere il costo delle vetture. Infatti, un motore a 4 cilindri è molto più semplice e meno costoso di un motore a 8 V, senza contare che lasciando il limite di 1000 cmc. si consente ai costruttori di utilizzare i motori delle Junior, già sperimentati con successo. Si è cercato di varare delle norme che non costringano i costruttori a rifare nuovi tipi di motori, per pochi anni, quando è possibile servirsi di una meccanica da corsa già sperimentata.

Giova ricordare che la vecchia «F 2», scaduta nel 1960, comprendeva una cilindrata di 1500 cmc, senza alcuna limitazione di peso. Tale regolamento aveva finito per causare delle incongruenze, poichè si verificava che le vetture di «F 2» erano le certi casi più veloci delle «Grand Prix».

Come già discusso nella riunione di Vienna del maggio scorso al congresso della Federazione Internazionale dell'Automobile, la «F 3» sostituirà la formula Junior che comprende la classe 1000 con 290 chili e la classe 1300 con 400 chili.

Poichè le vetture della «F 3» avranno lo scopo di preparare i giovani piloti, è stato deciso di ridurne le prestazioni stabilendo la cilindrata unica di 1000 cmc. con un peso minimo di 450 chili. Alle nuove vetture è stato imposto anche l'inserimento di una flangia (di 36 mm di diametro) tra il condotto e il carburatore, oltre all'obbligo del cambio di velocità a 4 rapporti e retromarcia. Si è cercato insomma di porre un freno alle elevate velocità raggiunte dalle vetture Junior e di eliminare gli inconvenienti del regolamento attuale. Sia la «F 2» che la «F 3» saranno valide solo sino alla fine del 1965; per lo stesso periodo è prolungato anche il regolamento della «F 1».

La C.S.A.I. informa inoltre che è stata definita il regolamento per i «prototipi gran turismo» mantenendo che queste vetture dovranno anticipare i modelli delle gran turismo di serie, senza chiarire però la questione della cilindrata. Infatti, si è giunti, per ora, ad un compromesso per cui nelle gare italiane sarà imposto il limite di 1 litro, mentre per le prove straniere non ci sarà limite di cilindrata.

Può essere interessante l'esame della richiesta avanzata dall'Automobile Club Corridori di abolire la partenza tipo «Le Mans» che impedisce ai piloti di servirsi della cintura di sicurezza. Questa proposta è stata presa in esame solo dal massimo organo sportivo internazionale, raccomandando agli organizzatori di favorire le norme riguardanti la misure di sicurezza.

d. all.

Corino e Galliano giocano domani

Giunta al terzo rinvio la finale di pallone

Il campionato italiano di pallone elastico si sta prolungando all'infinito senza giungere a una conclusione. Il torneo eliminatorio si era svolto con regolarità cronometrica e tutto faceva prevedere una rapida risoluzione nella lotta per il titolo, ma i contrattempi sono cominciati con le semifinali. Il confronto tra Corino (Calissano di Alba) e Peliciano (Ala di Torino) ha richiesto uno spareggio e questo, per mantenere l'ordine prestabilito per le finali della Pipe, venne fissato ad un giovedì allo sferisterio di Cuneo. Ma l'arbitro Ferrero di Alba designato a dirigere l'incontro ritenne, contro il parere della maggioranza dei dirigenti, che il campo non fosse in condizioni di regolarità per la pioggia caduta durante la notte, e la partita rinviata alla domenica successiva venne vinta da Corino per 11 a 7, ma il calendario già fissato subì per forza di cose uno spostamento.

La prima partita di finale tra Galliano (Spe di Cuneo) e Corino (Calissano di Alba) non ne regolarmente disputata allo sferisterio cuneese e si chiuse con la vittoria della quadriglia albese per 11 a 7. Il secondo incontro di finale, al Mercati di Alba, fu una prima volta disposo per l'oscurità due domeniche or sono quando Galliano conduceva per 10 a 5 e poi subì due successivi rinvii per impraticabilità del campo. Domani giovedì è in programma ancora ad Alba questo confronto purchè il tempo lo permetta con inizio alle ore 13,45, questo per premunirsi contro il pericolo che la lotta debba prolungarsi a tal limite da dover ancora essere sospesa per l'oscurità.

Se l'incontro dovesse essere vinto da Corino ogni questione sarebbe risolta ed egli verrebbe proclamato campione d'Italia, se invece il successo dovesse arridere a Galliano, si renderebbe necessaria la disputa di uno spareggio in campo neutro e, data le incognite della stagione incipiente, c'è il pericolo che il torneo patisca un altro periodo di forzato letargo.

I pronostici in una prima tappa orientati verso Corino ora rifiutano la preferenza a Galliano che ha una squadra in gran forma soprattutto per quanto concerne lo «spallo» Giolitti: questi notoriamente si trova molto a suo agio nell'umidità del freddo.

Ecco le formazioni:

Calissano di Alba: Corino I, Manini, Corino II, Rodo.

Spe di Cuneo: Galliano II, Giolitti, Paolo, Galliano III.

g. fasc.

Ottimo successo spettacolare della riunione di Acqui

Applausi per Orma e Musso

L'olimpionico, vincitore sullo spagnolo Serrano, sembra aver superato la crisi di sfiducia - Convincenti progressi del peso welter che ha battuto Navarro Paredes mettendolo anche al tappeto

Acqui, mercoledì sera.

Felix Serrano, un pugile spagnolo, quarantenne che, dopo aver fatto il manovale nella sella Savoyarde ha intrapreso con un certo successo la carriera del ring, ha conosciuto ieri sera, al teatro Ariston di Acqui Terme, la prima amara sconfitta. Dopo avere incontrato avversari come Sanchez Merayo ex campione di Spagna dei pesi piuma, Frank Garcia e il cileno Luis Silva, lo spagnolo ha avuto lo «stop» dall'acquese Franco Musso, il quale, campione olimpionico, che combatte per la società Bruschini GBC.

Franco Musso, da qualche settimana si è trasferito per gli allenamenti a Pavia, dove ha l'occasione di fare i guanti con Compari, Nadiu, Gerardini e con altri validissimi professionisti, tra cui il campionissimo Orma, sembra finalmente avviato a superare la crisi di sfiducia che ne aveva catalizzato seriamente la ripresa.

Un folla record «entrata» contro il romano Colonnetto a Milano, Musso non era dispiaciuto e non sera al teatro Ariston di Acqui, gremito da un pubblico foltissimo (con meritata soddisfazione della organizzazione GBC di Torino), l'acquese ha confermato la costanza dei suoi progressi.

Lo spagnolo Felix Serrano, imbattuto dopo 13 incontri e col record costellato di vittorie prima del limite, era indubbiamente un avversario assai pericoloso. Contro di lui Musso ha dovuto sfoderare tutta la sua classe e abilità. Ancor una volta l'acquese ha messo in mostra agilità e velocità notevoli e, nelle prime riprese, ha dovuto danzare allo spagnolo, che più volte si è trovato a battere l'aria con colpi a vuoto, mirando a segno frequentemente grazie alle sloccate che Serrano ha accusato nettamente.

L'altro avvincente incontro della serata acquese è stato quello fra il ventitreenne «guardia destra» Domenico Orma e il peso welter spagnolo José Navarro Paredes, un pugile di 26 anni che si è rivelato assai più pericoloso del previsto. Orma, che ha beneficiato egli pure degli allenamenti a Pavia, ha però mostrato progressi enormi rispetto al passato, confermando di avere molti requisiti per piacere al pubblico: ha una boxe piacevole e pulita e attrezzato picchia forte. Tanto è vero che José Navarro Paredes, il quale in tutta la sua carriera non aveva mai dovuto accettare un knock down, nella settima ripresa è stato spedito al tappeto da un preciso destro alla mascella ed ha dovuto accettare il conteggio dell'arbitro per 9".

g. l. p.

Archie Moore torna sul ring

Sul ring di Los Angeles il quarantaseienne Archie Moore (nella foto) affronta domani sera il sedicenne Cassius Clay in quello che è considerato uno degli incontri più attesi dell'anno

nuovi PRODOTTI RHODIA
al negozio
Via A. Bazzi, 5 - Tel. 511.318 - Torino
le ultime novità di
camicie
"terital„-cotone
"SCALA D'ORO"
eleganti praticissime si lavano in casa e non si stirano

SPORT

A Roma nell'incontro fra le "Interleghe,,

L'Italia a fatica piega la Scozia: 4 a 3

Coppa dei Campioni e Campionato

Il Milan deve battersi (in cinque giorni) con Ipswich e Juventus

I rossoneri affrontano oggi gli inglesi ed è ancora incerto il rientro di Ghezzi - Domenica saranno a Torino per affrontare la Juventus

Dal nostro corrispondente

Milano, mercoledì sera.

Il Milan aveva proposto e riproposto altre date meno molestate per la disputa delle due partite valevoli per gli ottavi di finale della Coppa dei campioni; ma la Union Européenne de football Association (U.E.F.A.) visto che le due parti non riuscivano a mettersi d'accordo, ha stabilito di autorità che il 14 ed il 28 novembre vengano giocati i due incontri di andata e di ritorno.

I campioni di Italia, che hanno dato cinque giocatori alla nazionale, uscita vittoriosa dal Prater, devono quindi affrontare una settimana intensa e durissima, perché dopo l'Ipswich Town attesa per domani sera allo stadio di S. Siro sarà la Juventus l'avversaria di domenica prossima alla ripresa del campionato. L'ardua trasferta di Torino cade in un momento piuttosto delicato per i rossoneri relegati al centro della classifica e lontani dal risalire; perciò il confronto di questa sera sopraggiunge a sproposito, anche se l'Ipswich, rivelatosi clamorosamente nello scorso campionato, viene prospettato dalla stampa inglese come poco idoneo ad affrontare in questo momento, una compagine forte come quella del Milan.

I rossoneri ci tengono molto alla Coppa dei campioni, vinta finora 6 volte consecutive dal Real Madrid e due volte dal Benfica; ma intendono anche reinserirsi nella lotta per lo scudetto. Fin dall'altro ieri sera i giocatori milanisti si trovano, con Rocco, in ritiro a Cazzo, in considerazione appunto del notevole sforzo che gli impegni della Coppa dei campioni e del massimo torneo nazionale imporranno.

Mora è inutilizzabile a causa di uno strappo muscolare, e per il confronto di questa sera, non potranno essere utilizzati né Benitez, né Del Vecchio, né Fortunato; in quanto il regolamento della Coppa dei campioni stabilisce che per gli ottavi di finale le squadre in lizza non dovranno fruire di giocatori tesserati dopo il 1° settembre. Rocco ha dovuto mettere insieme la formazione per stasera in base alla limitate possibilità del momento; solo alquanto a recuperare il portiere Ghezzi, per non compromettere il rientro domenica prossima contro la Juventus. Ieri sera infatti il medico sociale dopo avere concesso a Mora un mese di riposo, ha dato come perfettamente guarito Ghezzi.

Se la partita di questa sera, darà un esito soddisfacente, i giocatori potranno fruire di ventiquattro ore di libertà: poi il venerdì mattina si ritroveranno tutti a Cazzo. Contro i bianconeri torinesi se tutto andrà bene, verrà confermato lo schieramento che scenderà in campo questa sera con Ghezzi in porta al posto di Liberalato e con Del Vecchio all'estrema destra al posto del negro brasiliano Germano.

Le formazioni annunciate sono pertanto le seguenti:

Milan: Liberalato (Ghezzi); David, Radice; Pivatelli Maldini, Trapattoni; Germano, Sani, Altafini, Rivera, Barison.

Ipswich Town: Bailey (Hall); Carbery, Malcolm; Baxter, Neldson, Pickett; Stephenson, Moran, Crawford, Blackwood, Leaddettar.

Arbitro: Dienst (Svizzera). Inizio ore 19,30.

Leo Cattini

Liberalato e Rivera: il giovane portiere (se sarà in campo) tenterà di chiudere la polemiche sul suo rendimento, mentre la mezz'ala godrà invece degli applausi a scena aperta, che giustamente premieranno la sua ottima prestazione sul campo di Vienna

Piogglai non molti gli spettatori all'Olimpico

La nostra squadra delude nella ripresa dopo avere dominato nel primo tempo

Reti di Del Sol e di Haller nei primi quarantacinque minuti - Foni durante l'intervallo sostituisce Del Sol con Angelillo - Altalena di goals nella seconda fase della gara: segnano, nell'ordine, Divers, Petris, Cooke, Millar e Hamrin che decide la contesa a favore degli «italiani» quando mancano solo tre minuti alla fine

Dal nostro inviato

Roma, mercoledì sera.

Cielo grigio con nuvole che a tratti buttano giù pioggia, e tratti lasciano trasparire qualche schiarita. Questa partita interleghe fra i calciatori professionisti di Scozia e d'Italia nasce sotto il segno della sfortuna. Era stata ideata per fare un po' di soldi; purtroppo il tempo minaccioso ha tenuto lontano il grosso pubblico, quel pubblico che Roma «dovrebbe» sempre offrire, anche in un giorno feriale come questo.

Le due squadre non presentano novità rispetto alle notizie di questa mattina; nella file degli ospiti mancano naturalmente gli scozzesi che giocano nelle società inglesi; tra i calciatori «italiani» c'è Cantano torinese, Losi stopper dietro a Salvadore centromediano di ruolo; Nielsen, spostato a sinistra, permette a Del Sol di giocare come terzo d'attacco, ala al centro che in appoggio all'attacco. Foni, infatti ha mantenuto le promesse della vigilia.

Quando l'arbitro francese Dudelsin chiama i giocatori in campo gli spalti dello Stadio Olimpico sono semivuoti. Poco più di centomila spettatori, ma l'afflusso continua, tanto che alla fine del primo tempo i rilevatori sono saliti ad oltre trentamila. All'ultimo momento, dopo molte discussioni tra la direzione della tv e i dirigenti della Lega è stato raggiunto l'accordo: i calciatori professionisti «italiani» indosseranno tradizionali neri, gli scozzesi, bianchi. I telespettatori potranno così seguire le vicende della gara sul video con notevole chiarezza. La trasmissione tv è stata differita alle 22 circa. Il motivo di quest'ultima modifica va ricercato nella protesta del Milan, che poteva subire un notevole danno economico dal fatto che la partita di S. Siro finisse alle 21,15. La richiesta dei responsabili rossoneri è stata accolta. Campo in buone condizioni, anche se un po' allentato; gli «italiani» in maglia rossa, gli scozzesi in maglia blu.

Attaccano subito gli ospiti con manovre rapide e la nostra difesa deve chiedere

Del Sol

a Salvadore o a Losi o a Cantano il massimo impegno. Nelle file della rappresentativa italiana c'è forse più classe, nel gioco degli scozzesi una maggior intesa e forse un pizzico di superiore velocità. Sul primo contropiede dei «rossi» nasce un calcio d'angolo che, tirato da Hamrin, non ha esito. All'8' la prima bella manovra dei nostri: Del Sol-Charles-Hamrin che manda a mezzo Petris raccoglie al volo e tira, Mc Laughlan però para in ottimo stile; risponderanno gli ospiti con un pallone di William Hamilton che va fuori a lato.

Al 14' per poco i nostri non segnano. Avanza Del Sol, che dà a Petris, la palla va ad Hamrin che centra: il portiere si butta ma non trattiene la palla che Charles non riesce a battere da pochi metri nella porta vuota. Calcio d'angolo! L'arbitro direbbe di no, ma gli scozzesi confermano di sì. Hamrin contro dalla bandierina, esce nuovamente Mc Laughlan, respingendo. Del Sol appostato al limite dell'area di rigore annulla il «pallonetto» preciso nell'angolo alto. Inutile intervento di testa di un difensore. Rappresentativa italiana 1, Lega di Scozia 0 al 15'. Il goal di Del Sol è calorosamente applaudito dal pubblico.

Riprende a piovere mentre in campo qualche giocatore comincia ad accusare la stanchezza. Cercano il pareggio gli scozzesi, ma la nostra difesa fa buona guardia e Albertosi non ha grande lavoro. Al 27' Del Sol lancia Charles, che di testa mette in azione Haller libero: un giochetto per il tedesco battere il portiere d'oltre Manica: 2 a 0.

Il dominio dei «rossi» continua e Charles chiama Mc Laughlan ad un difficile intervento (29'). Poco dopo un altro calcio d'angolo a favore dei nostri e, su un contrattacco dei «blu», Salvadore deve salvare di testa un centro preciso e insidioso di William Hamilton che aveva già superato Albertosi. Petris sbaglia un goal facile al 35' su suggerimento di Hamrin, e subito dopo gli ospiti usufruiscono di un corner facilmente respinto dalla nostra difesa. Angolo anche a nostro favore senza esito, e, su un attacco degli scozzesi, si registra un piccolo scontro fra Del Sol e William Hamilton, scontro senza gravi conseguenze. Il primo tempo si spegne senza altre emozioni, e si va al riposo con i nostri professionisti in vantaggio per 2 a 0.

Il giudizio sulla partita, almeno fino a questo punto, è facile: troppa differenza di classe fra i due avversari. Nelle nostre file mancherà il coordinamento e la fusione di atti, ma ci sono autentici «assi» capaci di dare spettacolo. Del Sol brilla su tutti, un Del Sol che i tifosi torinesi già conoscono. Generoso, sempre in movimento, capace di ottimi suggerimenti. Charles pare un po' lento per il ruolo di centravanti, Hamrin non s'impegna molto, Haller si destreggia con

Ore 21,55: la partita per tv

LEGA ITALIANA

Albertosi (Italia)

Castano (Italia) — Salvadore (Italia) — Pavinato (Italia)

Losi (Italia) — Nielsen (Danimarca)

Del Sol (Spagna) — Haller (Germania)

Hamrin (Svezia) — Charles (Galles) — Petris (Italia)

Mc Parland — Millar — Henderson

Cooke — W. Hamilton — Crerand

Baxter — Crerand

Kennedy — Ure — A. Hamilton

Mc Laughlan

LEGA SCOZZESE

Nel secondo tempo Divers ha sostituito W. Hamilton, Hagan ha preso il posto di Kennedy, e Angelillo (n. 13) quello di Del Sol

Alle 21,55 la tv metterà in onda sul primo canale la ripresa filmata dell'incontro.

stanchezza, Petris è nettamente inferiore agli altri. La difesa fa blocco, ed Albertosi non deve faticare.

Della squadra d'oltre Manica poco da dire: ritmo, velocità, decisione, marcatura stretta, e la mentalità destra William Hamilton primo fra tutti.

Nella ripresa, una grossa novità nella formazione italiana: Del Sol che accusa un dolore al ginocchio dello scontro con William Hamilton, e Foni lo sostituisce con Angelillo che era presente come spettatore «a disposizione». Strana questa decisione del C.T., in quanto in panchina aveva le riserve ufficiali... Tra gli ospiti, Divers prende il posto della mezzala William Hamilton e il tedesco Hagan sostituisce Kennedy.

Sono bastati sei minuti agli ospiti per segnare: azione confusa sotto la porta di Albertosi e tiro di Divers, a cui il portiere non può opporre che un tentativo di parata. Rispondono i «rossi» con Haller, ottenendo un calcio d'angolo senza esito. Charles, su azione susseguente a calcio di punizione tirato da Hamrin, sfiora la traversa.

Il gioco non ha più la freschezza di prima. L'assenza di Del Sol risulta determinante sul gioco generale della squadra italiana. I «blu» insistono all'attacco, sbagliando però le conclusioni nei tiri a rete. Su azione di contropiede nasce goal del «rossi»: Angelillo a Charles, ad Haller che lancia Petris in ottima posizione: l'ala azzecca il tiro giusto nell'angolo basso: 3 a 1 al 16'.

Il risultato ora la nostra difesa, che lamentava qualche abbandonarsi all'inizio di questo secondo tempo, e tutto il gioco di squadra migliora, se non in tecnica, almeno nel ritmo. Azioni su un campo e sull'altro finché, al 24', Palo destro ospite, ben lanciata a rete, si vede deviare il tiro in calcio d'angolo.

Il secondo goal scozzese viene comunque poco dopo: azione dell'ala sinistra Mc Parland, cross al centro dove è pronto Cooke a battere di testa alle spalle di Albertosi: 3 a 2!

Insistono i «blu» e ottengono il pareggio al 29': è sempre Mc Parland a lanciare al centro e questa volta tocca a Millar battere con tiro sesso Albertosi. La partita riserva qualche emozione, ora. I nostri accusano settamente la fatica e, nonostante il prodigarsi di Nielsen e di Angelillo, sono proprio gli scozzesi a dominare il centro campo.

Il pubblico comincia ora a «sentire» la partita, e fischia certe decisioni dell'arbitro contrarie ai calciatori «italiani». Niente di determinante, comunque. E' il gioco ormai che è caduto di tono, e per poco i blu non passano addirittura in vantaggio al 37' con Albertosi a terra e la palla che sfila lungo lo specchio della porta, senza che nessuno riesca a buttarla nel sacco.

Al 42' il capolavoro di Hamrin, che dà il quarto goal ai nostri: calcio d'angolo tirato da Petris, Charles di testa al centro, dove c'è lo svedese, tocco e tiro preciso a rete: 4-3.

E così finisce la partita. Una vittoria che all'inizio poteva sembrare sfolgorante e che invece è stata determinata da quel goal di Hamrin segnato a tre minuti dalla fine. Gli scozzesi hanno giocato ampiamente, gli italiani hanno ritrovato il ritmo nella ripresa, riuscendo comunque a conquistare il successo pieno.

Giulio Accatino

I giocatori della Juventus pensano alla gara con il Milan

Rivera argomento del giorno

Amaral e probabilmente tutti i bianconeri assisteranno stasera alla partita del Milan - Fra Crippa e Rossi il tecnico brasiliano sceglierà l'ala destra per la formazione di domenica - I granata giocano domani contro il Cenisia con il nuovo acquisto Ferretti, Peiró, Bearzot e Rosato

Il modo migliore per evitare sorprese in qualsiasi combattimento è conoscere bene l'avversario. Amaral, fedele a questo principio, assisterà questa sera all'incontro che i rossoneri giocheranno a Milano contro l'Ipswich, sperando di poter trarre le necessarie indicazioni per contrastare validamente il passo alla squadra campione nella partita di domenica.

Il tecnico brasiliano non ha preoccupazioni riguardo alla propria formazione poiché ha intenzione di riconfermare i dieci titolari, e rimpiazzare il rincalzo Rosa, con il quasi-titolare dal ruolo di estrema destra, Dante Crippa. Una decisione definitiva verrà presa all'ultimo momento, poiché nel caso il terreno fosse particolarmente pesante, difficilmente ci si azzarderebbe a lanciare Crippa, reduce da un serio infortunio al ginocchio. I problemi per Amaral riguardano soltanto più il modo migliore per contrastare la manovra dei rossoneri e per bloccare, impedendogli di organizzare il gioco, Gianni Rivera.

La giovane mezz'ala rossonera è considerato l'elemento maggiormente pericoloso di tutta la squadra milanese. L'esibizione fornita domenica scorsa nel secondo tempo di Austria-Italia ha veramente impressionato ed il giudizio dei dirigenti juventini sul loro futuro avversario è nettamente positivo. Flavio Emoli, che ha già incontrato due volte Rivera, nelle due partite perdute dalla Juventus nello scorso campionato, si esprime così: «Rivera ha raggiunto la perfezione. Adesso ha 19 anni e tutti pensano che egli possa ancora migliorare; forse è vero, ma io mi chiedo che cosa possa ancora imparare che già non sappia. Per lui potremmo coniare una nuova definizione: uomo-squadra; da solo Rivera è capace di dare un gioco anche ad altri dieci elementi di valore non eccelsi. Logicamente se lo inseriamo nel Milan, dove tutti sono assi, o quasi, il suo rendimento può raggiungere il massimo livello».

La formazione su Rivera potrebbe continuare all'infinito poiché tutti da Sarti a Cucchi, da Crippa a Nicolè, vorrebbero dire la loro. Sono tutti d'accordo con Boniperti, quando questi esclama: «E' il migliore giocatore italiano». Le lodi sono molte, ma nascondono soltanto il proposito di annullare, o per lo meno limitare assai, l'apporto di Rivera. Probabilmente il controllo diretto sarà affidato a Leoncini, quando l'azione si svolgerà a centro campo, ad a Cantano quando Rivera si avvicinerà all'area juventina. Si tratta in pratica della solita applicazione della tattica bianconera, che prevede il controllo della mezza all da parte di due differenti difensori a seconda della zona in cui sono agiscono.

I granata si preparano con molto impegno per affrontare la trasferta di domenica a Bologna. Santos non ha ancora deciso se utilizzerà il nuovo acquisto Ferretti, oppure se tenterà il rilancio di Rosato; attenderà di vedere entrambi alla prova nella gara di domani con il Cenisia per risolvere il dubbio. Non sarebbe da escludere del resto che entrambi i giocatori venissero inseriti in formazione nel caso che Peiró e Bearzot non si sentissero di riprendere il loro posto. Rimarrà invece a riposo, ancora per una settimana, Danova.

La formazione che giocherà a Bologna dovrebbe essere composta da questi elementi: Vieri; Sonsa, Emmarchera; Bearzot, Lancioni, Ferretti (Rosato); Cardillo, Ferrini, Hitchens, Peiró (Ferretti), Crippa.

g. v.

Novità alla Fiorentina

L'arrivo di Seminario e la partenza di Almir - Ferretti si trasferisce al Torino - Trattative per Sekularac

Dal nostro corrispondente

FIRENZE, mercoledì sera.

L'arrivo di Seminario, la probabile partenza di Almir e quella altrettanto probabile di Ferretti, il largo voto di fiducia concesso dall'assemblea dei soci al Consiglio direttivo hanno portato nell'atmosfera viola, fino a qualche giorno fa cupa e grigia e stagnante, come un soffio rinnovatore e vivificante.

Per la prima volta, dopo tanti mesi, si è avuta la sensazione, non suscitata soltanto dalla cronaca degli avvenimenti, che la Fiorentina era ancora una società viva e attiva, capace di reagire adeguatamente alle difficoltà e anche ai propri errori.

Da questo momento — se le cose stanno veramente così — i problemi della Fiorentina diventano più agevolmente risolvibili. C'è un giocatore in più, Seminario, che già nell'allenamento a due parti di ieri ha suscitato la migliore impressione, ed è forse già deciso di non cedere Milani nonostante le molte allettanti offerte dell'Inter (avanzatte milioni). C'è, infine, la certità che anche per quanto riguarda la jugoslava Sekularac le trattative hanno raggiunto un traguardo molto vicino alla conclusione. Con l'eventuale bagaglio di Sekularac (non per quest'anno, s'intende, ma per il 1963-64) si tratterebbe un vasto piano di rinnovamento progettato da tempo ma mai realizzato.

Una nota malinconica, purtroppo, turba la rasserenata atmosfera viola: la probabile partenza di Almir e quella certa di Ferretti. Sinceramente questo partenze dispiacciono a tutti, anche perché sono tutti persone, sulla base di testimonianze attendibilissime e sulla base di fatti concreti, che Almir e Ferretti sono ottimi giocatori dotati di «classe» e di superiorità. Soltanto la sfortuna ha impedito loro che potessero essere utili alla Fiorentina, com'era nei voti.

g. n.

Anche la «Porsche» abbandonerà le corse?

FORTEBRACCIO, mercoledì sera.

Dopo il G.P. automobilistico di Pescara, vinto dal pilota americano Roger Penske (Cooper Special), il direttore sportivo della Porsche Von Monteiln, ha dichiarato che la Casa di Stoccarda è decisa ad interrompere la produzione delle vetture sportive.

LAMA BOLZANO

con 20 bustine partecipate al concorso

aut. min. n. 60280 del 17.5.1962

Superflex... lama straordinaria!

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Notizie sulle dive

Monica critica Michelangelo

Per la prima volta la Vitti "gira,, senza Antonioni

ROMA — «Maddalena (la baronessa Serpieri) ha deciso di raggiungere il marito Leo a Sorrento, dove egli intende passare qualche giorno di vacanza con l'amica Mia. Apprezzatissimo incoraggiamento della relazione del marito, Maddalena insiste per fare vita in comune con la coppia». Questo è lo spunto del nuovo film di Blasetti «Le quattro verità» in fase di lavorazione. Maddalena è Monica Vitti, Mia è Sylva Koscina; Leo, Rossano Brazzi. Che cosa intende dimostrare il regista con questo lavoro? «Voglio cantare il trionfo della signorilità e dell'intelligenza sopra le tentazioni del sesso: è un debito che debbo pagare da quando, con l'episodio di Prima, innalzai sugli altari la bellezza fisica al di sopra di ogni altro valore morale». Monica Vitti gira... per la prima volta senza Antonioni. «Adoro i film di Michelangelo — commenta la diva — ma non vorrei finire con l'essere identificata con questi personaggi disperati e tormentati. Io in realtà sono tutta diversa. Ogni volta che giro un film con Michelangelo penso che sarà l'ultimo. Anche lui è convinto della stessa cosa».

Una schiena troppo nota

PARIGI — Brigitte Bardot non riesce a sopportare la curiosità della gente: «Quando aspettavo Nicolas (il figlio che vede di rado) ho comprato una parrucca nera e degli occhiali scuri; era piuttosto buffa e camminavo a fatica. Ma fino all'ultimo non sono riuscita a scrivere le occhiate curiose. Per strada gli uomini mi riconoscevano dalla schiena».

«Anitona» contro Roma

LONDRA — Anita Ekberg ha criticato recentemente la dolce vita romana: «Potete frequentare tutti i ricevimenti offerti a Roma per dieci anni: li troverete tutti eguali, vuoti e insulsi». Interrogata sulla sua bellezza, ha risposto: «Ritengo che debba essere piacevole guardare una bella donna. E' sempre gradevole ammirare le belle cose. A me piacciono gli alberi».

CHAPLIN PREPARA IL SUO RITORNO ALLO SCHERMO

Charlot a colori

Nel ritiro di Vevey il grande attore pensa ad «una fantasia sospesa nel tempo e nello spazio» - In una commedia tinta di surrealismo riproporrà l'immortale vagabondo - Il celebre personaggio sarà invecchiato, avrà baffetti e capelli bianchi - I progetti rimasti nel cassetto

Nostro servizio particolare

Vevey, mercoledì sera.

Charles Chaplin sembra finalmente deciso: il suo prossimo ritorno sullo schermo lo vedrà nuovamente nei panni dell'immortale personaggio che l'ha reso celebre, Charlot. Un Charlot comunque diverso dal piccolo solitario vagabondo che tutti ricordiamo: invecchiato, a colori, e con baffetti e capelli bianchi. Una patetica figura per qualche verso accostabile al «Calvero» di Luci della ribalta, immersa in un clima di commedia musicale con risvolti però surrealistici: una fantasia, come la definisce il settantatreenne artista inglese, sospesa nel tempo e nello spazio.

Questa la notizia più recente, che ci auguriamo non venga smentita come avvenne a suo tempo dopo lunghi ripensamenti. Negli ultimi anni, infatti, stabilitosi nel lussuoso, solitario ritiro svizzero di Corsier-sur-Vevey insieme alla moglie Oona ed ai figli, Chaplin è sembrato più volte sul punto di attuare idee dal sapore «rivoluzionario» tanto impegnative da sembrarmo sospettate dal punto di vista tematico. Ma ogni progetto veniva dopo qualche tempo accantonato.

Prima di filmare Un re a New York, la sua unica opera «svizzera», Chaplin rinviò il soggetto parecchie volte. Nel suo intimo era combattuto tra il desiderio di sferzare cinicamente — senza infitti fare — certa società americana (quasi una rivalsa nei confronti di coloro che lo avevano costretto ad abbandonare il Paese in cui lavorò, attirando i suoi più genuini capolavori) e quello di rivolgere invece i suoi strali comici agli interni collaudatissimi di bombe H.

Questo, poi scartato, era un motivo amarissimo e vedeva egualmente al suo centro un «re buono». In una Corte immaginaria egli indoratgliava i suoi scienziati perchè scoprissero una fonte di energia liberatrice per l'umanità da tutte le sue miserie. Ma il piccolo e saggio re non aveva fatto i conti con l'ambizione dei suoi ministri, i quali una volta in possesso della miracolosa energia, la detronizzavano per poteria impiegare per scopi illeciti. Egli finiva in un esilio già sede di altri regnanti rassegnati, in attesa come lui del giorno dell'apocalisse.

Per qualche tempo ancora sembrò che Chaplin stesse maturando un omaggio ad Einstein: lo scienziato al quale fu legato da una calda amicizia fatta di reciproca stima e costruita sui medesimi ideali pacifisti. Ma un profilo biografico alla maniera hollywoodiana, ma una vicenda «inventata» forse sui medesimi spunti che dovevano dar vita al piccolo re antiatomico.

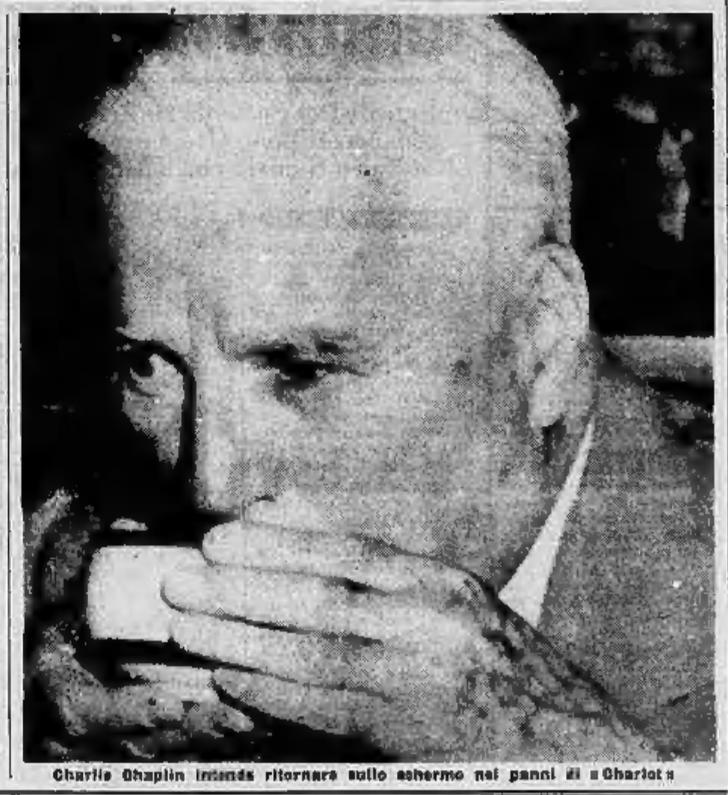
Impossibile, del resto, seguire le traversie che Chaplin viene rimuginando nella sua riposante dimora di Vevey. I suoi silenzi sono lunghi e tormentati da molti dubbi.

Quando venne in Italia l'ultima volta, per l'anteprima di Un re a New York, Chaplin raccontò ai giornalisti l'intreccio di quello che doveva essere il suo prossimo film. Soggetto pensato già prima di il grande dittatore, col quale aveva in comune la presenza del «sosia». Doveva imperniarsi sulla figura di Napoleone. Eccone lo sviluppo:

Nell'isola di Sant'Elena, durante l'esilio, sbarca un perfetto sosia dell'imperatore e questi decide un piano di fuga, mettendo l'uomo al proprio posto. Tutto va per il meglio e Napoleone, travestito, sbarca in Francia: è ingrassato e invecchiato, anche il suo sguardo d'aquila è quasi spento. Nessuno lo riconosce ed egli, per vivere, impiega come procuratore di un ricco borghese, alla figlia di lui egli deve, per volontà del padre, insegnare a odiare Napoleone, esecrandone la memoria tutto il giorno. La fanciulla, però, sono in segreto ammiratrici dell'imperatore e lo aiuteranno. Nel frattempo, infatti, Napoleone riesce pazientemente le antiche trame: i suoi generali disprimono non ne vogliono sapere, ma egli a poco a poco riesce a convincerli. Tutto è pronto per il colpo di Stato, quando giunge fulminea la notizia che a Sant'Elena Napoleone è morto. Si tratta, naturalmente, del sosia di Napoleone, ma la morte del falso, con il crollo di tutte le speranze, determina anche la fine del vero Napoleone: un colpo apoplettico lo uccide.

Come abbiamo visto, anche questa fantasia storica è finita nel cassetto. Forse non del tutto dimenticata, comunque proposta all'idea di questi giorni: al ritorno del piccolo, patetico vagabondo Charlot, in un film che vedrà Chaplin cimentarsi per la prima volta col colore. Un'esperienza entusiasmante nuova (ma in ciò lo aiuteranno i tecnici britannici, giacchè egli si sposterà a girare in Gran Bretagna) che lo vedrà ancora una volta produttore, protagonista, regista, soggettista e compositore delle musiche. Interprete femminile dovrebbe essere sua figlia Geraldine!

Piero Zanotto



Charlie Chaplin intends returning on the screen in the clothes of «Charlot»

CANZONI ITALIANE A NEW YORK

Debutta al «Blue Angel» una giovane fiorentina

Lorenza Lory canta nel locale che lanciò Danny Kaye

Nostro servizio particolare

New York, mercoledì sera.

Una bella cantante italiana, che ha raccolto vivissimi successi in tutti i teatri dell'America Latina, debutterà uno di questi giorni al «Blue Angel» («Angelo azzurro») di New York, il famoso «night club» che fu il trampolino di lancio per Danny Kaye e molti altri attori di fama internazionale. Si tratta di Lorenza Lory, venticinquenne e fiorentina, che da lui mesi sta compiendo una tournée nel Nuovo Mondo.

Lorenza Lory, nel settembre scorso, era partita da Milano per il Messico dove si era fermata un paio di settimane. Di lì aveva toccato il Venezuela, l'Argentina, il Brasile, il Cile, il Perù. Ieri era ancora a Bogotà, in Colombia, per un contratto col «Salon Monserrate» del Grand'Hotel «Tequendama». La sua prossima tappa sarà New York e, infine, San Francisco di California.

«Vado in giro per il mondo senza potermi vedere — ha confidato la cantante italiana all'attore cinematografico Mario Moreno, il famoso Cantinflas del film — Bisogna conoscere altri Paesi per capire che l'Italia è il migliore di tutti. I latino-americani sono molto gentili, ed volentieri tra di loro. Però santo molto la mancanza dell'Italia». Il contratto di Lorenza Lory è ancora denso di prestazioni. Anche dopo il debutto al «Blue Angel» la cantante dovrà tornare negli Stati dell'America del Sud per un altro giro che ripercorrerà le città minori. Infatti essa ha toccato soltanto le capitali.

Tuttavia Lorenza Lory conta di prendersi almeno una decina di giorni di riposo. Sua madre, sposata ad uno svizzero, abita a New York e la giovane cantante ha deciso di trattenersi da lei per qualche tempo. «Ho soltanto un desiderio — ha concluso Lorenza Lory —: poter ottenere una scrittura all'«Open Gate» di Roma. Per il resto spero di poter ripetere anche alla tv statunitense lo stesso successo che ho avuto in tanti altri paesi del continente».

r. a.

Lorenza Lory

Kosintsev dirige l'«Amleto» sovietico

Leningrado, mercoledì sera.

«Amleto» di Shakespeare sarà portato sullo schermo dal regista Grigori Kosintsev. Il film sarà diviso in due parti e girato presso gli studi della Lenfilm. Il ruolo di Amleto sarà sostenuto da Innokenty Smoktunovsky, noto per il film «Nove giorni dell'anno». Il ruolo di Polonio verrà interpretato da Yuri Tulubyev, Basilio Pancio in «Don Chisciotte».

Dmitri Scostakovic sta componendo la musica. Le riprese verranno effettuate a Leningrado, Tallin e nei pressi di Murmansk, al di là del Circolo Artico.

Debutta al «Blue Angel» una giovane fiorentina

Lorenza Lory canta nel locale che lanciò Danny Kaye

Nostro servizio particolare

New York, mercoledì sera.

Una bella cantante italiana, che ha raccolto vivissimi successi in tutti i teatri dell'America Latina, debutterà uno di questi giorni al «Blue Angel» («Angelo azzurro») di New York, il famoso «night club» che fu il trampolino di lancio per Danny Kaye e molti altri attori di fama internazionale. Si tratta di Lorenza Lory, venticinquenne e fiorentina, che da lui mesi sta compiendo una tournée nel Nuovo Mondo.

Lorenza Lory, nel settembre scorso, era partita da Milano per il Messico dove si era fermata un paio di settimane. Di lì aveva toccato il Venezuela, l'Argentina, il Brasile, il Cile, il Perù. Ieri era ancora a Bogotà, in Colombia, per un contratto col «Salon Monserrate» del Grand'Hotel «Tequendama». La sua prossima tappa sarà New York e, infine, San Francisco di California.

«Vado in giro per il mondo senza potermi vedere — ha confidato la cantante italiana all'attore cinematografico Mario Moreno, il famoso Cantinflas del film — Bisogna conoscere altri Paesi per capire che l'Italia è il migliore di tutti. I latino-americani sono molto gentili, ed volentieri tra di loro. Però santo molto la mancanza dell'Italia». Il contratto di Lorenza Lory è ancora denso di prestazioni. Anche dopo il debutto al «Blue Angel» la cantante dovrà tornare negli Stati dell'America del Sud per un altro giro che ripercorrerà le città minori. Infatti essa ha toccato soltanto le capitali.

Tuttavia Lorenza Lory conta di prendersi almeno una decina di giorni di riposo. Sua madre, sposata ad uno svizzero, abita a New York e la giovane cantante ha deciso di trattenersi da lei per qualche tempo. «Ho soltanto un desiderio — ha concluso Lorenza Lory —: poter ottenere una scrittura all'«Open Gate» di Roma. Per il resto spero di poter ripetere anche alla tv statunitense lo stesso successo che ho avuto in tanti altri paesi del continente».

r. a.

Kosintsev dirige l'«Amleto» sovietico

Leningrado, mercoledì sera.

«Amleto» di Shakespeare sarà portato sullo schermo dal regista Grigori Kosintsev. Il film sarà diviso in due parti e girato presso gli studi della Lenfilm. Il ruolo di Amleto sarà sostenuto da Innokenty Smoktunovsky, noto per il film «Nove giorni dell'anno». Il ruolo di Polonio verrà interpretato da Yuri Tulubyev, Basilio Pancio in «Don Chisciotte».

Dmitri Scostakovic sta componendo la musica. Le riprese verranno effettuate a Leningrado, Tallin e nei pressi di Murmansk, al di là del Circolo Artico.

Nostalgie mediterranee in un festival a Brooklyn

Ventiquattro motivi in gara a partire dal 18 novembre

Genova, mercoledì sera.

Il secondo festival della canzone italo-americana inizierà il 18 novembre al «Riviera Terrace», uno dei più eleganti locali di Brooklyn. Ognuna delle ventiquattro canzoni partecipanti sarà sceneggiata secondo il soggetto da un corpo di ballo di cinquanta danzatrici. La ripresa diretta in parte di parecchi canali televisivi fa prevedere alla manifestazione un pubblico di circa sessantotto milioni di spettatori. La classifica finale delle canzoni risulterà da un referendum fra il pubblico in sala.

Il festival, organizzato da Vincenzo Fabbrocino, si propone di far conoscere composizioni inedite italiane, dialettali e anglo-italiane. Frequente il motivo della nostalgia: «ritornerò in Italia», «lettera dall'Italia», «dammi il sole» e «bacia mi all'italiana» sono titoli indicativi. Qualche composizione è dedicata a città italiane, come Venezia, Roma, e, naturalmente, Napoli.

Le canzoni napoletane saranno rappresentate, in questa seconda edizione del festival italo-americano, da «non ti dico addio», di Schirone - Tarantino - Pino e «l'amenore 'e Napule» di Giannini-Cappelletti. «I got a little stone in my shoes» è la canzone anglo-italiana: i versi si intrecciano un po' in una lingua un po' nell'altra; ne viene fuori un simpatico balbettio che fa tenerezza e non è privo di una certa musicalità. Una composizione dal titolo sorprendentemente poetico è «Io non ho la fata bianca»; di Primo del Comune.

Un merito in particolare non si può disconoscere a questo festival: di aver aumentato notevolmente contatti e corrispondenza fra America ed Italia. In casa del genovese Mc Giannini, in lettere, telegrammi, gli aspiranti (ed il batticuore) non si contano più. Giannini è figura nota negli ambienti locali: alcune canzoni incise in Italia, come «Andar lontano», cantata da Mario d'Alba, altre uscite negli Usa e diffuse nell'ambiente dei nostri emigrati, altre ancora accolte con buon successo in Spagna, formano il bilancio positivo della sua attività di paroliere.

I cantanti che partecipano a questa seconda edizione del festival sono tutti di origine italiana. L'anno scorso erano presenti Nino Fidanco e Mario d'Alba: quest'anno canteranno parecchi giovani, alcuni dei quali residenti negli Stati Uniti ed altri che vi si recano appositamente dall'Italia.

G. F.

Una schiena troppo nota

PARIGI — Brigitte Bardot non riesce a sopportare la curiosità della gente: «Quando aspettavo Nicolas (il figlio che vede di rado) ho comprato una parrucca nera e degli occhiali scuri; era piuttosto buffa e camminavo a fatica. Ma fino all'ultimo non sono riuscita a scrivere le occhiate curiose. Per strada gli uomini mi riconoscevano dalla schiena».

«Anitona» contro Roma

LONDRA — Anita Ekberg ha criticato recentemente la dolce vita romana: «Potete frequentare tutti i ricevimenti offerti a Roma per dieci anni: li troverete tutti eguali, vuoti e insulsi». Interrogata sulla sua bellezza, ha risposto: «Ritengo che debba essere piacevole guardare una bella donna. E' sempre gradevole ammirare le belle cose. A me piacciono gli alberi».

Una schiena troppo nota

PARIGI — Brigitte Bardot non riesce a sopportare la curiosità della gente: «Quando aspettavo Nicolas (il figlio che vede di rado) ho comprato una parrucca nera e degli occhiali scuri; era piuttosto buffa e camminavo a fatica. Ma fino all'ultimo non sono riuscita a scrivere le occhiate curiose. Per strada gli uomini mi riconoscevano dalla schiena».

«Anitona» contro Roma

LONDRA — Anita Ekberg ha criticato recentemente la dolce vita romana: «Potete frequentare tutti i ricevimenti offerti a Roma per dieci anni: li troverete tutti eguali, vuoti e insulsi». Interrogata sulla sua bellezza, ha risposto: «Ritengo che debba essere piacevole guardare una bella donna. E' sempre gradevole ammirare le belle cose. A me piacciono gli alberi».

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti online La Stampa v. Roma ang. v. Bariola, tel. 57-113

Alfieri: ore 21,15 concerto di Luciano Sangiorgi.

Carignano: ore 21.15 Compagnia della Commedia in «3 donne» di R. Thomas.

Conservatorio: 21.15 La pianista ungherese Annie Fischer per la prima volta a Torino (Beethoven, Schumann).

Gianduja Nazionale (S. Teresa 5) domani «Pulcinella a Alba».

Teatro Gobetti: ore 21.30 Teatro Stabile pres. «Sicario senza pagas di E. Ionesco; regia J. Quaglio.

Eliseo del Romano: ore 22 il Teatro delle 10 presenta «Difensore d'ufficio» e «Un tantinello rincuorante» di Simson.

Alcione: Rivista Lola Gracy-Fabio Orario 16.15 e 21.15.

Maffei: «Giulietta e Romeo '962» Riviera M. Ferraro 16.15 e 21.15

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): mis. 17 e 21.15: «Antologia del cinema italiano»; «Il film muto» Secondo tempo» a cura di F. Montesanti (Italia 1909: mis. 105).

Abat-jour, v. Pacchi 26: imminente.

Acapulco Juvenale (c. Moncalieri 143, t. 683-668): ore 21; fest 16-21.

Al Regalello Exclusive's Club, Cavoretto 2, t. 678-976: Sublimarie 3.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-823): ore 21-1 Compl. Lanfranco Cant. N. Genovesi - F. Franchi.

Arlecchino: 21.15 gli Asternovus.

Augustus Nuovo: 21 Bonazelli.

Caprice Whisky à Gogo (v. Sacchi 18): ore 21; sab. e fest. 16-21. Ogni sera un omaggio alle donne.

Castellino: 21 Compl. Montefiori.

Eden Danse: ore 21 I Fernani.

Faro Danse: ore 21 Leid Fayerani.

Gaudie: 16.30-21 The King's.

Gay Bals: 17-21 Orchestra Alberi Boys. Consumazione gratuita.

Gay Villa Whisky à Gogo (c. Moncalieri 53): ore 21; festivi 16-21.

Gran Bar Centro - Centro Club Whisky à Gogo (p. Castello a, Garibaldi): ore 21; sab e fest. 16-21.

La Cigala Danse: 21 Ferrarone.

La Perla: 21 Orch. Bruno Billy.

Le Roi: ore 21 Orch. Giumenty.

Tutti gg. scuola ballo gratuita.

Lido Whisky (c. Moncalieri 422, t. 607-016): ore 21; festivi 16-21.

Monkey Club Whisky à Gogo, via Cramari 12, tel. 41-573: ore 21-1

Principe: 21 Nino Soprano e i 93.

S. Giorgio Valentino: Rist. Danze. La tavernetta dell'amore. Roby Rinda

Trocadero: ore 21 i 6 Ciro's.

Whisky Notte, v. Gatto a. v. Pio V (tel 57-503): 21; sab e fest 16-21

Il Moril - Castello Feudale (Pinerolo) Ristor., tel. 901-096; aperto tutto l'anno (martedì chiuso).

Chez Louis Fr. Tommaso 5; Alfred. Columbia: Orch. I 5 in Armonia.

Estrell Club: Attrazioni internaz.

La Ferrouse: Orch. Jean Willy.

Moulin Rouge: Attrazioni King's.

Tavernetta: Attrac. internaz. 23-4.

CINEMA TORINESI

Ambrosio: «I sequestrati di Altona» di V. De Sica con Sophia Loren, Maximilian Schell, Frederic March, Robert Wagner

Astor: «La Fayette - Una spada per due bandiere» Pascale Audret, J. Hawkins, Welles, Purdom, tec.

Corso: «Mafioso» con Alberto Sordi, Norma Bengell

Cristallo: «Il promontorio della paura» con Gregory Peck, Robert Mitchum, Polly Bergen.

Doria: «L'anno crudele» con Laurence Olivier, Simone Signoret.

Ideal: «Gli spettri del capitano Clegg» P. Cushing, Y. Rimmin, col.

Lux: «L'affittacamere» Kim Novak, Jack Lemmon, Fred Astaire.

Nazionale: «Marco Polo» Rory Calhoun, Yoko Tani, scope tecnic.

Ritz: «Tolò di notte n. 1» Totò, Macario, scope tecnicolor

Romano: «Jules e Jim» di Fr. Truffaut con J. Moreau Vict. 18 e in film 14.30-16.10-18.15-20.20-22.30

Vittoria: «Notti calde d'Oriente»

Ariston: «Quelle due» Audrey Hepburn, S. Mc Laine, J. Garner.

Arlecchino: «La cuccagna» di Luciano Salce.

Augustus: «La giumenta verde» di Claudio Autant-Lara con Sandra Milo e Bourvil. Vict. min. 15 anni.

Capitol (v. Cernaia - Giardino Lamarmora): «Gli amanti devono imparare» Donahue, Dickinson, tech

Torino: «L'isola in capo al mondo» Rossana Podestà, D Addams M. Rosi, C. Marquand Apert. 10

Alexandra: «Mondo sexy di notte» cinemascope, technicolor.

Faro: «Piena luce sull'assassino» Pierre Brasseur, F. Audret.

Fiamma: «I dialoghi delle Carmelitane» J. Morcau, P. Brasseur.

Hollywood: «La bellezza di Ippolita» Lollobrigida, E. M. Salerno.

Majestic: «Giulietta e Romeo '962» Riv. M. Ferraro - F. Uscova - M. Giunti: 16,15 - 21.15. Film: «La banda del terrore».

Massimo: «Operazione terrore» G. Ford, Lee Remick. Vist. m. 14.

Metropol: «Mondo sexy di notte» scope technicolor. Ingresso L. 300.

Orfeo: «La bellezza di Ippolita» Gina Lollobrigida, Enrico Maria Salerno, Milva. Vietato min. 14.

Principe: «La bellezza di Ippolita» Gina Lollobrigida, Enrico Maria Salerno, Milva.

Rialto: «Operazione terrore» G. Ford, Lee Remick. Vist. m. 14.

Adriano: «Parole calde a Tucson» M. Stevens, F. Tucker, scope tec.

Alcione: «Adua e le compagne» Ely, Lois Gracy-Fabio: 16.15-21.15

Alpi: «Alamo» S. Hayden, Anna Maria Alberghetti.

La Feria: «Lo sceriffo in gonnella» tec. D. Reynolds, E. Forrest.

Regina: «Ombra della vendetta».

Asti «Le peripezie di Pippo, Pluto, Paperino» cart. anim. in tec. A. 16.

Cravesana: «Uomo uccise 2 volte». Olimpia: «Kirusan bestia (Amazzoni)» technicolor.

Fo: «Diabolico dottor Mabuse».

F. Nuova: «Fino all'ultimo respiro» e «Le ambizioni». Ap. 16.

S. Felice: «24 cuillins non rispondono» con Haya Hararest.

Esperia: «All'armi siam fascisti».

Giardino: Robin Hood contro nera Madonna Rosa: «Cinque pistole» James Brown, J. Wilder, W. Coy.

Micalori: «Silvestro pirata lesto». S. Rita (tel. 235-065): «I cinque del bunker» Horst Buchholz.

Vinaoglio: «Omicidio amoroso».

Elisea: «Emozioni» a risate» D. Fairbanks, Chaplin, Cyll e Crak.

Fréjus: «La scuola dei drilli» Terry Thomas, Alan Sim.

Nuovo: «Frontiera del Sioux» tecnicolor.

Rex: «Il maestro di Hollywood» con Jerry Lewis.

Arlotti: «Caccia al marito».

Belgio «Professore fra le nuvole».

Corallo: «La corda tesa» con Annie Girardot e P. Perrier

Cristo: «Le grandezze T. Murgia.

La Salle: «7 ragazze innamorate».

Orpea: «Un bronco di vigliacchi».

V. Veneto: «Il pozzo e il pendolo» scope, technic., Vincent Price.

Astra: «Carica del Kibor» tecnicolor, Tyrone Power.

Bertolini: «Giungla d'asfalto» Marilyn Monroe, S. Hayden

Elios: «Vita di un gangster».

Massaua: «Il grande circo» tec. V. Mature, Fleming, Rahnel.

Odeon: «Valanga sul fiume» col.

Nizz: «Il maestro di Hollywood» Jerry Lewis, B. Donlevy.

Aurora: «Noi duri» F. Buscaglione, Teté, Paolo Panelli

Ronda: «El Cid» col Sophia Loren, C. Heston. Or. 16.40-21.45

Edelweiss: «Da qui all'eternità» Burt Lancaster, Frank Sinatra.

Fortino: «Ballata selvaggia».

Lanteri: «Schiava degli apaches».

Maier: «Rapsodia» E. Taylor col.

Nord: «Gli incensurati» Tomei e Si. Vianello, Peppino De Filippo.

Palermo: «Emozioni» risate».

Sociale: «Gerolimo» Chuck O'Connors, Kamala Devi.

Reali: «La nave più sensuale dell'avvenire» tecnic. scope.

Baretti: «Duello alla pistola» tec.

Cabiria: «Paris Blues» Paul Newman, J. Woodward, S. Poitier.

Colosseo: «Pancho Villa» P. Arpenduriz, Elsa Aguirre, tecnic.

Continental: «Quattro pistole vuoti» J. Craig, R. Vickers, scope.

Fiera: «Giovani cannibali» scope colori, G. Hamilton, N. Wood.

Italia: «Contrabbandieri morte».

Moderno: «Le ambizioni» R. Vianello e «I vivi e i morti» techn.

Normandi: «Dinamite Jack» Parnandel, E. Vargas, technicolor.

S. Carlo: «I re dei falsari» Jean Gabin, M. Carol, B. Blier.

Spezia: «Paichi Bums gialio» e «Ma non per me» Clark Gable.

Diana: «Silvestro pirata lesto» cartoni anim. in technicolor.

Dora: «Battaglia in Indocina».

Borgo: «La monaca di Monza» Giovanna Ralli, Gabriele Ferzetti.

Alba: «Peccatori delle Hawaii» technic. R. O'Brien, R. Basshart.

Ambra: «Ritratto in nero» Lana Turner, Anthony Quinn, Sandra Dee, John Gavin, technicolor.

Apollo: «Il figlio di Spartacus» tech, sc. Steve Reeves, J. Sernas.

Cafasso: «Gorgo» B. Travers, col

Edera: «Hula Hula» technicolor

Lucento: «Artiglio insanguinato»

Lutezia: «Mondo caldo di notte».

Masaniello: «5 ore in contanti».

Pia XI (v. Lecchi) «I misteriosi»

Splendor: «Cittadino dannato» Keith Andes, Lynn Bari.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Ambra, Ambrosio, Artisti, Astì, Flora, Fortino, Ideal, Lux, Massaua, Mirafiori, Odeon, P. Nuova, Vittoria, Teatro Alfieri: Ciclo Grandi Spettacoli (abbonamenti ridotti all'Enal); Teatro Stabile (ridotti alla cassa del teatro).

Un film americano per Marcello Mastroianni

Hollywood, mercoledì sera.

Marcello Mastroianni si è incontrato con Joseph Levine ad Hollywood per concludere i negoziati relativi alla sua partecipazione, come protagonista, al film «Where love has gone». Il film è tratto da un omonimo romanzo di Harold Robbins di cui Levine ha acquistato i diritti di riduzione cinematografica.

Libri e manifesti svizzeri esposti al Castello del Valentino

MOSTRE D'ARTE

Per iniziativa della Società svizzera dei Padroni tipografi e dell'Istituto di scienze e arti grafiche della facoltà di architettura del Politecnico di Torino, in una sala del Castello del Valentino è stata allestita una mirabile mostra della miglior produzione editoriale elvetica degli anni 1960 e 1961, con un gruppo di ventotto manifesti scelti (su circa ottocento) e premiati dal Dipartimento dell'interno della vicina Confederazione che anche in tal modo viene esercitando un'encomiabile azione di stimolo nei confronti di questo settore della produzione industriale, così importante per la formazione di un gusto estetico proprio nelle più vaste classi sociali.

I cartelloni pubblicitari rispondono infatti alle più diverse esigenze del mercato: vi si possono reclamizzare infatti prodotti di industrie metallurgiche o di artigianato, le merci ed attrezzi di lavoro, un tessuto o un genere commestibile, la coltivatura o la mostra di pittura. Non si tratta soltanto dell'idea, della trovata, ma della forma stessa in cui il tema è presentato.

«Quanto all'editoria è giusto che, ad un certo livello, essa venga considerata alla stregua delle creazioni artistiche. Il disegno d'un nuovo carattere, anche se di classica derivazione come quelli che la Monotype ad esempio ha tratto dall'originale del «Polifilo», capolavoro del veneziano Aldo Manuzio (che lo pubblicò nel 1499), l'impaginazione, dove i bianchi del foglio e i neri della stampa devono armoniosamente equilibrarsi, la carta, la scelta delle illustrazioni, la rarità stessa legata ai limiti della tiratura, imposti anche dal corredo stesso di incisioni originali, contribuiscono talora a fare di certi fiuri dei veri oggetti da collezionisti.

La scelta dei 45 volumi riuniti in questa mostra che ha già toccato Francoforte, Amsterdam e Milano e che si terrà ancora a Berna e a Lugano, è stata particolarmente severa se si pensa alla produzione annua di oltre settemila titoli. Ma si può dire che significativamente essa rappresenti il meglio di quel che si è prodotto nel campo della letteratura. In quello delle edizioni d'arte, della scienza, della medicina alla bibliografia, della letteratura infantile e della documentazione fotografica. La esposizione rimarrà aperta sino a domenica prossima.

Bambole e mostri del pittore Alessandri

Nella nuovissima galleria «Gli Araldi», è stata inaugurata l'altro giorno una «personale» del pittore torinese Lorenzo Alessandri in cui Raul Capra ha sottolineato il valore di una fantasia inquieta e inappagata che già da anni motivava l'opera sua di disegnatore e d'incisore, anche attenta alla lezione dei maestri della grafica, dal Dürer al Daumier». Nella sua «Bambola» ha anche messo in evidenza il senso d'una «presenza vicaria» o l'ambiguità favolosa, di giocattolo e di feticcio insieme, che esse assumono nella loro «sublimanità».

* *

Una ventina di dipinti di Alfredo Billetto con un gruppo di disegni sono stati presentati alla Galleria Colongo di Biella. Il pittore, nato a Torino trentl'anni fa, dal 1950 ad oggi ha partecipato a numerose esposizioni nazionali e fin dal 1960 ha ottenuto premi al «Michetti» di Francavilla al Mare, alla Mostra d'autunno (Torino 1960), ad Alessandria, a Dronero (1961) e a Valsoanley (1962).

sa. fra.

DA OGGI IN PRIMA VISIONE

Ritornano sullo schermo le avventure di Marco Polo

MARCO POLO, al Nazionale.

Per la seconda volta Marco Polo crea filmico. Ma la prima, anno 1938, egli apparve da noi sotto le mentite spoglie d'una scolaresca: il fanciullo allora impose che «The Adventures of Marco Polo» diventasse, appunto, Uno scolaresca alla Corte del Gran Khan, e ciò perchè quella hollywoodiana cinebiografia romanzata del più grande pioniere degli inviati speciali risultava offensiva verso un italiano di cui il regime si vantava.

Nell'immediato dopoguerra il film fu ripreso e Gary Cooper, protagonista, riebbe la sua genuina, legittima identità.

*Il film odierno è il primo dei due dedicati a «Marco Polo» dal cinema a colori e in formato gigante. L'altro, quello francese di Raoul Lévy e Christian-Jaque con Alain Delon protagonista, a forma; parlò a Rory Calhoun spetta, al momento, il monopolio di raffigurare sullo schermo l'autore del Milione. Diretto dal messicano Hugo Fregonese con la collaborazione italiana di Piero Piarotti, il film, realizzato per gli interni a Roma, rinuncia a modo suo l'avventuroso viaggio compiuto nel XIII secolo dall'audace veneziano in direzione di Pechino. Fuggito dalla città dei Zagi per sottrarsi a un matrimonio, il bel Marco intraprende nel lungo viaggio parecchi cuori smilzbri; poi, giunto nel Celeste Impero, vi redderisce molti torti e si innamora della figlia del sovrano, impersonata da un'orientale vera: Yoko Tani.

La libertà dello spettacolo in un saggio di *Cinema Nuovo*

Sul numero 150 di *Cinema Nuovo* un saggio di Norberto Bobbio tratta della «Libertà dello spettacolo e libertà dello spettatore». Ampio spazio è poi dedicato ad un comunitivo critico sull'ultimo festival di Venezia: Guido Aristarco conclude affermando che «i punti da discutere per salvare Venezia sono molti e complessi. Occorre una radicale trasformazione di struttura piuttosto che una riforma. Bisogna, anzitutto, comporre le commissioni di selezione e la giuria; articolare l'organizzazione tutta, senza obbedire a criteri discriminatori sul piano culturale». Le consuete rubriche, le schede, un articolo sul festival di Locarno e la puntata del «Diario» di Savinio completano il fascicolo.

IL SORRISO DEL MONDO

HAWAII: qui, dove la gioia di vivere fa parte dell'atmosfera, qui dove la vita ha i suoi palpiti meravigliosi e primitivi, semplici e intensi, anche qui trionfa il più splendido dei sorrisi. Seguite alla TV la trasmissioni del documentario realizzato dalla Durban's, in un completo giro del mondo, all'insegna dell'ottimismo e raccogliete l'invito. Sorridete... sorridete anche voi... ma sorridete Durban's, perché Durban's sono i denti il candore che illumina il sorriso.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

La tv di Milano prepara «Il mulino del Po»

Il fiume di Bacchelli "ricostruito„ in studio

Il nuovo romanzo sceneggiato, diretto da Sandro Bolchi, ha come protagonista Raf Vallone - Un'inondazione «in interni» preoccupa i tecnici

Nostro servizio particolare

Milano, mercoledì sera.

«Che belle, le mie cavalcate!» rimpiange Raf Vallone, imprigionato ora a Milano, pensando al mese trascorso a Guarda Ferrarese, dove la troupe televisiva capitanata da Bolchi si pinegò per le riprese cinematografiche del prossimo romanzo sceneggiato *«Il mulino sul Po»*, tratto dal romanzo di Bacchelli.

Lo stesso scrittore insieme al regista Bolchi ha curato la sceneggiatura delle 5 puntate, cercando di rispettare il dialogo del romanzo. La realizzazione televisiva, che si avvale di un montaggio cinematografico, è iniziata con gli esterni sulla riva del Po e si è ora spostata a Milano nel grande studio N. 3.

Lo scenografo Filippo Corradi Cervi è impegnatissimo nel ricostruire gli ampi paesaggi del Po e la scena dell'inondazione. «Noi faremo il Po con quel po' che abbiamo — scherza Cervi — il fiume «vero» appare solo in poche sequenze: l'inaugurazione del mulino e l'incontro di Lazzaro con Desolina. Tutte le altre scene del fiume, il vero protagonista del romanzo, saranno ricostruite in studio. Certamente la più preoccupante sarà quella dell'inondazione. Prima di tutto, abbiamo dovuto fare una indagine per sapere come erano fatti i mulini sui fiumi. Il mulino era composto di due barconi (in uno c'era la macina, nell'altro lo stivaggio) e fra loro una ruota a pala. Noi prendiamo due barche, le immergiamo in una vasca piena d'acqua, messa nello studio N. 3 e, per simulare l'inondazione, la vasca viene sollevata all'altezza dei barconi e caricata d'acqua che passa su quelli e dà la sensazione che il fiume stia sommergendoli. Alla fine di novembre faremo molte prove. Comunque, siamo stati abbastanza previdenti: alle pompe che immettono acqua, corrispondono quelle che l'aspirano».

Raf Vallone sarà Lazzaro, quest'uomo che vince sempre. Per accettare la parte ha rifiutato due film americani, uno francese ed uno italiano. Ora porta la basetta ed i capelli lunghi (lui che ama averli a spazzola) pur di non doversi mettere parrucca e postiche. Crede molto in questo televisamano.

«Mi ha colpito la straordinaria coerenza del mondo di Bacchelli con quello di Bolchi ed amo il linguaggio popolare del romanzo. Per un anno, ho deciso di fare quello che voglio. Aspettavo la commedia ma un psichiatra che Miller mi ha promesso di fare con Deborah Kerr. Ho rifiutato le proposte di due produttori per una regia cinematografica, perché voglio aspettare un soggetto che mi appassioni».

Bolchi e Bacchelli hanno subito identificato Lazzaro in Vallone, per loro quasi un padano. Figlio di padre torinese (la madre è calabrese) l'attore ha studiato a Torino, dove si è laureato in legge con Einaudi e ha fatto le prime esperienze come giornalista. Nel '47 ha debuttato come attore al teatro Gobetti con la regia di Cioffi.

Non si è voluto far entrare in 5 puntate tutto il romanzo di Bacchelli, il che è limitativo a tradurre televisivamente le prime 500 pagine del primo volume, formando così alla nascita del figlio. Assolina è la giovane Giulia Lazzarini, dal viso dolcissimo. Il finale idilliaco col gruppo di famiglia (nel romanzo Lazzaro si ucciderà, ma non vina a questo punto) è stato aggiunto dallo stesso Bacchelli, che non teme la volgarizzazione della sua opera, sostenendo che la televisione non tradisce un romanzo, perché in parole vi mantiene tutto il suo valore. Si intuisce, anzi, che, se il telecomando incontrerà il favore del pubblico, il prossimo anno verrà tradotto telefilmicamente il secondo volume.

Bolchi, che ha vinto il premio Marconi con «La peste di Challiat», è alle prese col suo primo telecommedia. E' entusiasta dell'opera e dice che, con la sceneggiatura che ha ora, potrebbe quasi essere considerato un originale televisivo, diverso dai soliti romanzi sceneggiati, perché narra una storia della nostra gente, senza i soliti spunini romantici.

Eccellente è il cast degli attori: Ave Ninchi, la madre; Camillo Pilotto, Elsa Bastioni, Corrado Pani, lo Schiavetto e l'attore americano John Con del Living Theatre di New York, che si è accontentato di una particina di contrabbandiere, pur di rimanere a Milano, di cui — incredibile — è violentemente innamorato.

Adele Gallotti

Raf Vallone

Canzoni disneyane per il Natale dei ragazzi

Roma, mercoledì sera.

La tv dei ragazzi trasmetterà, il giorno di Natale, una parata di canzoni disneyane che sarà presentata da Mike Bongiorno e da due «vallette» espressamente inviate da Disneyland.

Nel corso della manifestazione, che avrà luogo a Sanremo, saranno eseguite dieci composizioni inedite di autori italiani, ispirate ad altrettanti personaggi dei cartoni animati di Walt Disney.

AL DEBUTTO CON IL SUO «HELLA'S CIRCUS»

Moira Orfei a Viareggio passeggia con una tigre

La belva, a un certo punto, ha tentato di artigliare l'attrice - Alla "première" erano presenti impresari tedeschi e austriaci - Del complesso fanno parte le sorelle Medrano e gli "uomini volanti" Alvanos

Nostro servizio particolare

VIAREGGIO, mercoledì sera.

Moira Orfei ha debuttato con il suo «Hella's Circus» a Viareggio. Nella mattinata di ieri si è tenuta sulla pacciata d'onore assieme al domatore Charly Bauhmann, anch'egli attore cinematografico, che, a sua volta, era accompagnato da una tigre cucciola — non una troppo — del Bengala. Il felino ha accettato le paste che gli sono state servite ad un bar, ma ha dimostrato poca simpatia per la bella Moira, tentando di artigliarla.

Moira Orfei è nata nel circo; il padre era il «clown» Riccardo Orfei. A sei anni stupiava già danza e a 10 ha iniziato l'acrobatica a terra, a 16 si cimentava alla fune. A Bologna nel 1958 cadeva dalle corde e per le fratture riportate non ricoverata in ospedale per sei mesi. Lo stesso anno, a Roma, veniva notata dal produttore cinematografico De Laurentiis che la faceva debuttare in «Sotto dieci bandiere». In due anni ha girato diciotto film. Sta ultimando a Roma «Divorzio alla siciliana» con Tiberio Murgia e «I quattro moschettieri» con lo stesso «cast» maschile de «I quattro monaci».

E' sposata dalla primavera dello scorso anno con l'acrobata Walter Nones, di 28 anni, che nello spettacolo all'«Hella's Circus» segue con i fratelli e la sorella Loredana un numero di danza acrobatica.

Il domatore Charly Bauhmann ha 34 anni, ha girato in Germania numerosi film; con le tigri «Nuda fra le tigri», «Il fantasma del circo»; come attore «Cuori forti», «Il dottore dei bambini», «Brillano le stelle», «Il barbiere di Siviglia», «Amore e dispiaceri per le dame», «I cadetti».

Nel marzo scorso è stato assunto dalla Incontra «Anna» di 6 anni, ritenuta «buona» mentre dava spettacolo con il circo Roland a Bonn.

Nello spettacolo del nuovo circo che ha iniziato la sua vita ieri l'altro, figurano le sorelle Medrano, gli «uomini volanti» Alvanos, un gruppo di cosacchi, gli elefanti di Lockas, il giocoliere Paolo Orfei, i «clowns» Codrelli, ecc. Alla «première» erano presenti impresari venuti espressamente dalla Germania e dall'Austria per concertare una «tournée» all'Estero, dove Bauhmann e le Medrano sono molto conosciuti.

Giuseppe Rivarola

Moira Orfei e il domatore Bauhmann a spasso con una tigre per Viareggio

DIGERIRE BENE

ecco la base della vostra salute

a tavola bevete

ACQUA MINERALE

Fonti di

CRODO

Sorgente Valle d'Ora

indicata nelle digestioni
lente e laboriose
dispepsie
enterocoliti

digestiva
antiurica
anticatarrale

Servetti & C.

PROFUMERIA - ARTICOLI PER TOELETTA - VIA ROMA 3
IL SUO ASSORTIMENTO..... I SUOI PREZZI.....

La vostra giovinezza è dovuta ai capelli

Figuratevi un bel viso di uomo o di donna senza capelli: è decisamente diverso e sicuramente invecchiato.

Pensateci in tempo, non aspettate di vedere i capelli sul pettine per convincervi che anche voi potete perdere i capelli.

Facendo una frizione tutti i giorni sulla cute con la Lozione Succo d'Ortica Ragazzoni potenziata con «Biotamin» * eliminerete la forfora ed eviterete la caduta dei capelli.

Nelle profumerie e farmacie a Lire 460.

* Il ritrovato più moderno brevettato.

SALOTTI e POLTRONE

F. Cerutti

Torino - Via Garibaldi 8 - Telef. 527.607

VENDITE A RATE

ABBIGLIAMENTO — Tessuti - Abiti - Impermeabili Cappotti - Maglierie - Calzature Borse - Orologeria - Oreficeria FART - Piazza Adriano 15, Torino

ARREDAMENTO — Elettrodomestici Radio-TV, dischi poltrone, divani, tavoli, apparecchi fotografici, carrozzelle, ecc. FART - Piazza Adriano 15, Torino

CUCINE — Gasiere, Triplex, C.G.E., ecc., frigoriferi, lavatrici, assortimento grandi marche, cambi, riparazioni, prezzi migliori, serietà. BRICCO - Corso Vittorio 66 (monumento)

ELETTRODOMESTICI — vasto assort. ai migliori prezzi. Facil. L'Elettrica piazza Madonna degli Angeli 2, telef. 553-979

LAMPADARI — Il più vasto assortimento in Piemonte oltre 3000 modelli ogni stile e prezzo. Facilitazioni - Casa del Lampadario, piazza Mad. degli Angeli 2, tel. 553-979

LAVATRICI — Indes, Candy, Castor, Smeraon, Frigidaire, Hoover, A.E.G., Miele, riparazioni, massima assistenza, cambi, serietà. BRICCO - Corso Vittorio, n. 66

MACCH. CUCIRE — Assortimento radio, televisione, cucine economiche, gas, elettriche, qualità, prezzo, facilitaz. F.lli LOTTI - Via Mazzini, 41

MACCH. CUCIRE — e maglieria Tedesche, mobiletti, motorini, riparazioni. Grisafis, via San Francesco da Paola 2, angolo via Po, telefono 547-886.

MOBILI — Bradasi - Vasta esposizione - Garanzia scritta Lunghe rateazioni - Cambio mobili usati CASABELLA - Via Garibaldi 4 - Tel. 521-107

RISCALDA — Stufe FEDERAL a Kerosene qualsiasi ambiente e VALOR inglesi, senza canna fumaria, inodore, non corrosive, super economiche - BRICCO - Corso Vittorio 66

TELEVISORI — Dumont, Admiral, Watt Radio e tutte le migliori marche. Facilitazioni L'Elettrica, piazza Madonna degli Angeli 2, tel. 553-979 - 521-677

T. V. — Bell, Braun, Blaupunkt, Philco, Emerson, Nordmende, Philips, Telefunken, ecc., Radio TV. Registratori Grundig, fonovaligie. Cambi. Concessionario: BRICCO - Corso Vittorio 66 (monumento)

LAVATRICI E TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI
24 RATE
LOTTI VIA MAZZINI 41
SUCCURSALE VIA LAGRANGE 24/A

— STASERA ALLA TV —

Musica leggera e sport sostituiscono "Tribuna politica„

Il primo canale apre le trasmissioni serali con due «speciali» dedicati a Connie Francis e Sacha Distel - Seguirà la partita internazionale di calcio

Una nuova «rivoluzione» ha sconvolto questa sera i programmi del primo canale televisivo: «Tribuna politica» non ci sarà e la trasmissione verrà sostituita da un programma musicale e dalla telecronaca registrata di un avvenimento sportivo. I programmi che prevedevano alle 21 e 35 la «Tribuna» vedranno, dunque, al suo posto una «special», cioè un superspettacolo musicale dedicato alla cantante Connie Francis ed al chitarrista Sacha Distel. Seguirà, alle 22, la cronaca della partita di calcio Italia-Scozia Interleghe e, al termine, la serata verrà chiusa dal telegiornale. E' stato quindi eliminato anche il previsto servizio sullo Yemen.

* *

La presentazione della nuova rubrica Il gioco del calcio *è avvenuta — com'è noto — mercoledì scorso. Oggi, alle 18,35, va in onda la seconda puntata, intitolata* Stop sul posto, *con la quale avranno inizio le vere e proprie «lezioni» del popolare gioco sportivo. E' certo che le «stoppate» la palla da fermo è senza dubbio l'elemento base del gioco, ma è anche certo che, prima di bloccare il pallone ed fermi, bisogna saper correre a sufficienza: avere, insomma, del fiato. Date però per scontate queste premesse, particolarmente atletiche, il vero gioco del calcio incomincia col «trattamento» della palla.*

Noti giocatori del massimo campionato nazionale daranno oggi dimostrazioni pratiche di questo stratagemma: si esibiranno, infatti, sul terreno, Lodi centromediano della Roma e Maschi, Nicoli, Salvadore e Rivera della Juventus, il granata Rosato ed il milanista Rivera. Nessuno di costoro ha bisogno di essere presentato: sono così popolari che i loro nomi ricorrono quotidianamente sui giornali sportivi e non sportivi e settimanalmente sui rotocalchi.

Rivera e Rivera «stoppano» da fermi nella stessa maniera, cioè non «fermano» il pallone, ma lo trattano in maniera che si arresti a circa mezzo metro dal loro piede, e questo perché essi siano pronti a colpirlo. La puntata sarà presentata da Giampiero Boniperti.

* *

A caccia con me è la nuova *trasmissione per i ragazzi* in la quale oggi, alle *17,30, ritorna sui teleschermi il popolare Angelo Lombardi, «l'amico degli animali», simpaticamente noto a adulti e piccoli.*

In questa trasmissione Angelo Lombardi condurrà i ragazzi telespettatori a caccia di alcune curiosità che riguardano la vita delle bestie, le loro caratteristiche morfologiche, l'ambiente in cui vivono, ecc. Queste curiosità permetteranno a Lombardi di sottoporre ai piccoli telespettatori una serie di quiz.

Verranno talvolta mostrati alcuni tabelloni riproducenti animali; più o meno noti, il cui aspetto, volutamente modificato, dovrà essere riconosciuto fedelmente. Altre volte bisognerà invece riconoscere l'animale dal profilo che apparirà sullo schermo di un trasparente. Altre volte ancora occorrerà indicare se l'esemplare presentato è stato posto in un ambiente più o meno simile al suo, naturale. Quanti quiz sono, logicamente, un pretesto che permetterà a Lombardi di richiamare l'attenzione sul meraviglioso mondo della fauna di ogni parte della terra.

Mina su un incrociatore canta per «Il giornalaccio»

Roma, mercoledì sera.

«Canzoni a domicilio» s'intitola una nuova rubrica di «servizi speciali» che verrà inserita in ciascuno dei sei numeri de «Il giornalaccio», la nuova trasmissione che andrà in onda a partire da mercoledì 21 novembre sul secondo canale per la regia di Daniele D'Anza.

Sei noti cantanti interpreteranno «in esterni» alcune canzoni di successo: Mina canterà a bordo di un incrociatore, Modugno da un caratteristico locale di Trastevere, Miranda Martino dalla catena di montaggio della Fiat, Milva dalla stazione centrale di Milano, Celentano da via Veneto e Johnny Dorelli da un grande magazzino milanese.

Sono state anche definite le «controcopertine» del «Giornalaccio»: una sarà dedicata a Eduardo De Filippo, un'altra al balletto Metaxiev, e poi ancora a Dapporto e le Bluebell, a Bunto e Johnny, al balletto folcloristico jugoslavo Tanec e ai vari protagonisti dei racconti inseriti nella rubrica «Terza pagina».

Ne «Il disco della settimana» appariranno, fra gli altri, Pat Boone, Della Reese, Sarah Vaughan e Jacqueline Meyer. Mario Soldati infine curerà la «pagina sportiva» con servizi di attualità. Coreografo Noel Hamilton, prima ballerina Hazel Mazzare.

Stasera per l'Unione musicale

La pianista Fischer suona al Conservatorio

L'insigne artista ungherese eseguirà musiche di Haendel, Beethoven e Schumann

La pianista ungherese Annie Fischer suona per la prima volta a Torino

Per l'Unione Musicale, si presenta questa sera al Conservatorio la pianista Annie Fischer, nuova nata negli ambienti musicali internazionali, anche per le sue numerose e pregevoli incisioni discografiche. Nata in Ungheria nel 1916, esse studiò a Budapest con maestri insigni (Szekely, Dohnanyi, Thomas), distinguendosi per singolari qualità in vari concorsi («Premio Liszt» nel 1936, «Premio Kossuth») e ottenendo segnalate onorificenze in patria; trasferitasi nel 1941 in Svezia, svolse un'intensa ed apprezzata attività concertistica in Europa e in America.

Apre il concerto la «Ciaccona» in sol magg. di Haendel, una serie di variazioni su un austero tema, in ritmo ternario; e ad essa seguiranno due «Sonate» di Beethoven. Quella in mi magg. pubblicata nel 1799 dal ventinovenne musicista, pur seguendo impeccabilmente la «Patetica», non ne possiede l'intensa e quasi eroica soffusa passionale; ma è contrassegnata da un carattere di grazia e di amabilità, che la lega agli spiriti dell'arte settecentesca, e che si mantiene costante nei tre tempi: «Allegro», «Allegretto» e «Allegro comodo».

Le risorse interpretative della Fischer troveranno poi un'integrale applicazione e una sicura e inequivocabile dimostrazione nell'alato lirismo di una delle più superbe concezioni pianistiche beethoveniane: la «Sonata in do minore» op. 111, l'ultima della grandiosa serie, e in cui il genio del musicista raggiunge le più vertiginose altezze della sua potente fantasia, sia nella drammaticità del «Maestoso» introduttivo e del successivo irruente «Allegro con brio appassionato», sia nel puro lirismo dell'«Adagio molto semplice e cantabile» («Arietta con variazioni»), che è l'indice della suprema e serena catarsi raggiunta, dopo le aspre lotte e le disperate ansie.

Il concerto termina con gli sfavillanti colori e le romantiche espressioni del «Carnaval» di Schumann, che molti dichiarano particolarmente congeniale al temperamento della Fischer.

l. c.

Concerto di Sangiorgi stasera all'Alfieri

Questa sera alle 21,30 al teatro Alfieri il pianista Luciano Sangiorgi terrà un concerto a beneficio degli artisti indigenti del Centro artistico teatrale di Torino. In programma sono musiche di Gershwin, Richardson, Morskov, Bernstein, Strauss ed autori vari nella personale elaborazione dell'esecutore.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

18-18,15: Telescuola (Terza classe).
17,30: La tv dei ragazzi: Piccola storia: «La nuvoletta», programma per i più piccini. - A caccia con me.
18,30: Non è mai troppo tardi.
19 —: Telegiornale.
19,15: Passeggiate italiane.
19,35: Gioca del calcio. Seconda puntata: Stop sul posto. Presenta Giampiero Boniperti. Regia di H. Boneck.
20,20: Sport.
20,30: Telegiornale.
21,05: Spettacolo musicale (con due «speciali» dedicati a Connie Francis e Sacha Distel.
22 —: Cronaca registrata della partita di calcio Interleghe Italia - Scozia.
23,35: Telegiornale.

Secondo Canale

11,30: «I dialoghi delle carmelitane» di Georges Bernanos (Seconda parte). Regia di Cesco Casa Giovangigli.
23,55: Telegiornale.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE) — Ore 8,30-12,40; 15-16,15: Telescuola - 16,15: Il tuo domani - 17,30: La tv dei ragazzi - 18,20: Non è mai troppo tardi - 19: Telegiornale - 19,15: Musiche di Wagner - 19,55: La tv degli agricoltori - 20,20: Sport - 20,30: Telegiornale - 21,05: Canzonissima - 22,20: Cinema di oggi - 22: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 11,05: «La città del terrore», film - 22,20: Telegiornale - 22,45: Giovedì Sport.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Sul Programma Nazionale alle ore 22,15 canta Irmgard Seefried - *Canzonissima sera* alle 21 sul Secondo

MERCOL. 14 NOVEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino) - ore 457,3. Teatro m.f. 1). — Ore 14,35: Dallo Stadio Olimpico in Roma inaugurazione di corso tecnico-tagliatelleria Interleghe - Nell'intervallo: Giornale - 16,15: Programma per i piccoli - 16,30: Musiche presentate dal Sindacato musicisti italiani.

Ore 17: Giornale - 17,05: Concerto di musica sperimentale diretto da Alfredo Casella, con la partecipazione del soprano Caterina Mancini e del flautista Ilton Bondi. Orchestra sinfonica di Milano «Angelo Mariani» del Conservatorio di Musica - 19,25: Il racconto del Nazionale; a Ugolinetta «contro», di Nicola Lisi.

Ore 18,40: Appuntamento con la natura: ornitologia napoletana - 19,10: Il settimanale dell'agricoltura - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,30: Frammenti musicali della musica leggera.

Ore 22,45: Concerto del soprano Irmgard Seefried e del pianista Erik Werba - 23: Oggi al Parlamento - Giornale.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 207,3. Torino m.f. II, Caltanissetta Bella Cuore m. 190,11. — Ore 14: Notizie Firenze presenta: istantanee su «Canzonissima» - 14,05: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - Borsa di Milano - 14,45: Girovisco - 15: Melodia e romanza - 15,15: Dischi in vetrina - 15,30: Giornale - 15,35: Pomeridiana.

Ore 17,30: Giornale - 17,35: Musiche per voi - 18,50: La finestra di Bianca Toccafondi - 17,30: Giornale - 17,35: Non tutto ma di tutto.

Ore 17,45: Radiosalotto - Musiche da Chaplin - 18,30: Giornale - 18,35: Giovane musica - 18,50: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 19,50: Musica sinfonica - 20,30: Giornale - 20,35: Incontro Roma New York: discussione e risposte fra Italiani e americani.

Ore 21: Canzonissima sera a cura di Silvio Gigli - 21,30: Giornale - 21,35: Ritmo e buon umore - 21,45: Musica nella sera - 22,10: L'angolo del jazz: gli arrangiamenti Billy Strayhorn - 22,30-22,50: Giornale - Ultima quarta.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 319,5. Torino m.f. III). — Ore 18,30: L'indirizzo economico - 18,45: Novità librarie - 19: Musiche di Florent Schmitt - 19,15: La rassegna - 19,30: Concerto di pianoforte - 20,30: Ritratto della regina - 20,40: Musiche di L. Janacek - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: Musiche di Rimskakorsakov - 22,15: Umberto Saba, a cura di Baldacci - 22,45: Ora minore: La musica sacra.

GIOVEDI' 15 NOVEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - 8,30: Come due più due - 10,30: L'Antenna - 11: Omnibus (Il parlato) - 13: Incontro con le canzoni - 13: Giornale - 13,30: Teatro d'Opera - 14: 14,30: Trasmissioni regionali - 15: Giornale - 15,30: I nostri successi - 15,45: Arte di casa nostra - 16: Programma per i ragazzi - 16,30: Il tempo in dazzera - 17: Giornale - 17,25: O Roma Felix - 18: Fedigliena Italia - 18,10: Concerto del Quartetto Italiano - 18,55: Musica per orchestra d'archi - 19,30: Musica per voi che lavorate - 20: Giornale - 20,25: L'ora d'orchestra - 21: «Il ratto», commedia di P. Novaisier - 22: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 8,30: Giornale - 8,50: Ritmi d'oggi - 9,30: Giornale - 9,35: New York-Roma-New York - 10,30: Giornale - 10,35: Canzoni, canzoni - 11: Musica per voi che lavorate - 11,30: Giornale - 11,35: Musica per voi che lavorate - 12,20-13: Trasmissioni regionali - 13: La signora delle 13 - 13,30: Giornale - 14: Intermezzo su «Canzonissima» - 14,05: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - Borsa di Milano - 14: Album di canzoni - 15,15: Ruote e motori - 15,30: Giornale - 15,35: Pomeridiana - 16,30: Giornale - 16,35: Canzoni italiane - 17: Musiche d'oltre oceano - 17,30: Giornale - 17,35: Non tutto ma di tutto - 17,45: Vent'anni - 18,30: Giornale - 18,35: Classe unica - 18,50: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 19,50: Il mondo dell'operetta - 20,30: Giornale - 20,35: Il grande giuoco - 21: Pagine di musica - 21,30: Giornale - 21,35: Musica nella sera - 22,10: L'angolo del jazz - 22,30: Giornale - Ultimo quarto.

LE TRASMISSIONI DEL SECONDO CANALE

Si conclude il dramma delle sedici Carmelitane

Alle 21,05 andrà in onda la seconda e ultima parte dei «Dialoghi» di Bernanos

Stasera andrà in onda sul Secondo Canale, la seconda parte del celebre dramma di Bernanos I dialoghi delle Carmelitane, ridotto e messo in scena per la televisione da Orazio Costa Giovangigli.

In questa seconda parte si assisterà al proseguimento delle persecuzioni, da parte della Rivoluzione francese in atto, contro le suore del Carmelo del convento di Compiègne, già private dell'assistenza del loro cappellano e sottoposte ad altre angherie. Ora l'Assemblea Legislativa ordina alle suore di abbandonare il convento e di dimettere l'abito monacale. Mentre la Madre Superiora si trova a Parigi, assistari dalle autorità superiori dell'Ordine, suor Maria dell'Incarnazione radunà le sue colleghe e fatto voto di martirio per ottenere da Dio la salvezza del Carmelo e quella spirituale della Francia. Le suore pronunciano il voto all'unanimità, ma suor Bianca dell'Agonia di Gesù, cioè la nobile Blanche de La Force, terrorizzata dal grave e solenne impegno, scappa a Parigi per rifugiarsi nella casa paterna da dove è stata presa e condotta alla ghigliottina suo padre, mentre suo fratello è fuggito per arruolarsi nelle truppe fedeli al re.

Madre Maria raggiunge suor Bianca per indurla a far ritorno fra le suore, ma intanto queste vengono tutte arrestate e Bianca non ha il coraggio di affrontare la morte insieme con loro. Condannate alla ghigliottina, le suore si avviano al patibolo, intonando le loro preghiere cantate. Al coro si unisce in ultimo la voce di suor Bianca che serenamente si avvia, con le compagne, verso la morte.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO
L. 80 per parola

(Continua da pag. 8)

CAPO officina meccanica elettromeccanica lavorazione lamiera, stampaggio, esaminerebbe serie proposte da ditta interessata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3350 — Torino ». A100616

CAPOSQUADRA carpenteria leggera, disposto trasferirsi, offresi premio serio ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4188 — Torino ». A99054

COMMESSA bella presenza praticissima abbigliamento signora uomo bambini offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5144 — Torino » A99313

CONTABILE specializzato media età si offre coscienza tutti lavori ufficio sempre miglioramento offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4246 — Torino ».

DATTILOGRAFA offresi ore serali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7001 — Torino ». A99628

DATTILOGRAFA italiano portoghese pratica lavori ufficio offresi. Tel 734-221

DECALCOMANIE stenodattilografia interpreti, libera subito, offresi secondo impiego Telefonare 583-102. A98762

DIPLOMATI Roma, esperienza pluriennale direzione ufficio produzione programmazione e di capo reparto di produzione, dinamico, energico, offresi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4344 — Torino ». A98261

DIRETTRICE maglificio esperta distribuzione lavoro e controllo tempi offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1171 — Torino ». A99628

DISEGNATORE abile, larga esperienza stoffe tessuti superiori, lieve cubito riposi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7099 — Torino ». A98736

DISEGNATORE meccanico offresi ore libere. Telefonare 683-385. A101110

DISEGNATORE meccanico particolarista offresi ore libere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4233 — Torino » A98261

DISEGNATORE particolarista offresi sera ditta scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8283 — Torino ».

DISEGNATORE primo impiego offresi. Telefonare 235-868. A99627

ESPERTO indagini commerciali controllo referenze pensionato occuperebbesi presso certa ditta, anche Lingotto. Stal, 274-452, Ricotti mm. A100606

EX industriale tessile quarantenne offresi per direzione stabilimento o posto di responsabilità in Italia od all'estero, conoscenza francese, inglese, oppure collaborerebbe importante ditta mediante prestazione d'opera. Scrivere: G 1332, Pubblicità Oliva, Biella 20599

GEOMETRA pratica rilievi tracciamenti computi materiali costruzioni civili eventuali armate offresi qualsiasi impiego. Telefonare 332-461. A98317

GEOMETRA ventiduenne abile disegnatore impiegherebbesi. Tel. mattino 871-287.

GEOMETRA ventitreenne esperienza biennale ufficio acquisti scopo miglioramento offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8332 — Torino ». A100605

GEOMETRA volenteroso militesente offresi premio impiego. Tel. 62-610.

GEOMETRA libero pratico lavori stradali, edili, idraulici, impiegherebbesi. Telefonare 247-100. A100674

GEOMETRA Rivoli pratichissimo pagbe contribuenti catastali, conduzione uffici, libero subito offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4484 — Torino »

GIOVANE signorina stenodattilografia lingua lavori ufficio occuperebbesi serio ente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8486 — Torino ». A99127

GIOVANE 17enne, sipio contabile dattilografia, stenografia, primo impiego, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4284 — Torino » A99393

GIOVANE 24enne bella presenza cerca occupazione commessa abbigliamento confezioni, dieci anni di pratica nel ramo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 321. — Torino ». A99317

IMPIEGATA 30enne pratica tutti lavori ufficio, libera subito, offresi serio Ditta. Telefonare 379-618. A99626

INGEGNERE industriale dirigente grande industria meccanica decennale esperienza metodi ed organizzazione amministrativa adeguata proposta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 136 — Milano ».

INGEGNERE meccanico stradale Roma specializzato ramo tecnico commerciale, conoscenza francese inglese tedesco mezzo fronte adeguato in Italia. Scrivere: Pubblimar, Casella 4/A, Terzolli.

INGEGNERE pratica pluriennale officina, occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4486 — Torino ».

INGEGNERE TECNICO ESAME, SPECIALIZZATO CONTROLLO IN FERRO, STAMMERANNO OFFERTE SCRIVERE: MARTONENGO, CALLIARI 27, TORINO.

INGEGNERE trentaduenne pratica pluriennale officina impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4497 — Torino ». A99908

ISTITUTRICE, fanciulla, diplomata maestra, referenziale, offresi giornaliera. Telefonare ai 878-391. A100002

LAUREATO giurisprudenza abilitato si accetterebbe qualsiasi impiego. Scrivere « Pubblicità Stampa 7007 — Torino ». A99734

LAUREATO ventiseienne, referenziatissimo, primo impiego, conoscerebbesi adeguatamente, pieni presso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5149 — Torino ».

MED-LAUREATO, esperienza in organizzazione aziendale controllo di gestione e studi di mercato cerca impiego o stage a tempo ridotto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4154 — Torino ».

PER svilappo settori conversazionali primario Ente assume personale maschile 25-40 anni, cultura media, presenza, intuizione, attitudine interviste, residente Torino ed provincia. Retribuzione base 90.000 mensili oltre interessenze ai previdenza legge. Presentarsi ore ufficio: Centro Previdenziale Artigiani, via Principi d'Acaja 5. 906

PERFORATRICE meccanico corso IBM, tassativamente offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4284 — Torino ».

PERITO industriale tecnico commerciale Graziano altamente qualificato macchine utensili, migliorerebbe. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8007 — Torino ».

PERITO industriale esperto organizzazione trasporti interni aziendali, analisi, progettazione, unificazione, approvvigionamenti imballi per semilavorati e prodotti finiti, decennale esperienza in grande azienda metalmeccanica offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 134 — Milano ». 20642

PERITO meccanico offresi per tuscita mezzo disponendo ore serali e postoridiane. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7020 — Torino ». A101115

PERITO tassile 23enne, militesente, pratica 3 anni stampetta, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4434 — Torino ».

PRATICA lavori ufficio e contabilità occuperebbesi mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4236 — Torino ».

RAGAZZO 18enne, primo impiego ragioneria, anche part-time, occuperebbesi 5-6 ore giornaliere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8330 — Torino » A100690

RAGIONIERA pratica buona cultura contabile commercio occuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4210 — Torino ».

RAGIONIERA esperta amministrazione piccola media azienda, impianto contabilità, redazione bilancio, impiegherebbesi ad aggiornamento posizione. Telefonare 686-324 A100616

RAGIONIERE qualificatissima pluriennale esperienza ufficio vendite, occuperebbesi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8283 — Torino ».

RAGIONIERE primo impiego offresi. Telefonare 235-868. A99627

ESPERTO indagini commerciali controllo referenze pensionato occuperebbesi presso certa ditta, anche Lingotto. Stal, 274-452, Ricotti mm. A100606

EX industriale tessile quarantenne offresi per direzione stabilimento o posto di responsabilità in Italia od all'estero, conoscenza francese, inglese, oppure collaborerebbe importante ditta mediante prestazione d'opera. Scrivere: G 1332, Pubblicità Oliva, Biella 20599

GEOMETRA pratica rilievi tracciamenti computi materiali costruzioni civili eventuali armate offresi qualsiasi impiego. Telefonare 332-461. A98317

GEOMETRA ventiduenne abile disegnatore impiegherebbesi. Tel. mattino 871-287.

GEOMETRA ventitreenne esperienza biennale ufficio acquisti scopo miglioramento offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8332 — Torino ». A100605

GEOMETRA volenteroso militesente offresi premio impiego. Tel. 62-610.

GEOMETRA libero pratico lavori stradali, edili, idraulici, impiegherebbesi. Telefonare 247-100. A100674

GEOMETRA Rivoli pratichissimo pagbe contribuenti catastali, conduzione uffici, libero subito offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4484 — Torino »

GIOVANE stenodattilografia lingua lavori ufficio occuperebbesi serio ente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8486 — Torino ». A99127

GIOVANE 17enne, sipio contabile dattilografia, stenografia, primo impiego, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4284 — Torino » A99393

GIOVANE 24enne bella presenza cerca occupazione commessa abbigliamento confezioni, dieci anni di pratica nel ramo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 321. — Torino ». A99317

IMPIEGATA 30enne pratica tutti lavori ufficio, libera subito, offresi serio Ditta. Telefonare 379-618. A99626

INGEGNERE industriale dirigente grande industria meccanica decennale esperienza metodi ed organizzazione amministrativa adeguata proposta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 136 — Milano ».

INGEGNERE meccanico stradale Roma specializzato ramo tecnico commerciale, conoscenza francese inglese tedesco mezzo fronte adeguato in Italia. Scrivere: Pubblimar, Casella 4/A, Terzolli.

INGEGNERE pratica pluriennale officina, occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4486 — Torino ».

INGEGNERE TECNICO ESAME, SPECIALIZZATO CONTROLLO IN FERRO, STAMMERANNO OFFERTE SCRIVERE: MARTONENGO, CALLIARI 27, TORINO.

INGEGNERE trentaduenne pratica pluriennale officina impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4497 — Torino ». A99908

ISTITUTRICE, fanciulla, diplomata maestra, referenziale, offresi giornaliera. Telefonare ai 878-391. A100002

LAUREATO giurisprudenza abilitato si accetterebbe qualsiasi impiego. Scrivere « Pubblicità Stampa 7007 — Torino ». A99734

LAUREATO ventiseienne, referenziatissimo, primo impiego, conoscerebbesi adeguatamente, pieni presso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5149 — Torino ».

MED-LAUREATO, esperienza in organizzazione aziendale controllo di gestione e studi di mercato cerca impiego o stage a tempo ridotto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4154 — Torino ».

PER sviluppo settori conversazionali primario Ente assume personale maschile 25-40 anni, cultura media, presenza, intuizione, attitudine interviste, residente Torino ed provincia. Retribuzione base 90.000 mensili oltre interessenze ai previdenza legge. Presentarsi ore ufficio: Centro Previdenziale Artigiani, via Principi d'Acaja 5. 906

PERFORATRICE meccanico corso IBM, tassativamente offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4284 — Torino ».

PERITO industriale tecnico commerciale Graziano altamente qualificato macchine utensili, migliorerebbe. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8007 — Torino ».

PERITO industriale esperto organizzazione trasporti interni aziendali, analisi, progettazione, unificazione, approvvigionamenti imballi per semilavorati e prodotti finiti, decennale esperienza in grande azienda metalmeccanica offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 134 — Milano ». 20642

PERITO meccanico offresi per tuscita mezzo disponendo ore serali e postoridiane. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7020 — Torino ». A101115

PERITO tassile 23enne, militesente, pratica 3 anni stampetta, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4434 — Torino ».

PRATICA lavori ufficio e contabilità occuperebbesi mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4236 — Torino ».

RAGAZZO 18enne, primo impiego ragioneria, anche part-time, occuperebbesi 5-6 ore giornaliere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8330 — Torino » A100690

RAGIONIERA pratica buona cultura contabile commercio occuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4210 — Torino ».

RAGIONIERA esperta amministrazione piccola media azienda, impianto contabilità, redazione bilancio, impiegherebbesi ad aggiornamento posizione. Telefonare 686-324 A100616

RAGIONIERE pratico contabilità universitario economia regionale preferenziale impiegherebbesi subito. Tel. 538-735.

ULTIME NOTIZIE

Forse Mikoyan ha convinto Fidel Castro

Per Cuba conclusione all'Onu

SOTTO LA REGIA DI U THANT

Colloqui risolutivi russo-americani

Dichiarazioni ottimistiche di Stevenson
Gli americani ribadiscono fermamente che non abbandoneranno Guantanamo

Nostro servizio particolare

Washington, mercoledì sera.

I colloqui per la soluzione definitiva della crisi cubana proseguono a ritmo accelerato: ieri il negoziatore sovietico Vasily Kuznetsov si è incontrato con i delegati americani e poi, insieme al rappresentante cubano Carlos Lechuga, ha avuto un lungo colloquio con U Thant.

L'incontro tra Kuznetsov, che era affiancato da Zorin, e la delegazione americana formata da Stevenson, Charles Yost e John McCloy, è stato il più lungo di questi ultimi tempi: è durato infatti tre ore e 40 minuti.

Al termine dei colloqui, Adlai Stevenson ha diramato una dichiarazione abbastanza ottimistica: «Si è trattato di un incontro costruttivo. Se non altro, esso è servito a chiarire e a precisare le posizioni di entrambi i paesi su tutti i problemi non ancora risolti».

Non sono però stati comunicati altri particolari su questo incontro, che è stato il terzo degli ultimi sette giorni.

Fonti di solito bene informate hanno comunicato che ci sarebbero stati «alcuni lievi progressi» nel colloquio di ieri. Non si sa, comunque, se siano stati affrontati anche i «cinque punti» di Fidel Castro, che prevedono lo sgombero americano dalla base cubana di Guantanamo.

In proposito il portavoce autorizzato di Stevenson è stato assai chiaro: «Gli Stati Uniti non hanno alcuna intenzione di lasciare Guantanamo. Lo escludiamo con sul colpisce per un accordo sono quelle stabilite fra Kruscev e il presidente Kennedy per il ritiro delle armi offensive da Cuba».

Stevenson avrebbe dovuto incontrare ieri anche U Thant, ma il prolungarsi dei colloqui con i rappresentanti sovietici ha impedito questo incontro, che è stato rinviato a oggi. Il segretario generale delle Nazioni Unite — come si è detto — ha invece ricevuto il cubano Carlos Lechuga e lo stesso Kuznetsov.

E' la prima volta che il rappresentante cubano e quello sovietico si presentano insieme davanti a U Thant, e questo ha convalidato l'impressione che all'Avana sia stato raggiunto finalmente un accordo tra Mikoyan e Castro.

Quale sia questo accordo non è dato di sapere: si dice che l'Urss — almeno a quanto risulta dal comunicato pronunciato ieri da Mikoyan all'Avana — appoggerebbe i cinque punti di Fidel Castro. Secondo certi ambienti diplomatici, questa posizione non sarebbe però altro che una base di partenza per «accontentare» Fidel Castro.

Gli Stati Uniti, da parte loro, insistono per il ritiro di tutte le armi offensive da Cuba. E questo significherebbe anche il ritiro dei 30 bombardieri a medio raggio sovietici ancor presenti negli aeroporti cubani.

Sembra, a questo proposito, che i contatti con la Croce Rossa per la partecipazione della organizzazione internazionale ai controlli siano giunti a un punto morto.

m. s.

Sul fianco di una collina di Guantanamo, marines americani costruiscono ridotte difensive (Telefoto)

Per completare il programma americano "Meroury,,

Scelto l'astronauta che compirà diciotto giri attorno alla Terra

E' il maggiore Leroy Gordon Cooper di 35 anni, ingegnere aeronautico - Ha il brevetto di pilota dall'età di sedici anni - Il suo volo (fissato per il mese d'aprile) avrà la durata di ventiquattro ore

Nostro servizio particolare

Capo Canaveral, merc. sera.

La «National Aeronautics and Space Administration» (Nasa) ha annunciato ieri sera la scelta del quarto astronauta degli Stati Uniti. Si tratta del maggiore d'aviazione Leroy Gordon Cooper «junior», di trentacinque anni, che piloterà la capsula «Mercury» della prossima impresa spaziale americana.

Il maggiore Cooper rimarrà nello spazio un'intera giornata e sarà il più lungo volo compiuto finora da un astronauta americano. L'impresa, che avrà luogo nel prossimo aprile, consisterà in diciotto giri orbitali del nostro Globo.

Come eventuale sostituto di Cooper è stato scelto l'astronauta Alan B. Shepard, il primo americano ad essere scagliato nello spazio. (Come si ricorderà, Shepard effettuò un volo «sub-orbitale» della durata di quindici minuti il cinque maggio del 1961).

Cooper — ha rammentato — era invece la «riserva» in occasione dell'impresa compiuta di recente da Walter M. Schirra, che compì sei orbite intorno alla Terra.

Dei «magnifici sette» astronauti scelti a suo tempo dalla «Nasa», Cooper non aveva ancora finora partecipato ad alcuna impresa spaziale nel quadro del programma «Mercury». Altri cinque hanno già volato in una cabina «Mercury» e il sesto, Donald K. Slayton, si dimise al principio di quest'anno a causa di disturbi cardiaci.

Recentemente, la «Nasa» ha scelto un'altra squadra, sempre di sette uomini, che dovranno, coi piloti del programma «Mercury», partecipare ad imprese di più vasto respiro nell'ambito del programma «Gemini» e «Apollo».

Leroy Gordon Cooper

La cabina «Gemini», con due uomini a bordo, dovrà rimanere nello spazione per un periodo fino a due settimane. Nel corso di queste imprese, si procederà alle prove per l'«appuntamento in orbita» con altri satelliti artificiali lanciati per l'esperimento. Il progetto «Apollo» prevede invece la discesa sulla Luna di una cabina contenente due uomini. Con propri mezzi, la cabina ripartirà quindi dalla superficie lunare per tornare a congiungersi nello spazio con l'«astronave-madre» e, insieme a questa, farà ritorno sulla Terra. Questa impresa è prevista per la fine del 1970.

Se tutto si svolgerà secondo i calcoli, il volo del maggiore Cooper sarà probabilmente l'ultimo del programma «Mercury». Un volo di ventiquattro ore è infatti il massimo previsto per una cabina del tipo «Mercury». E' tuttavia possibile che la impresa venga ripetuta ancora una volta per ottenere una maggior messe di dati prima di lanciare in orbita, nel 1964, la cabina «Gemini» con due uomini a bordo.

L'impresa era stata fissata in un primo tempo per il prossimo febbraio, ma successivamente si è preferito rinviarla ad aprile a causa delle sfavorevoli condizioni meteorologiche che normalmente si protraggono a tutto il primo trimestre dell'anno nelle zone di Capo Canaveral e dell'Oceano Atlantico dove avverrà il recupero dell'astronauta. Fonti non ufficiali hanno affermato che il rinvio da febbraio ad aprile del lancio del quarto astronauta americano era stato causato da una scarsità di fondi a disposizione della Nasa, ma questa affermazione è stata prontamente smentita negli ambienti competenti.

Leroy Gordon Cooper junior è sempre vissuto nell'ambiente aeronautico ed egli stesso ha spesso volte dichiarato di avere incominciato a volare quando era ancora bambino. In effetti, suo padre era colonnello d'aviazione e portò molte volte con sé il figlio. Il giovane astronauta aveva appena sei anni quando il padre gli permise di tenere i comandi di un suo aereo da turismo, ma il primo volo da solo, Cooper lo effettuò all'età di sedici anni.

Nel 1949, entrò nell'aviazione militare e venne assegnato all'83° gruppo di caccia-bombardieri di stanza a Monaco, in Germania. Più tardi frequentò l'Istituto tecnico aeronautico della base aerea di Wright-Patterson, nell'Ohio, e nel 1956 ne uscì con la laurea di ingegnere aeronautico.

Presso la base aerea di Edwards, in California, egli partecipò alla progettazione e al collaudo di un caccia ad altissima velocità.

u. p.

Sfiorato una sciagura

L'asta d'un camion penetra in un autobus ad Ivrea

Ivrea, mercoledì sera.

(c.) - Sulla provinciale per Castellamonte, nei pressi di Samone, è avvenuto un incidente che solo per fortuite circostanze non è costato vittime umane. Un autobus della società Ata di Biella, in servizio sulla linea urbanizzata Ivrea-Campana, da poco inaugurata, si trovava a incrociare un autocarro targato Torino 137.441 guidato dal proprietario Claudio Mantovan da Collegno. Allorchè i due automezzi stavano per incrociarsi, il conducente dell'autobus, Minuzzo, da Biella, si avvedeva che dall'autocarro sporgeva una sbarra di ferro. Con prontezza, mentre sterzava tutto sulla destra, si chinava sul volante mentre la sbarra di ferro penetrava come una lancia nella parte sinistra della carrozzeria, appena sopra il parabrezza antistante il posto di guida. Nell'urto la sbarra si piegava e sfiorava il capo dell'autista, mandando in frantumi lo specchietto retrovisore ed il cristallo destro. La sorpresa, piegatasi ad arco, ha risparmiato miracolosamente i passeggeri che, fortunatamente, a quell'ora non erano numerosi. Si constatò in seguito che la sbarra si era dimostrata dalla intelaiatura delle sponde superiori dell'autocarro che reggono il telone. Si è risolto così, con molta spavento e lievi danni materiali un incidente che avrebbe potuto avere gravissime conseguenze.

Come è potuto avvenire la truffa allo Stato?

Alla Dogana di Terni l'ispettore faceva tutto lui

Anche l'arresto di un complice, dopo quello della moglie e dell'amante, non ha chiarito la vicenda - Sembra che il Mastrella abbia nascosto, in un sicuro posto segreto, centinaia di milioni

Roma, mercoledì sera.

L'arresto per ricettazione continuata e favoreggiamento del ventinovenne Alberto Tattini, direttore commerciale della ditta «Aletta» e fedele amico della signora Aletta Arduoli, non sembra influire gran che nel quadro generale del colossale ammanco di Terni né contribuire a chiarirare le tenebre in cui è avvolta immersa l'intera vicenda.

A tanti giorni di distanza dalla scoperta della gigantesca frode di Cesare Mastrella ci sono ancora tra grandi misteri da risolvere, tre grossi interrogativi che l'opinione pubblica si pone senza ottenere risposta alcuna. Non è roba da poco, sono i tre punti centrali, i cardini fondamentali dello scandalo di Terni.

Eccoli, in ordine d'importanza: 1) Quale è il sistema che ha consentito all'impiegato Mastrella di frodare un miliardo allo Stato senza essere scoperto in tanti anni di illecita attività?; 2) Ha davvero agito da solo, il diabolico ispettore, o è stato aiutato e protetto da complici autorevoli?; 3) Dove sono andate a finire le centinaia di milioni che con quasi matematica certezza il Mastrella ha messo in serbo per il futuro?

E' stato rubato un miliardo allo Stato e quindi al pubblico e questi ha il diritto di sapere come ciò sia potuto avvenire e come lo Stato intenda comportarsi per evitare che il fatto si ripeta. Ma fino a questo momento nessuno ha parlato.

Si era detto in un primo momento di moduli falsi, ma è stato dimostrato che essi non sono stati adoperati. Adesso si dice che l'ispettore incassava i diritti doganali, annotava gli introiti su un apposito registro rilasciando poi regolare ricevuta alla ditta importatrice. Quindi, invece di versare le matrici alla dogana centrale, le occultava. Le ispezioni non avrebbero potuto rivelare l'ammanco perché per i registri contabili le somme intascate non esistevano.

Semplicissimo, veramente elementare. In qualunque altra circostanza sembrerebbe assurdo che le cose possano andare in questo modo, ma alla dogana di Terni il Mastrella godeva di una indipendenza veramente eccezionale. Faceva l'ispettore, il direttore, il cassiere, il controllore; faceva tutto lui.

Il sostituto procuratore generale prof. Elio Siggia, il magistrato che continua ad interrogare il Mastrella e gli altri arrestati e che si sta occupando dell'istruttoria, interrogato sull'esistenza di eventuali complici, non ha detto nulla, in parte perché rispetta rigidamente il segreto istruttorio e in parte perché probabilmente ancora nulla si è appurato.

Quali conclusioni bisogna trarre? Forse, la sola veramente fondata è che il Mastrella, padrone incontrastato della contabilità del suo ufficio, abbia realmente rubato tutti i soldi da solo, senza amici e senza complici. Tanto più che la famosa frase «manderò in galera mezza città», è stata oggi ufficialmente smentita dai difensori

Anche il Parlamento si occuperà del caso

Roma, mercoledì sera.

Anche il Parlamento si occuperà dell'affare degli 800 milioni truffati alla dogana di Terni. Il democristiano Vicentini, presidente della commissione Bilancio e Partecipazioni Statali della Camera, ha rivolto una interrogazione al Ministro delle Finanze per conoscere l'entità delle malversazioni, il sistema adottato e quali provvedimenti siano stati presi per rendere impossibile il ripetersi di simili malversazioni».

Estratto il proiettile: è intatto

La ragazza del circo Togni vittima d'un errore di mira

Milano, mercoledì sera

(b.) Alice Althoff, la giovane quindicenne del Circo Togni, fu vittima di un errore di mira o di una terribile fatalità che provocò la rottura in due parti del proiettile esploso dal «cow boy» Khaldi Barlay? L'intervento chirurgico effettuato ieri dal prof. Maspes sulla sfortunata ragazza avrebbe rafforzato la prima ipotesi. La delicata operazione, perfettamente riuscita, ha infatti permesso di estrarre il proiettile, di plastica dura, il quale risulta intatto.

Questo ha fatto escludere l'ipotesi che la pallottola si fosse spezzata all'atto del caricamento dell'arma o al momento dello sparo. Quindi, o un errore di mira o la fatalità si è mossa leggermente proprio mentre il Barlay sparava. Il proiettile, comunque, sarà consegnato alla magistratura là quale trarrà le debite conclusioni.

Lo stato di Alice Althoff, intanto, è sempre molto grave e ci vorrà del tempo prima che i medici sciolgano il riserbo della prognosi. La ragazza resterà probabilmente paralizzata al lato sinistro e forse avrà anche diminuito la capacità visiva dell'occhio non ferito dal proiettile.

Un anno al ladro condannato che alzò i pugni sul Pretore

Alessandria, mercoledì sera.

(g.c.) Il Tribunale di Alessandria ha condannato stamane ad un anno di reclusione il trentottenne Giuseppe De Vico, da Sampierdarena, imputato di oltraggio a magistrato in udienza. Alcuni mesi or sono il De Vico era comparso davanti al Pretore di Genova per rispondere di un furto e il magistrato gli aveva inflitto un anno e due mesi di reclusione. Non appena udita la sentenza, il De Vico aveva cercato di avventarsi contro il Pretore per percuoterlo, ma era stato fermato in tempo da due carabinieri: immobilizzato, l'aveva ingiuriato indirizzandogli parole estremamente offensive. Ne era derivato un nuovo rinvio a giudizio per reato di oltraggio ad un magistrato.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Marina e Beppe piangono la perdita del caro zio

Amilcare Borriono

— Biella, 13 novembre 1962.

La Spezia: s'è iniziato il processo a un ex-ufficiale

Sette colpi di pistola contro la moglie separata

La donna, che stava rientrando a casa con la figioletta, morì subito - Causa della tragedia un esasperato senso dell'onore - Cinque contrastanti perizie psichiatriche

Dal nostro inviato speciale

La Spezia, merc. sera.

Dinanzi ai giudici della nostra Corte d'Assise è comparso stamane il trentaseienne Giuseppe Guerrera, l'ex-ufficiale della Marina militare che il 31 maggio del 1960 sulle scale dell'edificio di via Fratelli Rosselli 11 esplose sette colpi di pistola contro la proprio moglie Esther Mangia, uccidendola.

Il delitto fu l'epilogo di una dolorosa vicenda coniugale iniziata sette anni prima e desto enorme impressione fra la cittadinanza per le figure dei protagonisti, lui ex-capitano di Marina radiato dal quadri del personale militare per indegnità in quanto era stato sorpreso in atteggiamento equivoco con un marinaio, e lei appartenente a una notissima e facoltosa famiglia di commercianti. Dopo il grave provvedimento, la donna aveva abbandonato il marito e con la figlia Cristina di cinque anni era tornata ad abitare con i genitori.

Ma il Guerrera, di origine meridionale, aveva un esasperato senso dell'onore e pretendeva che la consorte, nonostante tutto, restasse al suo fianco. Ci furono vani tentativi di riconciliazione, ma tutto naufragò e la signora Mangia iniziò un procedimento per la separazione legale per colpa del marito.

Se questa, com'era logico attendersi, fosse stata concessa dal giudice, per l'ex ufficiale sarebbe stata una conferma inequivocabile alle voci che circolavano con insistenza sul suo comportamento. E fu così che, sottratta una pistola al custode dell'impresa nella quale era impiegato come contabile, la mattina del 31 maggio '60 attendeva sul pianerottolo di casa la moglie, che stava rientrando con la figioletta tenendo fra le braccia un gran mazzo di fiori e lo esplodeva contro sette colpi di pistola, quattro dei quali la colpirono mortalmente.

Durante la detenzione, Giuseppe Guerrera fu sottoposto a cinque perizie psichiatriche, che di volta in volta lo ritennero totalmente infermo di mente, incapace di intendere e di volere, seminfermo di mente e infine affetto da epilessia. Per questi motivi il processo fu ripetutamente rinviato.

Stamane l'avv. Bruno Gensinelli, del collegio di Difesa, ha detto: «Ricorrono gravi perplessità e incertezze nelle conclusioni della perizia, a rinnovare le quali appare idoneo ricorrere a una nuova indagine peritale da eseguirsi in un manicomio giudiziario da un collegio formato da tre specialisti della materia. La difesa dichiara fin d'ora, rinunciando anche al proprio consulente tecnico, di rimettersi nella discussione ai risultati della nuova perizia collegiale».

Il Procuratore Generale, dott. Sella, prendendo la parola subito dopo, si è nettamente opposto alle richieste della difesa affermando che il processo è uno dei più perizia in quanto Guerrera è stato sottoposto a cinque perizie e che tutte avevano diversamente sentenziato e non c'era quindi motivo di una ulteriore indagine in quanto nulla di nuovo e di diverso si è manifestato dal giorno del rinvio a giudizio.

Dopo altri interventi del difensore dell'imputato, cui ha contrastato la Parte Civile, la Corte si è ritirata in camera di Consiglio per deliberare sull'opportunità o meno di accettare la richiesta della Difesa.

a. g.

marus

è la vetrina dell'eleganza

Ad ogni nuova stagione Marus anticipa la moda della confezione, interpreta il Vostro buon gusto con l'assortimento migliore e più completo di modelli, tessuti e colori.

Le vetrine Marus Vi attendono con le nuove collezioni per l'autunno inverno 1962: Facis e Aldi per l'uomo moderno. Cori per la signora elegante. Facis junior per giovinetto e ragazzi

marus
Torino via Roma 343
piazza Statuto 24
via Nizza 193
via Monginevro 18
Biella via Italia 20
vende facis, cori, aldi e facis junior

Marus
è un'Azienda del Gruppo Finanziario Tessile

Non c'è più speranza per il celebre attore

Per morire «con austerità» Laughton si fa crescere i baffi

E' minato dai tumori (nonostante due interventi operatori) Ha fatto ricorso troppo tardi ai medici: «Temevo che fosse cancro, e non volevo averne la certezza» - Ha 63 anni

Nostro servizio particolare

Hollywood, mercoledì sera.

Charles Laughton è ormai moribondo, egli se ne rende conto ma non per questo lascia che «uno stupido male fisico» intacchi il suo morale. Il sessantatreenne attore inglese è ricoverato, com'è noto, nella celebre clinica «Cedri del Libano» dove, per un lungo periodo di tempo, è stato sottoposto alla cobaltoterapia, grazie alla quale i medici, come ha detto Frank Laughton, fratello di Charles, «sono riusciti soltanto a tenere a freno il dilagare del cancro».

Purtroppo da qualche giorno anche la «bomba al cobalto» non serve più ed il terribile male, già diffusosi in precedenza in varie parti dell'organismo dell'attore, ha esteso i suoi tentacoli oltre ogni possibilità di sradicarlo.

«Dobbiamo dichiarare — ha detto un sanitario della Clinica — che per il signor Laughton non esiste più alcuna speranza. E' ormai questione di tempo, forse giorni, forse soltanto ore. In casi come questi ci si chiede se sia davvero un bene che l'organismo del paziente sia eccezionalmente robusto e resistente».

Il cancro colpì l'attore sei anni e lo scorso gennaio i chirurghi provvidero all'asportazione del rene sinistro sperando che ciò potesse impedire la metastasi. Purtroppo Charles Laughton era ricorso ai cancerologhi troppo tardi: da vario tempo egli soffriva di dolori alla schiena, ma li attribuiva «alla vecchiaia ormai arrivata», come soleva dire. Alla moglie, l'ex-attrice Elsa Lanchester, egli ebbe a dire: «Temevo che si trattasse di cancro ed appunto per questo non volevo averne la certezza».

Charles Laughton

Dal resto il male si diffuse alla colonna vertebrale e con una seconda ardita operazione i medici asportarono all'interprete di «L'ammutinamento del Bounty» di «Enrico Ottavo» e di tanti altri film di successo, due vertebre, procedendo all'inguainamento del midollo spinale mediante una protesi di plastica e titanio.

Consapevole della fine ormai prossima, Charles Laughton ha voluto rivedere il proprio testamento. Ha dichiarato che «pur avendo pensato ad Elsa», non ha dimenticato «che nel mondo c'è tanta gente che accoglierebbe come una liberazione dalla sofferenza anche la morte per cancro». Per «apparire alla morte sereno come si dovrebbe», Charles Laughton ha voluto lasciarsi crescere i baffi perché, egli dice, così «fanno più serio».

Figlio di un piccolo oste di Scarborough in Inghilterra, Charles Laughton non ebbe una giovinezza facile: prima della febbre del palcoscenico, fece per anni la fame pur di poter recitare. Nel cinema egli ha interpretato ruoli di uomo spietato come in «L'ammutinamento del Bounty», di individuo losco e perverso e di attore comico e sempre seppe dimostrare le sue eccezionali qualità.

I suoi film più famosi sono, oltre a «L'ammutinamento del Bounty», «La vita di Enrico Ottavo», «Il segno della croce», nel quale fu un Nerone ingrassato, e, nel genere comico, «Se avessi un milione».

Berto Scott

Fermato il marito della donna rinvenuta morta sotto il letto

Potrebbe essere accusato di omissione di soccorso - Si attende per oggi l'esito dell'autopsia: il cadavere presenta alcune abrasioni sospette

Dal nostro corrispondente

Milano, mercoledì sera.

(b.) Giovanni Corno, il marito di Olga Pasci, la donna trovata morta sotto il letto matrimoniale, si trova in Questura in stato di fermo. Molto probabilmente sarà rilasciato soltanto dopo l'esecuzione dell'autopsia sul cadavere della donna. Il corpo presenta delle abrasioni alla tempia sinistra e a un ginocchio, che fanno dubitare di un'azione delittuosa; quelle abrasioni la donna potrebbe essersele anche procurate infilandosi sotto il letto, ma tuttavia la Questura indaga per portare alla luce eventuali responsabilità.

La Pasci era precocemente invecchiata, ridotta pressochè un'ombra. Aveva sostenuto tre operazioni al petto ed era in procinto di affrontarne una quarta. Viveva sotto l'incubo di questo nuovo intervento chirurgico: diceva in sé, non parlava con alcuno, neanche con il marito allorché questi tornava a casa all'ora dei pasti.

L'agonia della Pasci ha avuto inizio domenica scorsa verso le 11.30. Poco prima la donna era stata a fare la spesa. Da quel momento nessuno più l'aveva vista. Giovanni Corno, tornato a casa verso le 13, ha scorto la moglie supina sotto il letto ma non sa nè è accasualmente preoccupato. Il non si è preoccupato nemmeno il giorno dopo, lunedì, il giorno della morte. Mentre la donna agonizzava sotto il letto, l'uomo ha continuato la sua vita senza scomporsi, senza allarmarsi.

Dopo un pomeriggio passato con gli amici all'osteria, il Corno, tornato a casa, si è accorto che la moglie sotto il letto non si muoveva più: allora ha avuto paura, ha chiamato i vigili e un medico. E' arrivata la polizia ed il Corno è stato subito interrogato e portato in Questura. Stamane era ancora trattenuto in stato di fermo.

Dal risultato dell'autopsia, che verrà eseguita oggi, dipende il destino del Corno. Potrebbe anche essere accusato di omissione di soccorso.

a. g.

ANNUNCI ECONOMICI

PIAZZISTI, RAPPR. L. 150 per parola

(Continua da pag. 13)

DITTA introduce medio e grandi industrie con uffici e magazzini cerca rappresentare materiale elettrico nazionale ed estero. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6452 — Torino ».

FARMACEUTICI importante ditta nazionale cerca collaboratori scientifici anche completamente inesperti propaganda medica provinciale Cuneo, Asti, Alessandria. Dettagliare eventuali referenze, curriculum. Scrivere: Camilla 762 M. Sip Tritone, Roma.

IMPORTANTE ditta importazione cerca viaggiatore massimo serietà dinamico capace trattazione affari con esperienza vendita. Dettagliando ed referenziando scrivere a: « Pubblicità Stampa 8213 — Torino ». A100873

IMPORTANTE industria elettromeccanici cerca agenti viaggiatori per il Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6477 — Torino » A100220

INDUSTRIA confezioni biancheria nylon signora cerca rappresentanti introduttori zona per Piemonte e Lombardia. Scrivere: Confezioni Lora, Castiglione (Bologna). 29589

ISPETTORE di zona, elemento preparato, ottimo dotti venditore, preferibilmente con esperienza acquisita nel settore Parrucchiere per Signora anche in qualità di rappresentante, purché idoneo essere nominato ispettore, cerca importante Casa Americana prodotti bellezza. Ottimo trattamento, sicurezza economica, possibilità carriera. Dettagliare posti occupati ed attuale occupazione a: « Pubblicità Stampa 27 — Milano ».

MEDICINALI importante ditta nazionali cerca collaboratori scientifici anche completamente inesperti propaganda medica Torino e provincia. Dettagliare eventuali referenze, curriculum. Scrivere: Casella 763 M. Sip Tritone, Roma.

**NOTA INDUSTRIA NAZIONALE PRODOTTI PER CAPELLI ASSUME RAPPRESENTANTI ZONE DI TORINO E PROVINCIA POSSIBILMENTE INTRODOTTI PARRUCCHIERI E PROFUMIERI, MUNITI AUTO PROPRIA. DOCUMENTATE REFERENZE, PRECEDENTI ATTIVITA'. INVIARE DETTAGLIATO CURRICULUM VITAE. SCRIVERE « PUBBLICITA' STAMPA 6439 — TORINO ». A91023

ORGANIZZAZIONE 12 agenzie Piemonte smaltimento proposte rappresentanze in esclusiva macchine materiali per edilizia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8253 — Torino ». A92534

PER situazione programma di sviluppo ed ampliamento organizzativo di vendita, Grande Industria Americana prodotti bellezza, cerca agenti di vendita cui affidare Zona Libera Piemonte, preferibilmente introdotti presso Parrucchieri per Signora, Elementi primo ordine, dinamici, abilitati trattative clientela, facile parola, bella presenza, forniti automezzo, età massima 40 anni. Ottimo trattamento, sicurezza economica, possibilità carriera. Dettagliare posti occupati ed attuale posizione a: « Pubblicità Stampa 25 — Milano ». 29245

SIGNORA bella presenza buona pratica commerciale auto propria cerca impiego. Telefono, accetterebbe serio lavoro incasso vendita alloggi rappresentanza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1165 — Torino » A97642

SOCIETA' importanza internazionale assume giovani massimo ventenni, presenza, ottimo carriera commerciale, ufficiale, provvigioni. Presentarsi lunedì 26 dalle ore 9.30 in poi: corso Vittorio Emanuele 13, 2° piano.

VENTITREENNE militarizzato, cerca propria, intraprendente carriera rappresentanza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1165 — Torino ». A100860

SMARRIMENTI L. 150 per parola

TROVATO anello brillante presso cascina Remorsi vicino Cimiteria Acqui. Telefonare 525-420, Torino. A99227

INFORMAZIONI L. 150 per parola

A.A.A. VIGORMA su tutto e su tutti, vi informa accuratamente, accertamenti prematrimoniali, indagini, informazioni private riservate. Massima segretezza e serietà. Via Vittorio Amedeo 21, tel. 44-176.

A. NOVITALIA di Maurizio Gastaldi, investigazioni, indagini prematrimoniali e per separazioni legali. Informazioni gruppo. Via V 20, tel. 682-110, 537-676.

ABBIATE presente istituto investigativo informazioni private prematrimoniali, accertamenti. Polizzati, Lelet. 378-109, Accademia Albertina 7. 439

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 521-181. 909

CITTADINI dell'Urbe dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 531-849, 534-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 196

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini (infedeltà). Ente assicurato, Santa Teresa 10, telefono 511-024. 20587

ITALPOL informazioni accertamenti discrete ovunque. Madama Cristina 113, telefono 687-574. 744

IGIENE E TERAPIA L. 150 per parola

ESTETISTA diplomata viso, corpo, massaggi dimagranti, antirughe, ringiovanimento. Telefonare 686-864.

AUTOMOBILI L. 150 per parola

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Finanziamenti immediati più convenienti, massime valutazioni anche su automezzi ipotecati comunque gravati. 134

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate e condizioni vantaggiosissime. Corso, via Mercanti 18, telefono 40-879. 1195

A. AUTOVETTURE in acquisto e permuta. Massima rapidità. Manin, via Due Macelli 14, telefono 52-591. A contanti compro vetture recenti assortimento occasioni estimazioni. Brunetta 18, telefono 20-606. 612

A POSSESSORI AUTO, AUTOCARRI, CONCEDIAMO FINANZIAMENTI IN GIORNATA VALUTANDO 100 %. FINCREDIT, PIAZZA STATUTO 24, TELEFONO 535-393, 535-902; VIA GALILEI 1, TELEFONO 687-649. 456

A privato vendo furgone Fiat 1100 portata q.li 5 ultimo impianto a gas, lire 580.000 Telef. o Corso 51-560.

ABBIAMO 1200, 1500, Giulietta TI, Abarth 850, 600, 102. Massime facilitazioni. Corso Giulio Cesare 24.

ACCORRIAMO rapidissima anticipi pratiche su automezzi. Abc, piazza Bodoni n. 1 C. Telefono 521-321.

ACQUISTEREI 1100 A B giardiniera metallica. Telefonare 388-482 ore 20,30.

ALL'AUTOSALONE « Montecuccolo », Torino 6, tel. 851-501, Volkswagen nuove, Fiammetta coupé Farina, Giulia sprint, Giulia TI, Giulietta speciali, 1500, 1900, 1100 familiari, Ford Consul, 2100 motore, rateazioni, finanziamenti. 560

ANGLIA 1960 bellissima privata vende. Via Monti 30. 520

APPIA III bianca 20 mesi perfettissima 19.000 km., antifurti, radio ricaricabile originale, unica, lire 800.000. Telefonare 45-442. LANCIA

APPIA III anno maggio 62 splendida vende. Telefonare 292-452. A99318

APPIA III serie semestrale rollabatteria vende Telefonare 330-894. A98091

APPIA terza serie semestrale perfette condizioni vende dipendente. Tel. 551-884.

ASSORTIMENTO vetture d'occasione subito e garantite; Giuliana, Appia III serie, Alfa 1962, Rateazioni, permuta. Rapi Roellker, Raffaello 2. 30804

AUSTIN A 60 nuova berlina 1400 c.c., 4 porte, 5 posti. Prezzo consegna. A distanza, Schmidt, Commissionaria Autotorino, corso Principe Eugenio 11, telefono 553-838; via Accademia Albertina 3, telefono 882-710; corso Unione Sovietica 32, telefono 387-000. 262

AUTO Fiat 1500 D come nuova vendo. Rivolgersi autorimessa, via Giordano Bruno 102. A99776

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 105, telefono 690-011. Compro vendita autoveicoli nuovi, assortimento completo, massima garanzia. 98

AUTOCARRI AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIARIO IMMEDIATAMENTE. CONTANTO CORSO RE UMBERTO 5. 425

AUTOCARRO Rastau B 1960 con garanzia, vende Commissionaria Frassati, corso Unione Sovietica 12, tel. 699-122.

AUTOCARRO 642 Fiat cento litri rosso motore rimontato ricambio unico proprietario perfetto privato vende. Telefonare 690-726 ore pasti. A98311

AUTOCORRIERA trasformata negozio ambulante corredata. Prigionitore bilance affettatrice vendesi. Telefonare 803-353.

AUTOMOBILISTI dimenticate Fauro riparare accumulatore. Presso distributori benzina, accessori auto. Concessionaria Italia: Napoli, Sant'Elia Fiumarella 18.

AUTORIBASSAMO al « Moderno » nuove 1300, 1100 R, 600 D, 850 D. Telefonare 276-223. 963

AUTORULEGGIAMO 500, 600, 1100 spider, 1300, 1800 Nuova, Principe Tommaso 12, telefono 69-584. 329

AUTOWILLEGGIO Natural nuove 600, 600, 1100, 1300 Peloritana Km utile 11, telefono 497-673. 1172

AUTORIMESSA vende nuove 500, 600, 103, Belvedere, cambio con molti, massime facilitazioni. Telefonare 687-514.

AUTOSALONE Taurino, Roma 327 bis, telefono 42-335: Mercedes, Fiat, 8 24, Appia, 1500 super, Giulietta normali, F.I. sport spider, 103, 1300 spider, innocenti spider, Peugeot 403, 1500 Farina, 2100, 2100 familiare. Cambi, rateazioni. 488

AUTOSALONE 20.000, corsa(ogi: Giulietta spider, sprint, TI, 1300, 600, 1100, Flavia, Flaminia coupé, Maserati 3500. Telefonare 321-808. 327

AUTOTELAIO sostenuto completo per azienda guida vendesi. Tel. 43-854

BEPI KOELLIKER, RAFFAELLO 7, COMMISSIONARIA JAGUAR, ASTON MARTIN, DAIMLER SPORT, MILLMAN, SUNBEAM, SUNBER, NUMBER PROVE, PRENOTAZIONI, PERMUTE, LUNGHE RATEAZIONI. 35804

BOX amobiliato lamiera mt. 5 x 2,80, vendo miglior offerente. Telef. 336-786 ore lavoro.

CAMPEGGINO e furgoncino Costanzo 600 T portata kg. 520 c.c., prima consegna, rateazioni fino 30 mesi senza anticipi. Corso San Maurizio 18, telefono 882-446. 311

CERCASI contratto agente 1100 D nuovo immediata consegna. Telefonare Fenoglio 527-918. A98163

CEDO contratto 1300 nuovo libero subito. Cambio, rateizzo. Tel. 872-754.

CERCASI Fiamma Touring d'occasione. Telefonare 518-003. A99431

CERCO per cpo. carro alberati jeep o peoppone. Telefonare 187 Chivasso (Cuneo) o scrivere: Autotrasporti Giuseppe Cavallero.

COINCIDENZE nuova da vedere senza accasione. Via Aosta 23. A98656

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE. PERMUTO, PRENOTAZIONE. CONSEGNE SUBITO. VICONE 44.

CONSUL 315 camioncino vende cambio valutato Ateatro, San Maurizio 18.

COTTINO COMMISSIONARIA ALFA ROMEO E RENAULT, CONSEGNE SOLLECITE TUTTI I TIPI. PRAGO 19 STR. TEL. 618-623; GIULIO CESARE 213, TELEFONO 21-877. 946

DAUPHINE fine 1961 pochissimi km., vende privato. Via Monti 30.

DAUPHINE Gordini '62 come nuova. Sesl. via San Francesco da Paola 40, 547-309 903

DAUPHINE '60 con garanzia, Gordini '61 perfetto, vende permuta rateizza. Sest. Francesco da Paola 40, telefono 547-209. 903

FIAT 500 1961 perfetta vendesi. Visibile via Ariosi 14. A99033

FIAT 500 F Pratico, camioncino e furgone, portata q. 5,32 C.A. Rateazioni senza interessi e spese. Corso Trapani 47.

FIAT 1500 berlina servizio subito vendo. Telefonare 760-777 ore ufficio.

FIAT-SAVA, COMMISSIONARIA, VIA NIZZA 30, TEL. 655-642, 655-643. MOSTRA MERCATO COMUNE, AUTOVETTURE NUOVE E USATI, ESPOSIZIONE PERMANENTE AUTOVETTURE BERLINE, FUORISERIE, DIVERSI AUTOCARRI NORMALI E RIBALTABILI, GRANDI, MEDI E PICCOLI. CAMBI, RATEAZIONI FINO A 18 MESI. 172

FLAMINIA 3 C Touring limousine, vendo, camera, relativa. Automobile Tesoriere, Nizza 337 bis. 1145

FORD ATAUTO, S. MAURIZIO 12, VIA CIALDINI 21, CONCESSIONARIA AUTOVIA FONTANA, TAUNUS 17 M, CONSUL 315, ANGLIA, ZEPHIR, ZODIAC. PRONTE CONSEGNE, PERMUTE, RATEAZIONI SINO 36 MESI. BERLINA CAMBIALI. TELEFONI 882-446, 156-205. 903

FLORIDE '60 con Hard-Top, facilitazioni pagamento. Sesl, Francesco da Paola 40, 45-912. 903

JEEP, Dodge, Chevrolet, GMC Studebaker originali sempre pronti. Motori nuovi fuso 85-500, Raffaello 31. 633

MONTECLAIR, servizio Lancia, corso Duca Abruzzi 10, tel. 547-681, Appia 1, II, III semestrali, Flavia, Flaminia, Touring, Zagato, coupé, Aurelia B 10; B 12, B 20, B 24 S 1 e II serie, 2V Zagato, Appia coupé e Zagato, Giulietta SS Ferrari 250 GT 1960, 600 preparata. Triumph Italia 963

NUOVA 500 del 1965 vendo privatamente. Telefonare 735-318. A99216

PANHARD PL 17 1962 ottimo stato conservazione vendesi privatamente. Telefonare 585-854. A97499

PRIVATO permuta, vendo anche rateizzando Giulietta spider 1962 perfetta. Telefonare 48-312. 903

PRIVATO vende a privato Bianchina panoramica. Telefonare 365-551.

PRIVATO vende 500 quasi nuova. Telefonare 891-634. A99104

PRIVATO vende 500 1960 270.000; 600 1961. Telefonare 330-770, 518-517.

PRIVATO vende 500 D bianca km. 30000. Telefono 327-995. A99161

PRIVATO vende 500 D ottime condizioni, 140.000 trattabili. Telef. 776-611.

PRIVATO vende 600 bellissima Lire 650.000. Telefonare 877-902.

PRIVATO vende 600 D sette mesi. Telefonare ore pasti 872-342. A98171

PRIVATO vende 1400 B 200.000, 600 C furgone, 130.000. Telefonare 62-921.

PRIVATO vende bellissima 500 fuoriserie elaborata Bonetto con 600 recente, Appia prima-seconda serie, Austin A 40 Telefonare ore pasti 593-975.

PRIVATO vende 1200 anno, contanti o rateizzando. Telefonare 876-189.

PRIVATO vende 600 D 6 mesi. Telefonare 782-432 A99060

PRIVATO vende 600 D semestrale. Telefonare 683-575. A98618

VENDESI 1100 (1963) blocchiere, metallizzato, L. 280.000. Telefonare 363-533.

VENDO Aberth Lt. 850 ottimo cruscotto. Telefonare 374-181. A98754

VENDO camion, lavoro autopronto. Telefonare 320-521. A98349

VENDO familiare 1954 ottime condizioni, 380.000 trattabili. Telef. 753-912.

VENDO nuova 500 nel mese accademia 11 novembre. Telefonare 597-418.

VENDO ottima 1300 [illegible] trattabili eventualmente cambio rateizzo. Telefonare 534-773. A98638

VENDO 103 '54 motore carrozzeria meccanismi; Appia '54 perfetta. Telefonare 376-687. A98639

VENDO 600 D 6 mesi. Telef. 695-853.

VENDO 1100 '57 sedile ribaltabile ordine carrozzeria meccanica. Telef. 651-114.

VENDO Special 1100 anni 6, Telefonare 391-190. A99009

VENDO 600 '58-'59-'57 perfette ordine, carrozzerie. Telefonare 694-000.

600 D blu media 6 mesi privato vendesi. Telefonare 688-216. A98085

600 D occasionale grigio chiaro vendo. Telefonare ore pasti 771-390. A99156

600 D [illegible] come nuova privato vende. Telefonare 341-810. A99791

600 D semestrale verde foglia pelle vendesi. Telefonare 596-316. A98095

600 D verde chiaro [illegible] vendesi. Telefonare 330-033. A98037

600 D chiara semestrale perfetta vendesi. 560.000. Telefonare 796-898.

600 D nuova da immatricolare vendesi. Via Monti 30 539

600 D grigia 5 mesi rodaggio accenna privato vende. Telefonare 396-590.

600 D mesi 6, privato vende a privato. Telefonare 620-002, ore pasti.

600 D 6 mesi vendesi. Telef. 695-505.

600 D sei mesi vendesi a privato. Telefonare 874-104 ore pasti. A99798

600 D semestrale bianco privato vende a privato, Km. 4600. Telefonare pomeriggio 786-813. A99820

850 1960 unico proprietario, perfettissima, qualsiasi prova, 380.000. Telefonare 271-858. A98823

850 '63 vendo oppure permuto con 500 N., 500 D. Telefonare 390-403.

850 semestrale arancio, [illegible] km., come nuova, [illegible]. Telefonare 389-069.

850 D bianca 6 mesi vendo privato. Telefonare 778-276. A98309

850 D 8 mesi come nuova [illegible] vendo. Telefonare 768-388. A98618

850 D rosso chiaro km. 4500 semestrale vendo privato. Tel. 397-610.

1100 Familiare vendo 6 mesi km. 4500. Telefonare 361-335, ore ore 12.

1100 Special bianca interno azzurro pari al nuovi. Telefonare 670-556.

1100 Special bianca semestrale vendo. Telefonare 31-949. A98522

1100 Special 6 mesi bianca, rodaggio accurato, vendo. Telefonare 852-388.

1100 special 7 mesi vendo privato 536.000. Telefonare 387-298.

1100 Speciale 6 mesi km. 4700 bianca vendo. Telefonare 357-746.

1100 speciale km. 3400 [illegible] perfetta vendo. Telefonare 942-552.

1100 special 8 mesi vendo privato. Telefonare 721-279 ore 13-14.

1100 Special 6 mesi vendo privato. Telefonare 580-483 ore 13-14.

1100 Special bianca, sei mesi, 4700 km. vendo. Telefonare 788-910. A98614

1100 Special, [illegible] chilometri, garanzia, privato vende, 850.000. Telef. 794-345.

1100 1963 [illegible] privato vende 500.000 non trattabili. Tel. 341-541.

1200 spider privato acquista buone condizioni. Telefonare 781-433 ore ufficio.

1300 sei mesi vendesi. Telefonare 680-718 ore pasti. A98280

1500 nastro cuoio sedile mesi 5000 km. mesi. Telefonare 630-754.

1500 berlina grigio 6 mesi cedesi. Telefonare 373-658. A99741

1500 grigio pasta sei mesi privato vende. Telefonare [illegible]-417. A100098

1500 grigio chiaro km. 4500, accessoriata, vendesi privato 1.030.000. Telefonare 899-701, ore pasti. A98215

1500 sei mesi grigio scuro perfetta vendo a privato. Telefonare 326-452.

1500 sei-otto mesi privato a privato vende. Telefonare [illegible]-527. A98740

1500 semestrale blu chiaro perfetta fedele autofatto. Telefonare 35-287.

1500 impianto gas liquido, [illegible] stato, perfetto vendo. Telefonare 877-606.

1900 super Alta vende permuta [illegible] Sesl, via San Francesco da Paola 40, 547-209. 903

2100 nere fasce bianche, perfette motore, vendo valutato. Telefonare 779-693.

2100, 2200, 2800, 1500, 1300. Novità. Come ogni accompagnata, refrigerante. Gestione di noleggio Rolls. Officina riparazioni via S. Agostino 20, tel. 43-945. Preventivi. A94463

MOBILIFICIO SAN GAETANO

VASTO ASSORTIMENTO MOBILI: ARMADIONI COMUNI 4 PORTE POLIESTERE L. 50.000 - TIPO VENEZIANO DIPINTI A MANO - ARMADIONI DUE STAGIONI - SPECIALITA' CAMERE BAROCCO MODERNIZZATO - CAMERETTE PER BAMBINI - MOBILI LETTO SEMPRE PRONTI TIPO SOGGIORNO - SALOTTI - LIBRERIE [illegible] - CUCINE

RATEAZIONI

CORSO FRANCIA [illegible] - TEL. 736-048
CORSO REGIO PARCO 161 - Capolinea tram n. 8 - Filobus linea F
VIA ISSIGLIO 74 - TEL. 787-037 - Tram linee 3 e 8 - Autobus linea A
VIA S. AGOSTINO 8 - TEL. 44-303

MOTO SPORT L. 150 per parola

APE [illegible] nuovi, d'occasione, rateazioni 12.500 [illegible], milano anticipi. Covalo, [illegible] Cesare 187, telefono 21-235.

CENTOCINQUANTA litri al [illegible] direttorie proprietari Vespa, ultimi anticipi, nuovi modelli motoforgonetti Ape. Covalo, Giulio Cesare 187, tel. 21-235.

ISCARNO anno 1961 occasione vendesi. Telefonare 329-101. A99304

LAMBRETTA LI III serie, nuova prelevo [illegible] Lissone [illegible] modderna, maggior potenza, minor peso. Prenotazione prove permuta presso Autotorino, via Accademia Albertina 3; corso [illegible] 11; corso Unione Sovietica 32.

MOTOFURGONCINI Morini nuovi 4 quintali [illegible] 600 mila. Tel. 686-912.

URSS modern Gnome Ruth [illegible] ottimo stato, 45.000. Rivolgersi chiesta B. Amadeo 2.

VENDO motoscafo Motora cc. 48 gabinato coperto come nuovo. Tel. 890.311.

VESPA motoforgoncini Ape cambi rateizzi occasioni. Morani, Unione Sovietica 159, telefono 353-626. 678

AFFITTASI [illegible] Cuneo, via Roma 87, Borgo San Pietro, Motilitio Rosa. Visitatori, trovarete prezzi convenienti.

BANCO o parallea legno possibilmente con cristallo per riparo cristallino anticamera uffici [illegible]. Telefonare 354-760. A97488

BORRA, Barbecenni, Collino, Lupi, vendo Zoo Bignon, via Pragelato 1, telefono 324-830. A96760

CALDAIA fusa in [illegible] nuova, capacità riscalda 12-30 camere, vendesi d'occasione. Telefonare 726-040.

CAUSA trasferimento vendo grande milione, spoglio guardaroba donna uomo. Telefonare 697-714, ore pasti.

CAUSA empirio [illegible] arredamento svedese per negozio abbigliamento. Via Borgaro 35. A98719

CIMITERO cinquest tomba famiglia antica eventuale condominio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6461 — Torino ».

COMPRO privato registratore voce gira disco. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4149 — Torino » A97648

D'ANNUNZIO [illegible] completa [illegible] ed. Scrivere casella 326 A, SIP, Milano.

DIAMANT, la più famosa macchina tedesca per maglieria, esclusività Casasci, San [illegible] 4. Rimagliatrici, bobinatori, arrotatori, riparazioni. 128

DUBIED, macchina maglieria perfetta, redditizia, sicura. Modelli adatti qualsiasi lavorazione, brevettato apparecchio tessuto Motorizzazioni. Insegnamenti. Rateazioni. Via Bogino 3, tel. [illegible]-[illegible].

FRANCOBOLLI antichi Europa Oltremare privato vende. Telefonare 750-712 ore ufficio A98732

GUARDABOSA, fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati, 2 porte 20.000, ove superiore 25.000, 4 porte ove superiore [illegible] Grande assortimento. Pozzolungo 4, telefono 521-918. 481

MAGLIAIA, persona conoscenza macchina maglieria Dubied, vi suggeriamo. Brevettato sviluppi, possibilità infinite. Bogino 5, telefono 558-990. 522

MOLINARI offresene vendo macchina pellicceria, grande armadio lavoro tre specchiere. Telefonare 694-870.

MOBILI e Cassetta a, varia esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 521-197.

MOBILIFICIO Diliverso. Consegna gratuita ovunque. Visitatemi assortimento mobili, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. [illegible] modelli mobili vario tendenti massimo. Capellino 8. [illegible] nare 489-161.

MOBILIFICIO Rossa, Bertolini 16. Mobilissimi 195.000, armadioni 28.000, tinelli, cucine, divani 19.000.

MAGGI nere divisoriella, Zolla paraggio, porcellane, tappeto vendesi privatamente. Telefonare 70-660. A98273

OCCASIONE privato vende studio impero noce, scrivania, libreria, poltroncine nuovissimo. Tel. 42-368 ore 9-13.

OCCASIONE privato vende ingrandimento nell'salone matrimoniale, quasi, moderno. Telefonare 278-961. A98013

OCCASIONE vendesi parlone noce mobili 3 per 4.70. Telefonare 328-584.

OCCASIONE vende due tappeti stanze rettangolari, due pelliccie usate. Tel. 653-941.

OCCASIONE vendonsi macchine caffè Cimbali [illegible] come nuove, 5/80, 7/100, 14/100. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6443 — Torino ». A97838

OCCASIONISSIMA, Televisore 23" monovisione, perfetto vendo a privato. Telefonare 521-698. A99319

OCCASIONISSIMA macchina maglieria 12/100 Rideville vendesi come nuova. Telefonare 261-349, Casella Torinese.

PELLICCIA opossum ottimo stato taglia 46-48 vendesi 45.000. Telefonare ore pasti 286-603. A98458

PELLICCIA persiano nero taglia 48 come nuova linea giovanile 150.000. Telefonare 880-276. A98427

PEN ritiro dal commercio avendo partita 400 capi vendesi saldandi confezionati come donna. Telefonare 852-983 dalle ore 10-13. A98584

PIATTINO, Pianoforti, via Po 6, Tutte le migliori marche moderni, usati e d'occasione. Prezzi ottimi. Rateazioni, garanzia, vendita cambi, affitti. Esclusività pianoforti Pleyel. 442

POLTRONE, sabotti, soggiorni, mobili letto, scrivaporetti, armadi angolari. Alasia, Vinzaglio 5. 709

PIUMA d'oca e gallina mela acquistasi. Telefonare 442-493. A94847

SALA pranzo Luigi XV perfetta occasione privato vende. Telefonare 752-432.

SALOTTO 800 completo vende occasione Telefonare pasti 64-468. A99085

SEDIE, legno, metallo, imbottite, classiche, moderne. Richiedete catalogo. Alasia, Vinzaglio 5. 709

SCOMBRANDO alloggio vendo mobili diversi ed antichità. Tel. pasti 64-468.

SCOMBERIAMO cantina solai locali sequestrando reclami, oggetti vari. Telefonare 485-440, 893-187. 698

SINGER 31/17 industriale, piana, mobile, nuova, vendo occasione. Telefonare 291-963. A99311

SVENDO semicuova pelliccia rat nero modello recente, altra pelliccia nera, vestito sposa monteleone, occasione. Telefonare 594-018. A99709

TELEVISORI migliori marche assumo programma 24 rate senza anticipo. Telefonare 22-502 515

TELEVISORI, mobili, elettrodomestici, tagliabilissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 882-333. 196

VENDESI causa prezzo Ricevitore/amplificatore cristallo servizio piatti. Telefonare Torino 882-224, Diano Marina 44-611. A98813

VENDESI Rasmussen Soprani 26 lame, piccola lavatrice automatica. Telefonare 781-214. A98599

VENDESI macchina maglieria a. 12 come nuova. Telefonare [illegible] 921.

VENDESI antichi Luigi XVI ottimo stato. Telefonare ore 19-20: n. 277-784.

VENDO bellissimo acquerelli piano francese. Telefonare 782-346. A98565

il brandy dell'intenditore

Sciatori discese sui bianchi pendii, nell'aria frizzante di alta montagna.

Nei momenti di riposo, l'intenditore offre a sè ed agli amici qualche cosa di inconfondibile e di raffinato...

...uno STOCK 84 dall'effluvio delicato e dal gusto caldo e squisito,

chi se ne intende chiede

STOCK

MEAT MARKET : CARNE FRESCA DEL PIEMONTE

E' NATO UN NUOVO MEAT MARKET!

DA OGNI PARTE DELLA CITTA' CI GIUNGONO RICHIESTE DI CLIENTI CHE VORREBBERO VEDERE, NELLA STESSA VIA DOVE ESSI ABITANO, UNO DEI NOSTRI NEGOZI. — QUESTE RICHIESTE CI FANNO UN IMMENSO PIACERE! E' UNA DIMOSTRAZIONE DELLA SIMPATIA E DELLA FIDUCIA DI CUI GODONO I NOSTRI ESERCIZI. — E' CHIARO, PERO', CHE PER OVVIE RAGIONI NON POSSIAMO E NON POTREMO MAI SODDISFARE TUTTI. ASSICURIAMO, PERO', LA NOSTRA CLIENTELA CHE — NEL NOSTRO STESSO INTERESSE — FAREMO TUTTO IL POSSIBILE PER ESTENDERE AL MASSIMO LA NOSTRA ORGANIZZAZIONE.

LE RICHIESTE PIÙ NUMEROSE CI SONO GIUNTE DALLA BARRIERA DI NIZZA. incominciamo, quindi, da questa zona:

VENERDI' 16 NOVEMBRE INAUGURIAMO IL [illegible] DI **VIA NIZZA 213**

COSCIA VITELLO AFFETTATA	L. 1400
VITELLO EXTRA ARROSTO	L. 1200
SOTTOFILETTO	L. 1050
ARROSTO VITELLO	L. 930
MUSCOLO SPALLA VITELLO	L. 880
SPEZZATINO VITELLO	L. 700
BOLLITO	L. 450
COSCIA AFFETTATA	L. 900

VIA S. SECONDO 21 - C. VERCELLI 76 - VIA D. IOLANDA 16 - VIA MILANO 18 - VIA S. DONATO 50 - VIA M. CRISTINA 18 - VIA S. TOMASO 6 - VIALE MUGHETTI 9 (GAROSCI)

ANNUNCI VARI L. 150 per parola

A. ARROTONDAMENTI strumentario, lavabicchieria, cucina, [illegible], rivolgetevi fornitore Scuola. Brown, corso Vittorio 96. 817

A. ACQUISTA antiquità, soprammobili, mari varia, ingombro locali. Telefonare 723-364. 392

A. PELLICCE [illegible] confezione bellissima modelli nuovi, giacche visone, castoro, lince eseguiamo prezzi ribasso. Telefonare 31-032. A97478

ABITI eleganti giorno, sera, nuovi, occasionissima svendo. Tel. 595-003 pomeriggio. A99513

ACQUISTO, cembali, pianoforte occasione. Campo, via Ghemme 3, tel. 751-639.

ACQUISTO occasione cappa [illegible] rocco. Telefonare 271-500 Torino.

APPARORE svendo bellissima matrimoniale 175.000, sala grande 180.000, soggiorno 115.000. Telefonare 882-986.

ALASIA mobili ufficio, legno, metallo, razionali, classici, svedesi. Vinzaglio 5; richiedete catalogo. 709

ALL'ENTE Asta liquidazioni. Ogni 10, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati, ogni stile, articoli vari arredamento. 21401

ALLESTO cinciilla [illegible] capi selezionati prezzo favorevolissimo, qualsiasi pelliccia. Telefonare 288-519. 332

ARREDAMENTI fornisce completo, come mobili, [illegible], adatto industria commerciabile vendesi occasione. Telefonare 596-845. A98573

ARREDAMENTI Casa del Mobile, [illegible] angolo Galilei, camera moderna 75.000, tinelli, grandi armadi 35.000. Facilitazioni

ASSORTIMENTO dischi nuovi e usati. Discoteca Ferrero, Valdellatorre 64, telefono 250-023. A98778

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, ufficio commercio, svende pezzi abolizione. Piazza Vittorio 3. 103

ATTENZIONE, [illegible] Curti, già via Po, ora trasferito corso Roma 87, Borgo San Pietro, Mobilificio Roma. Visitatori, troverete prezzi convenienti.

BANCO o parallea legno possibilmente con cristallo per riparo cristallino anticamera uffici [illegible]. Telefonare 354-760. A97488

BORRA, Barbecenni, Collino, Lupi, vendo Zoo Bignon, via Pragelato 1, telefono 324-830. A96760

CALDAIA fusa in [illegible] nuova, capacità riscalda 12-30 camere, vendesi d'occasione. Telefonare 726-040.

CAUSA trasferimento vendo grande milione, spoglio guardaroba donna uomo. Telefonare 697-714, ore pasti.

CAUSA empirio [illegible] arredamento svedese per negozio abbigliamento. Via Borgaro 35. A98719

CIMITERO cinquest tomba famiglia antica eventuale condominio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6461 — Torino ».

COMPRO privato registratore voce gira disco. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4149 — Torino » A97648

D'ANNUNZIO [illegible] completa [illegible] ed. Scrivere casella 326 A, SIP, Milano.

DIAMANT, la più famosa macchina tedesca per maglieria, esclusività Casasci, San [illegible] 4. Rimagliatrici, bobinatori, arrotatori, riparazioni. 128

DUBIED, macchina maglieria perfetta, redditizia, sicura. Modelli adatti qualsiasi lavorazione, brevettato apparecchio tessuto Motorizzazioni. Insegnamenti. Rateazioni. Via Bogino 3, tel. [illegible]-[illegible].

FRANCOBOLLI antichi Europa Oltremare privato vende. Telefonare 750-712 ore ufficio A98732

GUARDABOSA, fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati, 2 porte 20.000, ove superiore 25.000, 4 porte ove superiore [illegible] Grande assortimento. Pozzolungo 4, telefono 521-918. 481

MAGLIAIA, persona conoscenza macchina maglieria Dubied, vi suggeriamo. Brevettato sviluppi, possibilità infinite. Bogino 5, telefono 558-990. 522

MOLINARI offresene vendo macchina pellicceria, grande armadio lavoro tre specchiere. Telefonare 694-870.

MOBILI e Cassetta a, varia esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 521-197.

MOBILIFICIO Diliverso. Consegna gratuita ovunque. Visitatemi assortimento mobili, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. [illegible] modelli mobili vario tendenti massimo. Capellino 8. [illegible] nare 489-161.

MOBILIFICIO Rossa, Bertolini 16. Mobilissimi 195.000, armadioni 28.000, tinelli, cucine, divani 19.000.

MAGGI nere divisoriella, Zolla paraggio, porcellane, tappeto vendesi privatamente. Telefonare 70-660. A98273

OCCASIONE privato vende studio impero noce, scrivania, libreria, poltroncine nuovissimo. Tel. 42-368 ore 9-13.

OCCASIONE privato vende ingrandimento nell'salone matrimoniale, quasi, moderno. Telefonare 278-961. A98013

OCCASIONE vendesi parlone noce mobili 3 per 4.70. Telefonare 328-584.

OCCASIONE vende due tappeti stanze rettangolari, due pelliccie usate. Tel. 653-941.

OCCASIONE vendonsi macchine caffè Cimbali [illegible] come nuove, 5/80, 7/100, 14/100. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6443 — Torino ». A97838

**